



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 09 NOVEMBRE 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: VINCENZI – ZOCCA - CHIAPPINI

**Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA
Segretario Generale**



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio a tutti.

Sono le ore 15:00 di lunedì 9 novembre 2020. Questa è la diciottesima seduta consiliare del 2020. La seduta si svolge in videoconferenza ai fini del contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Ricordo ai Consiglieri che i lavori dell'Assemblea del Consiglio comunale sono in diretta *streaming*. Tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati dagli spettatori del canale YouTube.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario Generale, per l'appello.

(Il Segretario comunale procede con l'appello nominale dei Consiglieri)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: Consigliere Vincenzi e Consigliere Zocca per la maggioranza e Consigliera Chiappini per la minoranza.

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Ora lascio la parola al Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, per alcuni aggiornamenti sulla situazione e la gestione dell'emergenza Covid-19 nel territorio di Ferrara.

Prego, sig. Sindaco Fabbri.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Scusate un attimo. Mi sembrava giusto e corretto comunque dare alcuni dati aggiornati alla giornata di oggi, a questa mattina esattamente, confrontandoci con l'azienda ospedaliera e con la ASL della provincia di Ferrara.

Premetto che sono dati legati ovviamente all'emergenza sanitaria per quel che concerne il Coronavirus. Volevo fare due premesse. La prima, che stiamo monitorando come Conferenza sociosanitaria, in accordo con tutti i Sindaci della provincia di Ferrara, la situazione. Ci siamo dati una cadenza settimanale come Conferenza sociosanitaria, cioè ogni giovedì ci troviamo alle 14:30 in videoconferenza per esaminare un po' lo scenario che c'è sulla nostra provincia; uno scenario comunque positivo rispetto a tanti

altri territori dell'Italia, uno scenario che rispetto ad altre province della Regione Emilia-Romagna è sicuramente sotto controllo e quindi stiamo cercando di lavorare in questo senso.

Vi do alcuni dati che poi trasmetterò ad ogni Gruppo consiliare, come dicevo prima, relativi alla giornata di oggi. Mi sono confrontato con la dottoressa Monica Calamai, che è la dirigente dell'ASL provinciale. Questo è un po' l'assetto che abbiamo ad oggi. Considerate che dal 1° settembre all'8 novembre sono stati eseguiti sul territorio provinciale, e poi entrerà, per quello che riguarda il Comune di Ferrara, nel dettaglio, 49.937 tamponi di cui risultano positivi 3.943 tamponi, cioè il 7,9 per cento dei tamponi fatti hanno dato risultato positivo. Questi numeri, come dicevo prima, vanno dal 1° settembre all'8 di novembre e consegnano un dato che è la media giornaliera di 723 tamponi circa eseguiti ogni giorno sulla nostra provincia. Entrando nel merito del Comune di Ferrara, a questa mattina abbiamo 1.076 tamponi positivi, di cui asintomatici 736 soggetti che, a livello percentuale, cubano 68,4 per cento; 340 di questi 1.076 positivi sono sintomatici, cioè il 31,6 per cento. Di queste 340 persone sintomatiche il 75 per cento è in isolamento domiciliare, quindi sono 255 persone. Di queste 340 persone 79 sono ricoverate, cioè il 23,2 per cento. Di queste persone ricoverate residenti nel Comune di Ferrara 54 sono all'ospedale di Cona, 16 sono al Delta e 9 sono a Cento. Sempre di questi 340, l'1,8 per cento di questi pazienti, 6 sono in terapia intensiva e sono tutti a Cona.

Per quello che riguarda il tema dei ricoveri, che è un altro tema importante, anche perché da quello che apprendiamo sia dall'azienda sanitaria che anche dalla USL, è cambiato il modo di curare le persone rispetto magari alla prima pandemia, cioè a quello che è capitato nei primi mesi di quest'anno, abbiamo una capacità massima al momento di circa 202 ricoveri sull'ospedale di Cona a cui si aggiungono 178 posti di ricoveri tra l'ospedale del Delta e l'ospedale di Cento.

Per quello che riguarda la terapia intensiva al momento ci sono 15 posti nell'ospedale di Cona, di cui 14 sono occupati. Come dicevo prima, 6 sono persone residenti nel Comune di Ferrara. Questi posti si possono aumentare con altri 9 posti a disposizione, riducendo ovviamente altri tipi di attività e quindi aprendo un altro reparto all'interno dell'ospedale per quello che riguarda la terapia intensiva.

A questi posti, cioè i 15 di Cona più i 9 che possiamo

aprire, si aggiungono 10 posti al Delta di terapia intensiva e 8 posti all'ospedale di Cento in terapia intensiva. È ovvio che il quadro generale viene mutato giorno per giorno. Siamo in contatto con la Regione Emilia-Romagna per quello che riguarda un po' anche le scelte del Governo, esattamente del Ministero della salute, sulla colorazione, permettetemi il termine, della nostra Regione e quindi siamo costantemente aggiornati da questo punto di vista. Altri dati in questo momento penso che sia superfluo aggiungerli, anche perché sul sito internet sia della ASL che della azienda ospedaliera sono visibili sempre tutti questi dati, così come stiamo chiedendo la ASL di fare un nuovo pannello informativo che ci dia la possibilità, in tempo reale, per ogni Comune, per ogni territorio di questa provincia, di poter avere un accesso immediato su quella che è la situazione attuale del Coronavirus.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

MODONESI

Scusi, Presidente. Non so come vi siete lasciati nella Capigruppo, ma avevo capito dal mio Capogruppo che, come in occasione delle altre comunicazioni che ci ha dato il Sindaco su questo tema e io lo ringrazio, si sarebbe aperto un minimo di dibattito nel Consiglio. Non so come vi siete lasciati.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non ho visto nessuna prenotazione. Per quello mi sono permesso di andare avanti con le comunicazioni. Però, se qualcuno vuole intervenire, si prenoti e io gli do la parola.

MODONESI

Bene. Allora, mi prenoto e me la tengo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ne ha facoltà.

MODONESI

Grazie, Presidente. Io ringrazio il Sindaco per quanto ci ha esposto. L'abbiamo detto in quella che era la prima ondata, anche se mi pare sempre più evidente che parlare di ondate significa utilizzare probabilmente un termine che è fuorviante. Insomma, siamo di fronte ad una pandemia che lavora forse più a grappolo che a ondate. Riteniamo

che siano importanti queste comunicazioni periodiche del Sindaco al Consiglio, ai Consiglieri e conseguentemente anche alla città e che sia anche importante il dibattito tra di noi. È vero quanto affermava il Sindaco, che siamo di fronte ad uno scenario, che è uno scenario ad oggi sotto controllo di gestione di queste emergenze, che sicuramente è uno scenario diverso rispetto a quanto vediamo anche nella nostra Regione e in modo particolare in alcune altre Regioni, però è sicuramente uno scenario che ha avuto un'evoluzione esponenziale in modo particolare in queste ultime settimane in parallelo con quella che è stata l'evoluzione nazionale che ad oggi inizia a presentare degli elementi di criticità. Insomma, i dati, che è vero che sono reperibili sul sito dell'ASL e sul sito dell'azienda ospedaliera, ci dicono oggi che dei 105 posti letto disponibili attualmente per Covid all'interno dell'ospedale di Cona ne sono occupati ben 95, a vario titolo, nei vari reparti. Quindi, siamo di fronte a un tasso di occupazione di oltre il 90 per cento dei posti disponibili. Questo è sicuramente uno degli elementi che, a nostro modo di vedere, desta preoccupazione, che non va sottovalutato e che pensiamo possa essere anche uno degli elementi in occasione della Commissione che abbiamo richiesto con l'audizione delle due direttrici che abbiamo richiesto come forze di opposizione nei confronti delle due direttrici dell'azienda ASL, dell'azienda ospedaliera, andremo naturalmente ad approfondire.

Ci tenevo, anche a nome del Gruppo del PD, oltre a esprimere il ringraziamento nei confronti del Sindaco, a fare almeno tre osservazioni di natura più politica. Continuiamo a ritenere che chiamiamola ondata, chiamiamolo grappolo, chiamiamolo come vogliamo, anche la situazione attuale vada gestita con un livello di condivisione, con un livello di responsabilità e con un livello di prevenzione che debba essere il più possibile condiviso tra tutti noi.

Pensiamo che questa emergenza sia un'emergenza da affrontare insieme, l'abbiamo detto anche qualche mese fa, l'abbiamo detto nel mese di marzo, l'avevamo fatto noi, l'aveva fatto anche con un suo intervento pubblico se non ricordo male il Consigliere Maresca, il Vicepresidente del Consiglio. Ne abbiamo dato testimonianza partecipando al voto del Consiglio sul bilancio, l'abbiamo in questi mesi evidenziato non mancando mai di votare proposte di bilancio, fossero esse variazioni, fossero esse proposte straordinarie che ci venivano dalla Giunta, nella

gestione dell'emergenza Coronavirus.

Non abbiamo mai votato contro una volta. La stragrande maggioranza delle volte abbiamo votato a favore e l'abbiamo fatto richiedendo in più di un'occasione dei momenti di approfondimento all'interno delle Commissioni. Però, consentitemi, abbiamo anche sentito come il più delle volte queste richieste di convocazione delle Commissioni fossero vissute dalla maggioranza e anche da alcuni Assessori come o un qualcosa di inutile o come un disturbo rispetto a quello che era il lavoro quotidiano che la Giunta doveva affrontare. Non è mai stato richiesto il nostro parere, non sono mai state valutate o accolte parzialmente le proposte che abbiamo fatto sui temi dell'istruzione, della sanità, del sociale, dell'abitazione, della mobilità. Non siamo mai stati coinvolti nelle scelte che questa Giunta ha fatto. Mi verrebbe dire che molto probabilmente, a volte, ne parleremo poi nei successivi punti dell'ordine del giorno con la delibera dei buoni spesa e con la variazione di bilancio, probabilmente, se fossimo stati coinvolti, si sarebbero potute evitare anche scelte di un certo tipo all'interno di questa Amministrazione.

Continuiamo a ritenere che per affrontare un'emergenza di questo tipo si debbano mettere da parte le polemiche, le polemiche di natura politica, che ci debba essere una risposta univoca davanti all'emergenza pur nel rispetto di quelli che sono i ruoli diversi tra Giunta e Consiglio, tra maggioranza e opposizione e ci debba essere un senso di responsabilità comune e un impegno di tutti a prescindere dagli schieramenti.

La nostra disponibilità c'era e continua a esserci, a lavorare insieme...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere, sono trascorsi cinque minuti.

MODONESI

Me ne prendo altri cinque, Presidente, visto il tema e visto l'argomento, se non le dispiace.

Ci aspettano dei mesi lunghi e faticosi. Pensiamo che non si possa continuare a decidere da soli, ma si debba, ripeto, nel rispetto dei ruoli, il più possibile condividere le scelte e le responsabilità.

La disponibilità noi la diamo. Penso che spetti a lei, Sindaco, al Sindaco e alla sua maggioranza, andarla a raccogliere.

Controlli e prevenzione. Una delle cose che dovrebbe

essere chiara a tutti è che il Covid, come ogni virus, si propaga con il contatto fisico. Abbiamo tutti voglia di uscire, di stare insieme, di socializzare, ma quello che continuiamo a vedere in questi giorni, anche in questi giorni, sono piazze e strade affollate in troppe città italiane. Questa cosa ci dice che c'è una sottovalutazione della pandemia, mentre crescono, invece, i positivi e i deceduti.

Anche a Ferrara, a nostro modo di vedere, c'è questo rischio. C'è un rischio di sottovalutazione della pandemia, c'è il rischio che il menefreghismo di alcune persone diventi il più grande alleato della pandemia. Le chiediamo, quindi, signor Sindaco, di incentivare i controlli sulle mura, sulle aree verdi, nel centro storico, di farlo con la Polizia municipale perché prima riusciremo a tenere sotto controllo la situazione e a battere il virus, prima riusciremo a dare fiato e speranza alla nostra economia, alla nostra città e alla nostra voglia di socializzazione.

Poi, mi consenta un passaggio anche sul senso di responsabilità collettiva. I primi a non sottovalutare la pandemia dobbiamo essere noi e in modo particolare noi che abbiamo a vario titolo dei ruoli di responsabilità all'interno della città. Mi consenta di dirle che mi sono sentito ferito come cittadino, come rappresentante delle Istituzioni, come uomo e come padre da quanto visto in rete due lunedì fa da parte dell'onorevole Sgarbi, Presidente di Ferrara TUA, e dell'Assessore Gulinelli che, tra l'altro, vedo collegato. Durante una diretta Facebook non solo hanno dato dei coglioni a tutte le persone che indossano la mascherina, ma hanno iniziato a ciucciare delle mentine anti-Covid dicendo che si stava immediatamente meglio.

Alle *performance* sempre più stupefacenti dell'onorevole Sgarbi, ahinoi, siamo abituati, ma chiedo a lei come Sindaco se con il senno di poi ritenga che sia stato opportuno aver messo a disposizione il suo ufficio, il Comune, la casa di tutti, per questo show e chiedo all'Assessore Gulinelli, che vedo collegato, sempre con il senno di poi, se non ritenga irresponsabile, non ritenga poco consono al suo ruolo di rappresentante *pro tempore* dei cittadini, quello che ha detto. Era già offensivo due settimane fa quando i positivi erano 20.000 e i morti erano 200 quello che abbiamo visto. Lo è ancora di più oggi che viaggiamo a medie di 40.000 nuovi positivi al giorno, viaggiamo a medie di 400 morti al giorno che su base mensile fanno 12.000 persone come gli abitanti di tanti

comuni della nostra provincia, come se da un giorno all'altro sparissero. Non c'è stata una parola di smentita, non c'è stata una parola di scuse. Non abbiamo sentito dire quello che in tanti si aspettavano: "Scusatemi, ho fatto una cazzata".

Questo tipo di atteggiamenti sono offensivi verso i morti e verso le loro famiglie, verso i malati, sia i malati di Covid, ma anche tutti gli altri malati che vedono a rischio le proprie terapie dall'affollamento degli ospedali. È offensivo verso gli operatori sanitari che lottano da mesi in trincea. Come probabilmente saprete...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La invito a concludere.

MODONESI

Mi avvio a concludere, Presidente.

Come probabilmente saprete, in questi mesi ho avuto, ahimè, la sfortuna di frequentare tanto gli ospedali a Ferrara e a Bologna. Ho visto, soprattutto in queste settimane, crescere la paura negli operatori sanitari, innalzarsi i protocolli e le difese contro il virus. Non ho mai visto venir meno la professionalità e l'umanità di queste persone.

Penso che atteggiamenti come quelli che abbiamo purtroppo visto due settimane fa e che non sono stati smentiti contribuiscano a far crescere nell'opinione pubblica quel menefreghismo che, come dicevo prima, è il più grande alleato della pandemia. Sarebbe bello anche in questo caso vederci tutti impegnati in una campagna collettiva, Sindaco, maggioranza e opposizione, uomini e donne con responsabilità nel mondo dello sport, della cultura, del sociale e del sanitario, lanciare alcuni messaggi semplici e decisivi alla popolazione: un sì all'uso delle mascherine, un sì alla limitazione dei contatti e delle uscite, un sì al tracciamento utilizzando la app Immuni, un sì a lavarsi sempre più spesso le mani.

Arcobaleni, canti dal balcone, chiamare gli operatori sanitari "eroi", ringraziare tutti quelli che si impegnano per prevenire e combattere la diffusione del virus così come abbiamo fatto nei mesi scorsi rischiano di essere atteggiamenti inutili oggi se non sono accompagnati da un senso di responsabilità individuale che deve essere più forte, ripeto, nelle persone, nei soggetti che hanno delle responsabilità così come siamo noi e solo con questo senso di responsabilità individuale, diffuso, si potrà creare

un senso di responsabilità collettiva contro la diffusione del virus.

Ripeto, siamo disponibili a fare coscientemente la nostra parte. Diamo la nostra disponibilità a collaborare nella gestione anche di questa fase dell'emergenza Coronavirus. Ci aspettiamo naturalmente che questa disponibilità sia colta nelle parole e nei fatti dal Sindaco, dalla Giunta e dalla maggioranza.

Grazie e scusatemi se ci ho messo un pelo più di tempo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

Si è prenotata la Consigliera Anna Ferraresi. Ha cinque minuti.

FERRARESI

Faccio anche prima perché – buongiorno a tutti – mi ha anticipato molto il collega Modonesi. Anch'io sono profondamente indignata di quello che ho visto per quella sceneggiata veramente indegna. A parte questo, chiedo al Sindaco se la Conferenza territoriale sociosanitaria sarà in *streaming*, quindi se è pubblica e anche i cittadini possono visionarla.

Un'ultima cosa. Lei ha detto che ci sono dieci posti di terapia intensiva al Delta e 800. Volevo chiederle se sono già occupati questi posti o sono liberi. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Ferraresi.

Sig. Sindaco, vuole rispondere?

FABBRI – Sindaco

Intanto volevo ringraziare il Partito Democratico e Aldo Modonesi per le riflessioni che sono state fatte. Con grande serietà cercheremo di portare avanti questa battaglia contro il virus. Non è mai mancata da parte nostra la serietà nell'affrontarlo, anche perché credo che i risultati che abbiamo ottenuto, che sono costati ore, giorni e mesi di lavoro anche da parte dei nostri amministratori, cioè della Giunta, dei dirigenti, di tutto il personale del Comune, è ovvio che hanno cercato di lavorare per portare a casa un risultato importante contro questa pandemia. Dico questo perché già nella prima ondata, chiamiamola così, anche se dal punto di vista scientifico magari non è corretto, ci siamo prodigati fin da subito per cercare di trovare delle soluzioni importanti e a volte

anche impattanti sulla stessa città. Mi viene in mente il tema della chiusura dell'Università all'indomani dello scoppio del primo focolaio a Vo' Euganeo, la distribuzione delle mascherine tanto contestata a volte anche da parte delle opposizioni di questo Comune, ma siamo stati tra i primi Comuni a farlo, così come siamo stati i primi a chiudere i cimiteri, le mura, i parchi. Quindi, c'è stata una battaglia costante giorno per giorno contro il nemico, che è il Coronavirus, che tuttora continua a essere un nemico, nella consapevolezza però che il mondo sociale di questo territorio è stato fortemente colpito da vari DPCM che si sono susseguiti in questi mesi, a volte anche senza tanta razionalità, calate dall'alto di giorno in giorno con anche l'assenso di tutto il Governo che oggi è composto dal Movimento 5 Stelle e dal Partito Democratico che sta, secondo me, sottovalutando da certi punti di vista l'aspetto sociale di scelte che vengono calate dall'alto. Così come non è mai mancata la consapevolezza di cercare di ragionare con chi è materialmente l'attore principale della gestione della sanità pubblica in questo territorio, che è la Regione Emilia-Romagna.

Io sono il Presidente della Conferenza sociosanitaria e rappresento i Sindaci. È un po' come fa il Presidente del Consiglio comunale. Cerchiamo di guardare ai problemi, cerchiamo di dare delle indicazioni, ma chi gestisce il portafoglio, chi gestisce i soldi, chi gestisce ovviamente le decisioni principali ha un nome e cognome e si chiama Regione Emilia-Romagna, con cui ho sempre cercato di collaborare, e penso che lo possa confermare anche il Presidente Stefano Bonaccini, che da questo punto di vista ha tutta la mia stima, per ottenere dei risultati importanti. Quindi, è fuorviante, a mio avviso, pensare che non ci sia stata attenzione, ma la gente lo sa, i cittadini lo sanno, lo sanno tutte le persone che hanno avuto modo ovviamente di collaborare con noi in questi mesi veramente difficili.

Con estremo realismo abbiamo anche cercato, non senza incorrere contro le proteste in alcuni casi di quelli che non sono ottimisti su quello che sarà il risultato finale di questa pandemia oppure anche contro i negazionisti facendo delle scelte o da una parte o dall'altra, ma le abbiamo sempre fatte mirate per trovare un equilibrio tra quella che è la realtà sanitaria del nostro territorio, quella che è la realtà economico-sociale del nostro territorio.

Ringrazio anche tutti i collaboratori che hanno cercato in queste settimane e in questi mesi di comunicare il più possibile ai cittadini le nostre scelte e quelle che erano, a

volte, anche le scelte di un Governo che difficilmente era interpretabile nei contenuti dei vari DPCM che si sono succeduti, ma abbiamo cercato, insieme anche alle altre Istituzioni, alla Prefettura, alla Questura, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di finanza e quindi anche alla Polizia locale, di incentivare al controllo del nostro territorio, delle nostre piazze, delle nostre vie.

Credo che i risultati – la storia ci consegnerà quello che sarà del nostro operato – siano confortanti rispetto all'operato che stiamo facendo. È ovvio che si può migliorare da ogni punto di vista e per questo anche la Commissione che verrà svolta, e ringrazio il Presidente Mantovani per averla convocata giovedì prossimo, in seguito ovviamente alla Conferenza sociosanitaria delle 14,30, potrà rispondere alle domande che ogni Consigliere giustamente ha da porre alla ASL, che, ripeto, non è un organo né del mio Governo, né della mia Amministrazione, ma è un organo competente sulla nostra provincia, che cerchiamo di controllare.

C'è un cambio di passo per quello che riguarda la comunicazione con i Sindaci da quando si sono insediate le due nuove due direttrici, quindi sia la dottoressa Calamai che la dottoressa Bardasi, che stanno facendo un lavoro quotidiano per quello che riguarda il Covid, ma per quello che riguarda anche la razionalizzazione di un sistema sanitario che vede ancora due aziende distinte quando invece è volontà nostra, è volontà anche della Regione Emilia-Romagna cercare di unirle. Nessun tipo di problema da questo punto di vista su quello che riguarda il confronto. Capisco bene che certi atteggiamenti non siano positivi e, anzi, credo che sia un problema veramente serio quello che stiamo affrontando. Però, al tempo stesso capisco anche la rabbia di tante persone che davanti a scelte su questa pandemia si vedono privare molto spesso di uno stipendio, della possibilità di andare avanti e di lavorare. Mi riferisco alle migliaia di persone che si sono riversate in piazza anche a Ferrara per dimostrare il loro dissenso non tanto al contrasto della pandemia, ma al metodo, a mio avviso, che è stato usato da questo Governo, dal Presidente del Consiglio Conte e da tutti i suoi Ministri. Anche dal punto di vista sociale, così come anche dal punto di vista sanitario è giusto porre attenzione su queste questioni e credo che insieme cercheremo di ottenere dei risultati assolutamente importanti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri. Ho visto una prenotazione di Dario Maresca.

FERRARESI

Mi scusi, ma non mi ha mica risposto, Sindaco, alla richiesta se la Conferenza territoriale sociosanitaria sarà pubblica anche per i cittadini in via *streaming*.

FABBRI – Sindaco

Non è mai stata pubblica neanche prima. Ne parlerò con gli altri Sindaci. Non sono io che decido. Forse lei non ha ben capito qual è il ruolo della Conferenza sociosanitaria e se vuole la prossima volta che ci troviamo insieme glielo spiego, perché può fare anche...

FERRARESI

So che vi trovate con i Sindaci, però magari...

FABBRI – Sindaco

Si può fare anche su questo. Ne parlo con gli altri Sindaci e con le altre Istituzioni. Non credo che ci sia nessun tipo di problema.

FERRARESI

Va bene, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, prego.

MARESCA

Buongiorno a tutti. Ringrazio intanto per l'aggiornamento del signor Sindaco e per l'opportunità di avere questo momento di confronto su questa situazione che stiamo vivendo assolutamente negativamente straordinaria. Volevo semplicemente associarmi in tutto e per tutto alle parole del Consigliere Modonesi in particolare per quanto riguarda una rinnovata disponibilità alla collaborazione per questo frangente e per questo inverno, che sarà un inverno difficile credo per la nostra città come per tutte le città di quasi tutto il mondo. Rimango disponibile, così come avevo a inizio pandemia già espresso a collaborare e a provare tutti a mettere da parte anche un po' le dialettiche prettamente politiche e partitiche per affrontare l'emergenza insieme con spirito di collaborazione.

Rinnovo anch'io la disponibilità in questo senso,

augurandomi che possa essere accolta. Poi a noi della minoranza sta offrirla e magari, come abbiamo fatto finora, dimostrarla con dei voti non contrari in Consiglio. Poi, sta alla maggioranza e alla Giunta accoglierla.

Volevo chiedere due cose. Prima cosa, perché poi il Sindaco magari ha detto tante cose e gli è sfuggita, in effetti tutti aspettiamo, come ha espresso il Consigliere Modonesi, almeno una presa di distanza da questo siparietto che si è visto ad opera del Presidente Sgarbi e dell'Assessore Gulinelli perché è stato effettivamente molto spiacevole nei confronti dei cittadini, dei malati, di chi sta soffrendo, di chi ha perso dei cari. Mi aspetto una parola su questo dal signor Sindaco oggi o anche, se invece condivide, che ci dica che condivide. Però, ci dica qualcosa, perché sarebbe brutto, secondo me, che questa cosa sfumasse senza una risposta.

Altra cosa. Dai numeri che ci ha riportato il Sindaco a inizio di questa seduta si evince tutta la situazione. Volevo chiedere – lui ha sicuramente più sottocchio la situazione di me anche in quanto Presidente della Conferenza sociosanitaria – cosa ne pensa, cioè perché io ascoltandoli sono preoccupato, nel senso che i posti di terapia intensiva, che a mio modesto parere è uno degli indici più significativi, non tanto e non solo della pandemia, ma della risposta che il territorio è capace di dare, mi sembrano preoccupanti, perché, se ho ben capito, siamo comunque vicini, vedendo che la curva sta continuando a salire, quindi non sapendo tra quanti giorni o settimane o speriamo di no mesi comincerà a calare, siamo vicini alla saturazione e quindi o i malati di Covid non riusciamo a curarli bene o non riusciamo a curarne altri oppure dobbiamo poi spostare i malati come anche già succede anche da noi in ingresso verso altri territori che, però, a loro volta sono messi in difficoltà e in crisi. Sono preoccupato da questa cosa e penso che forse anche se – chiedo al Sindaco di non ripetere questa cosa, che è molto chiara – la sanità è una competenza più regionale, noi siamo qua, rappresentiamo i nostri cittadini e mi chiedo che cosa possiamo fare per questa situazione. Magari ne parliamo anche giovedì nella Commissione. Forse una cosa che possiamo fare è valutare le possibilità che ha il Comune nell'ambito di tutti i DPCM, che sono d'accordo che sono non sempre facilissimi. Però, se ci sono delle possibilità che il Comune ha per ridurre le possibilità di contagio (chiusura di strade e di piazze, restringimenti vari dei movimenti già adesso un po' limitati), se non sia il

caso, a fronte di questa carenza di posti che mi sembra di capire in terapia intensiva, di muoversi in questo senso. Grazie per l'informativa, chiedo un po' lo stato d'animo con cui il Sindaco e la Giunta stanno vivendo questa situazione.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA – QUESTION TIME (ART. 100 – COMMA 2 – DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con le comunicazioni.

Question time P.G. 112376 su richiesta buoni spesa, presentato mercoledì 21 ottobre. L'Assessore competente Coletti ha fornito risposta scritta alla Consigliera interrogante Baraldi lunedì 26 ottobre 2020.

Question time P.G. 112868, implementazione dei trasporti pubblici, presentato giovedì 22 ottobre. L'Assessore competente Lodi ha fornito risposta scritta alla Consigliera interrogante Fusari martedì 26 ottobre.

Question time P.G. 113442, realizzazione tunnel ferroviari in ogni quartiere di via Bologna, presentato venerdì 23 ottobre. L'Assessore competente Maggi ha fornito risposta scritta al Consigliere interrogante Colaiacovo venerdì 30 ottobre.

Question time P.G. 112376, sostituito da P.G. 118750 su domande per l'ottenimento di buoni spesa presentato lunedì 2 novembre 2020. La Consigliera Ilaria Baraldi, Gruppo consiliare Partito Democratico, pone un *question time* sulla possibilità di accettare nuove domande per ottenere i buoni spesa. Risponde l'Assessore competente Cristina Coletti. Ho avuto comunicazione che farà la domanda la Consigliera Marescotti.

MARESCOTTI

Sì.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MARESCOTTI – P.G. NN. 116508/2020 – 118750/2020

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Come lei ha preannunciato, il *question time* si riferisce proprio alla delibera che l'Amministrazione ha assunto per ottemperare all'ordinanza del Tribunale di Ferrara, che invita il Comune stesso, l'Amministrazione a consentire la presentazione di nuove domande.

Questo non è immediatamente successo, nel senso che molti cittadini che non avevano presentato domanda nella

prima tornata non hanno avuto la possibilità di ripresentare la domanda come, invece, l'ordinanza del Tribunale chiedeva in modo esplicito. A chi telefonava veniva detto che il servizio era riservato esclusivamente ai cittadini che avevano fatto la richiesta ad aprile. Per tutti gli altri si chiedeva di riagganciare.

La richiesta è mirata a questo. Anche la richiesta del Tribunale, nella prima delibera, nella delibera dell'Amministrazione, non è stata esauriente, non ha ascoltato le indicazioni, quindi molti cittadini, quelli che non avevano fatto richiesta, per gli ovvi motivi, perché la tipologia non era contemplata, si sono visti nell'impossibilità di ripresentare la domanda.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.

Assessore Coletti, ha tre minuti per rispondere.

COLETTI – Assessore

Buon pomeriggio a tutti.

Dopo la riformulazione dei criteri di individuazione della platea dei potenziali beneficiari, riformulazione effettuata alla luce del provvedimento di fermo del Tribunale di Ferrara, sono state riaperte le linee telefoniche da lunedì 26 a venerdì 30 ottobre. Nell'arco della settimana sono state presentate 395 istanze; di queste, 172 sono state scartate e ritenute non accoglibili. Sono state, infatti, presentate da cittadini che hanno dichiarato di ricevere già sussidi diversi, come pensione o reddito di cittadinanza. In altri casi, invece, 25, per l'appunto, hanno dichiarato di avere già ottenuto i buoni spesa durante la prima assegnazione.

Dal totale delle domande, inoltre, è emerso che 63 non avevano mai avanzato richiesta durante la fase del *lockdown*. Il messaggio automatico di risposta di cui parla la consigliera e che viene menzionato nell'ambito del *question time* è stato registrato dal gruppo di lavoro dell'ASP e nella settimana è stato sostituito con una semplice musica.

Si precisa, inoltre, che, nell'ambito del *question time* e neanche per voce della consigliera Marescotti, non si riporta il messaggio in modo corretto, in quanto lo stesso non concludeva con "per tutti gli altri si prega di riagganciare", ma semplicemente diceva "grazie". Difatti diversi sono stati i cittadini che hanno atteso di parlare con l'operatore.

Ne approfitto per informare il Consiglio comunale che le linee sono state nuovamente aperte e che il servizio rimarrà attivo fino a venerdì 13. Approfitto anche dell'opportunità di discussione di questo *question time* per precisare una questione, ossia che oggi è possibile discutere il *question time* in quanto è stato consentito alla consigliera Baraldi di presentare un nuovo *question time* in data 2 novembre, in quanto lo stesso *question time*, però in data 29 ottobre, risultava in una fascia di tempo dove l'opportunità del *question time*, così come prevede il Regolamento, era già stata esaurita con il precedente da parte del consigliere. Di conseguenza, ci troviamo oggi a discutere un identico *question time*, presentato in egual modo, ma con due date diverse.

Di conseguenza, chiedo agli uffici competenti di o dare una spiegazione a quel primo protocollo o eventualmente fascicolarlo con il secondo, altrimenti risulterebbe un *question time* indirizzato a me e non evaso.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

Consigliera Marescotti, ha un minuto per dire se è rimasta soddisfatta della risposta.

MARESCOTTI

Non sono soddisfatta. Intanto il messaggio che l'assessora Coletti dice non essere preciso è stato registrato. Basta andare a verificare, ascoltare le registrazioni. Quel messaggio recitava esattamente ciò che è stato trascritto. Secondo. Il periodo è stato riaperto, la possibilità è stata riaperta, a parte per una sola settimana, ma c'è stata una diffida degli avvocati delle persone che erano state danneggiate. Per cui, non mi sembra sia stata un'iniziativa così trasparente e così libera da parte dell'Amministrazione, che aveva l'opportunità di rispondere all'ordinanza del Tribunale immediatamente. I numeri, certo. Però credo che in quei numeri che l'assessore Coletti recita ci sia un disagio che poteva essere evitato, tranquillamente evitato. Se solo si ascoltasse, si leggesse e a volte si obbedisse. Quei soldi erano risorse che venivano dal Ministero, dal Governo e che erano inviate in modo chiaro ed esplicito per alcune tipologie.

Le motivazioni politiche... Mi sembra un termine nobile. Le motivazioni utilizzate, che erano strumentali a un'ideologia partitica, hanno messo in difficoltà molte persone, non

hanno ancora esaurito e non ancora soddisfatto nel modo dovuto le richieste di tanti cittadini.

Io l'ho ascoltata, assessora. Non c'è stato nulla di quello che lei ha detto che vada nella direzione di quanto da noi detto e richiesto da aprile in poi.

COLETTI – Assessore

Io la invito a riascoltare il messaggio. È presente anche *online*, tranquillamente, addirittura in un'associazione che vi è molto vicina, e riporta esattamente quello che io ho detto e non quello che avete scritto.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti. Grazie, assessore Coletti.

Proseguiamo con il ***question time* P.G. 117734**, su rimozione rifiuti in Via Gobetti, Mizzana, presentato martedì 3 novembre.

Il consigliere Tommaso Mantovani, Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, pone il *question time*: dopo il taglio dell'erba nell'area, sono emersi rifiuti da recuperare e smaltire. Come si intende procedere per liberare la zona e (inc.) alla viabilità?

Risponde l'assessore competente, Alessandro Balboni.

Prego, consigliere Mantovani, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MANTOVANI – P.G. N. 117734/2020

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e tutti.

Questo *question time* è la punta dell'iceberg di tutto quel problema che adesso è presente nel quadrante ovest della città, che va grossomodo dalla Ferrovia al quartiere di Mizzana.

Con una serie di sopralluoghi, già dal 7 agosto 2019 avevamo cominciato a segnalare la presenza di degrado, purtroppo sociale, con una sorta di vera e propria bidonville e soprattutto un accumulo di rifiuti, anche tossico-nocivi e pericolosi, oltre ad ammassi, addirittura, di rifiuti differenziati. Qualcuno che fingeva di differenziare poi scaricava lì. Concentrazione di lattine, plastiche, eccetera.

Lo abbiamo segnalato anche ad HERA. Purtroppo, abbiamo visto delle operazioni in grande stile, giustamente, per verificare il problema di carattere sociale e di ordine pubblico, però su questa arteria, che è quella che costeggia il canale Boicelli, quindi mette in

collegamento il Po con il canale Volano, per cui sarebbe anche molto interessante per noi ripromuoverla, rivalorizzarla anche per il turismo ciclo-fluviale, abbiamo visto – dicevo – che non è stato fatto nulla. Ma quello che ci è dispiaciuto di più è che è stato dato addirittura il patrocinio del Comune per l’iniziativa Plastic Free, che ha operato in quella zona grazie all’aiuto di una novantina di volontari che si sono trovati ad avere a che fare, a mettere loro in sicurezza queste concentrazioni di eternit, ad esempio.

Dispiace. Quello che ci interessa è come si deve fare. HERA, quando lo abbiamo segnalato, ha detto che questa è un’area privata. Però l’area della sponda del canale non dovrebbe essere di gestione privata. Lì si è intervenuto con uno sfalcio che ha solo sparpagliato tutti i rifiuti. Quando ci siamo andati con Plastic Free la situazione era come prima, come un anno fa. Anzi, forse peggio. Dico “un anno fa”, ma saranno cinque o sei anni che è così.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Assessore Balboni, ha tre minuti per rispondere.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente.

Ringrazio il consigliere Mantovani, che ci consente anche di fare un po’ di chiarezza sulle vicende che riguardano quell’area. Il consigliere Mantovani è stato molto preciso nel riportare i fatti, anche cronologicamente. La prima segnalazione che hanno ricevuto HERA e l’Ufficio Ambiente del Comune di Ferrara risale all’agosto del 2019, quindi freschi ancora di nomina. Probabilmente è questo il motivo che ha portato il consigliere Mantovani a inviare la mail all’indirizzo sbagliato, quindi non inviandola alla mia personale, che è alessandro.balboni, ma a a.balboni, che per una buffa omonimia è un altro dipendente comunale. Quindi, delle sue segnalazioni io purtroppo ho appreso soltanto quando ha presentato il *question time*.

Comunque, questo è un episodio irrilevante sullo svolgersi della vicenda, perché – come ha già giustamente ricordato il consigliere Mantovani – essendo la situazione di degrado maggiormente concentrata (quella che citava prima, di lastre eternit) in area privata, il tipo di intervento che il gestore del servizio rifiuti, quindi HERA, mette in essere avviene soltanto a seguito di una richiesta del Comune, un

sopralluogo, la preparazione di un preventivo e una conseguente accettazione del preventivo da parte della proprietà. A quel punto si può procedere con la bonifica e lo smaltimento.

Quindi, da questo punto di vista, posso ringraziare il consigliere Mantovani per aver fatto un sollecito su questo argomento, che purtroppo non avevo ricevuto personalmente, ma era rimasto all'attenzione degli uffici e del gestore del servizio. Posso garantirvi che la questione sarà affrontata con la massima rapidità e serietà. Spero anche che gli interventi messi in atto in quella zona di recente possano anche soddisfarlo. Ad esempio, gli interventi che ha messo in essere il Vicesindaco Lodi sulla sicurezza. L'installazione di blocchi fisici per l'accesso a quell'area potrebbero anche ridurre in questo senso l'abbandono, il problema dell'abbandono dei rifiuti. Comunque, cercheremo di vigilare e di tenere il più pulito possibile.

Colgo anche l'occasione per ringraziare l'associazione Plastic Free Ferrara, che è sempre molto attenta e davvero riesce ad arrivare dove talvolta non riusciamo ad arrivare come Amministrazione o come servizio rifiuti. Penso sia una realtà di collaborazione pubblico-privato assolutamente da incentivare, ringraziare e di cui tenere presente.

Spero di avere risposto. Concludo dicendo che sicuramente quella è un'area molto interessante, di grande potenziale, che sicuramente sarà interessata anche da un ragionamento di tipo urbanistico ampio, probabilmente anche all'interno del PUG. Siamo ancora nel contesto di questo mandato e contiamo di poter vantare una soluzione su quell'area complicata non solo dal punto di vista ambientale, ma anche della sicurezza e del degrado dell'area limitrofa.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Consigliere Mantovani, ha un minuto per dire se è soddisfatto della risposta.

MANTOVANI

Ovviamente no. Non sarò soddisfatto finché non vedrò rimosso il tutto. Anche perché la segnalazione è arrivata anche alla Polizia municipale. Mi fa specie, quindi, che non ci sia stata neanche la comunicazione, per quanto possa

essere stata erronea, all'indirizzo dell'assessore all'ambiente.

Spero allora che si ovvii a questa mancanza di comunicazione e soprattutto che si veda con HERA, che ha risposto, come HERA Comm, con una specie di tariffario a cui si poteva fare riferimento. Non credo che debbano essere i cittadini ad organizzarsi così. Ben vengano i volontari, ma non penso che l'Amministrazione debba essere tamponata nelle sue falle dall'intervento di cittadini per loro libera sponte.

Dal momento che è stato dato anche il patrocinio senza neanche controllare la situazione della zona, pur sapendolo, perché è stata denunciata anche sui *social*, mi sembra un po' strano che fosse così ignorata fino alla segnalazione ultima. Comunque, mettiamo anche che sia, la situazione di degrado generale era stata vista. Prima di mettere in pericolo, magari, l'intervento di cittadini, avrei guardato un attimo meglio.

Ripeto, il nastro è stato fissato attorno a queste concentrazioni di eternit e altre schifezze, è stato riportato dagli stessi volontari di Plastic Free. Spero che per i prossimi interventi, ovviamente pandemia permettendo, il patrocinio del Comune sia messo una volta che si sia un po' ovviato alla situazione. Sono fiducioso. Speriamo di intervenire.

Quello che mi interessava di più non era neanche tanto un attacco all'assessore Balboni, quanto proprio al ruolo di HERA, che secondo me non può semplicemente trincerarsi dietro al fatto che metà della strada è privata, una carreggiata di campagna, anche perché i rifiuti erano lungo tutta la sponda destra del canale.

Grazie, comunque.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

4) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D.LGS. N. 267/2000) A SEGUITO DELL'ORDINANZA DEL 17/07/2020 NELLA CAUSA PROMOSSA DA NYANZOU YANOU + 2 CON R.G. N. 862/2020 AVANTI AL TRIBUNALE DI FERRARA". (P.G. n. 97384/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo, adesso, con la delibera PG 97384: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio (art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000) a seguito dell'ordinanza del 17/7/2020 nella causa promossa da Nyanzou Yanou + 2 con R.G. n. 862/2020 avanti al Tribunale di Ferrara".

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione mercoledì 4 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione all'assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie.

COLAIACOVO

Chiedo scusa. Potrei intervenire? Scusi, assessore. Avevo fatto una richiesta al Presidente in merito a questa delibera, per l'ordine dei lavori.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì. Ne avevo parlato con l'assessore Fornasini, ma mi ha detto di lasciare la scaletta così come l'avevamo discussa in Capigruppo. Ne avevamo parlato.

COLAIACOVO - mozione d'ordine

Chiedo scusa, una mozione d'ordine. La competenza sulla gestione dei lavori in Consiglio comunale è del Presidente del Consiglio e della Capigruppo, e il Presidente del Consiglio ha l'autorità, eventualmente, di modificare l'ordine. Il consigliere comunale fa riferimento al Presidente, che ha questa autorità. A volte può, eventualmente, in caso di bisogno, convocare la Capigruppo. Altrimenti decide lui, come spesso abbiamo visto in questa consiliatura. Il Presidente del Consiglio ha consentito agli assessori di modificare, di discutere la

propria delibera prima o poi, alla fine, all'inizio o a metà, ma questa è una discrezionalità del potere del Presidente del Consiglio, non del potere dell'assessore.

Quindi, se io chiedo, nell'ambito di quattro delibere che deve trattare l'assessore, di invertire queste quattro delibere (e le spiego anche il perché; non perché mi girava strano), io non vedo per quale motivo dobbiamo stare alla mercé dei dispettucci che vuol fare un assessore. Perché qui siamo a livello di dispettucci. A meno che lei, Presidente, non mi giustifichi il perché, se ci sono delle ragioni valide per cui l'assessore ha ritenuto di non invertire l'ordine delle sue delibere. Se non ci sono ragioni plausibili, credo sia soltanto una voglia di fare un dispettuccio. Mi sembra una bizzarria stranissima. Non possiamo essere messi alla mercé di come un assessore in quel momento vuole muoversi nei confronti di un consigliere.

Presidente, la faccio a lei la domanda. Se lei ritiene valida la mia motivazione, è lei che deve decidere se spostarla o non spostarla, non rimettere al capriccio di un assessore, se non è motivata. Specifico bene: se è motivata, prendo atto della motivazione. Ma lei non me la sta motivando. Dice semplicemente che l'assessore "ha ritenuto". Solamente "ha ritenuto" non può inficiare la sua autorevolezza, Presidente. Lei non può abdicare così alle sue funzioni.

Detto questo, e vado su una cosa un po' più seria, mi è arrivata notizia – io non l'ho letto – che sono arrivate minacce nei confronti del Sindaco. Io voglio esprimere la massima solidarietà, mia personale e di tutto il Gruppo consiliare, nei confronti del Sindaco, se sono confermate queste minacce. Io, purtroppo, sono in una situazione dove non sono puntuale e preciso nel leggere le informazioni. Mi è arrivata questa informazione. Se è vera e se è confermata, io condanno qualsiasi forma di violenza, sia verbale che fisica, ed esprimo massima solidarietà nei confronti del Sindaco di Ferrara, Fabbri. Grazie.

FABBRI – Sindaco

Posso intervenire?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo, Sindaco. Può intervenire quando vuole.

FABBRI – Sindaco

Ero al telefono proprio per questo.

Intanto ringrazio il capogruppo Colaiacovo e tutto il PD per la solidarietà dimostrata. Questa mattina, più o meno verso mezzogiorno, la mia Segreteria ha aperto una lettera a firma delle nuove Brigate Rosse, dove si faceva riferimento a una sorta di minaccia legata a tanti eventi consecutivi che si sono verificati in queste settimane, in questi mesi sul tema del Covid. Quindi, non è una minaccia contro la mia persona, ma è una minaccia contro la nostra comunità, intesa sia come Ferrara sia come Italia. Dagli approfondimenti, che stanno andando avanti, sono arrivate anche altre realtà, comunali e non. Ringrazio la Questura e la DIGOS per essere intervenute subito. Ci sono delle indagini in corso. Appena avremo aggiornamenti da questo punto di vista cercheremo di comunicarli.

Ringrazio ancora per quello che ha detto il consigliere Colaiacovo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco.

Assessore Fornasini, prego.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Rispondo brevemente al consigliere Colaiacovo. Francesco, qui nessuno vuole fare dispetti. Se hai delle prove contrarie, ti prego di documentarle, di depositarle e di evidenziarle. Io non sono certo il tipo che fa dispetti. Per tanti anni ho ricoperto il ruolo che stai svolgendo tu ora, quindi ho massimo rispetto per i consiglieri di opposizione, proprio perché l'ho fatto per tanti anni. So cosa significa fare il consigliere di opposizione. So quanto è faticoso fare il consigliere di opposizione. Quindi, ho massimo rispetto e ti pregherei di avere altrettanto rispetto nei miei confronti, senza accusarmi ingiustamente di voler fare dispetti chissà per quale motivo e per quale indicazione. Semplicemente, il Presidente questa mattina mi ha telefonato e si è confrontato con me su questa indicazione, fermo rimanendo che tu sai molto meglio di me che è il Presidente del Consiglio che gestisce le attività del Consiglio comunale. Io ho semplicemente fatto presente al Presidente che l'assessore Coletti, che in qualche modo è coinvolta insieme a me in questa delibera, tra un po' avrà

un altro impegno istituzionale. Ho fatto presente questo aspetto.

Dopodiché, è chiaro che i lavori sono stati votati dalla Conferenza dei Capigruppo qualche giorno fa, che l'ordine dei lavori è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo, nella quale anche tu sei rappresentato. Avete licenziato questo ordine del giorno. Quindi, come è successo in passato, giustamente, ho fatto presente che sarebbe opportuno mantenere i lavori votati dalla Conferenza dei Capigruppo. Ma era una mia posizione. Non c'è stata alcuna volontà di fare dispetti all'opposizione come a qualsiasi altro consigliere comunale. Ho massimo rispetto nei confronti di tutti i consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, proprio perché vengo da un'esperienza vissuta sulla mia pelle e so benissimo cosa significa fare il consigliere di opposizione. Francamente, mi pare un po' offensivo che mi si rivolgano accuse di fare dispetti, quando non c'era alcun tipo di volontà. Tutto qua.

COLAIACOVO

Matteo, l'ho premesso: se non ci sono giustificazioni. Lo stai giustificando, ma questa giustificazione a me non è stata data.

Comunque, va benissimo. Grazie. Il problema che avevo sollevato al Presidente è rientrato perché era legato a un tampone che doveva fare la collega Baraldi, che riuscirà a farlo in tempo...

FORNASINI – Assessore

Bene. Mi fa piacere. Così possiamo andare avanti.

COLAIACOVO

Grazie.

FORNASINI – Assessore

Tendiamo un po' a confondere le cose. Abbiamo parlato diffusamente, non da oggi, ma da diversi mesi, di questo argomento. Arriviamo alla conclusione di questo percorso. Ne abbiamo parlato anche la settimana scorsa in Commissione. Per più di un'ora ci siamo concentrati su questa delibera e abbiamo licenziato, in maniera un po' più veloce, altre delibere che sono, probabilmente, molto rilevanti per la nostra città.

Si tratta di riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio. Se poi si vuole utilizzare questa delibera per riaprire una discussione, che francamente non è mai

mancata, perché ne abbiamo parlato in Consiglio comunale, ne abbiamo parlato in Commissione, avete presentato legittimamente, giustamente, diversi *question time*, uno anche proprio pochi minuti fa, a cui è stata data risposta dall'assessore competente... Capisco che ci sia questa voglia sempre di riaprire questo tema, questa questione, però vorrei rivolgere un invito al Consiglio comunale. Fermo rimanendo che io sono disponibile, lo sono stato in Commissione – siamo stati in Commissione tre ore a discutere di questa delibera – e lo sono in Consiglio, non ci sono problemi, però si tratta di riconoscere questo debito fuori bilancio. Non si dovrebbe entrare nel merito di quello che sta a monte di questo debito fuori bilancio, senno' tutte le volte riapriremo una questione che è stata affrontata in tutti i modi, che legittimamente è stata affrontata, senza alcun problema. Del resto, non abbiamo mai nascosto niente da questo punto di vista.

Mi fa piacere che la consigliera Baraldi ci abbia raggiunto e possa intervenire in questo Consiglio comunale. Mi risulta non fosse neanche presente nella Commissione la settimana scorsa. Quindi, non capivo, francamente, tutte le motivazioni per cui dovesse a tutti i costi intervenire. È una sua prerogativa, è un suo diritto, quindi ci mancherebbe altro. Mi fa piacere che nel frattempo sia riuscita a collegarsi. L'obiezione del consigliere Colaiacovo, quindi, l'abbiamo un po' superata, da questo punto di vista, e mi fa piacere.

Si tratta di un riconoscimento di legittimità di questo debito fuori bilancio. Come sapete, il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio è di esclusiva competenza del Consiglio comunale, in base all'articolo 194. Come sapete, in merito alla causa che è stata promossa da alcuni cittadini, supportati dai sindacati, la triplice CGIL, CISL e UIL, e dall'associazione culturale umanitaria Altro Diritto ONLUS e da altri dieci soggetti, è stata effettuata una causa nei confronti delle modalità con cui sono stati assegnati i buoni spesa. Come sapete, siamo stati condannati al pagamento delle spese processuali. Con questo riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio andiamo a chiudere questa vicenda riconoscendo il pagamento di 66.741,07 euro, a cui però dobbiamo sottrarre 20.000 euro perché l'associazione culturale umanitaria e la CGIL, la CISL e la UIL sono state condannate al pagamento di spese legali sostenute dal Comune per circa 20.000 euro. In realtà, quindi, se si fa

una somma algebrica, le spese a cui siamo condannati sono poco più di 46.000 euro.

Molto brevemente vi ho illustrato la delibera, non perché non ne voglia parlare. Assolutamente. Se c'è uno che non si sottrae al dibattito – l'ho fatto in Commissione, l'ho fatto in tantissime altre occasioni, credo me ne dobbiate rendere atto – sono io. Ho approfondito volentieri la questione anche in Commissione. L'abbiamo fatto in diversi modi, in diversi tempi. Non c'è problema.

Riteniamo di aver compiuto una scelta, dal nostro punto di vista, legittima. L'abbiamo portata avanti con la convinzione che fosse la scelta corretta per i cittadini ferraresi.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Abbiamo ricevuto un emendamento alla delibera da parte dei Gruppi Gente a Modo, Azione Civica e Partito Democratico, ma è stato dichiarato non ammissibile dalla responsabile del servizio finanziario del Comune. Pertanto, non verrà votato.

COLAIACOVO

Presidente, chiedo scusa, non ha nulla di finanziario quell'emendamento. Quell'emendamento ha valenza prettamente politica. È un "ritenuto che" che, se c'è o non c'è, sotto l'aspetto finanziario, non incide. Vorrei capire qual è la valenza finanziaria, almeno per capire per quale motivo non è stato ammesso. In che modo incide sotto l'aspetto finanziario l'eventuale accoglimento di quell'emendamento lì?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ho fatto mandare la risposta a tutti...

COLAIACOVO

Certo. Se il tecnico è presente e può rispondere... O l'assessore. Non so. Il tecnico, eventualmente, che ha dato parere negativo. Tanto per capire, perché lì di finanziario non c'è nulla e non inficia. C'è dopo l'elemento...

FORNASINI – Assessore

Consigliere Colaiacovo, questo è un parere del tecnico. Siccome anche la dottoressa Pellegrini è collegata, le

lascerei spazio.
Grazie.

PELLEGRINI - Dirigente

Il consigliere Colaiacovo ha detto una cosa giusta. Non è contabile, quindi doveva essere una risoluzione. Oltretutto, non avevo il tempo di sentirmi con l'Ufficio legale e con il responsabile del procedimento. Non potete mandarmi alle ore 13, un'ora prima del Consiglio, una cosa che deve essere una risoluzione, proprio perché è politica, su cui invece volete mettere il vestito dell'emendamento.

Oltretutto, essendo una delibera che implica il parere dei revisori, se lo strumento è l'emendamento, deve essere sottoposto anche al parere dei revisori. O distinguiamo gli strumenti che andiamo ad adottare oppure io, se non sono in grado di dare una risposta, ho la libertà di dare un parere negativo.

MARESCA

Presidente, chiedo di intervenire per una mozione d'ordine.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

MARESCA - mozione d'ordine

Quanto ha appena detto la dottoressa Pellegrini non credo sia corretto dal punto di vista regolamentare del Consiglio comunale.

Chiedo alla Segretaria generale di darci il suo parere, primo perché la bocciatura, la non ammissibilità dell'emendamento è arrivata senza... A parte che, se non sbaglio, è arrivata solo...

PELLEGRINI - Dirigente

No, scusi. Io ho scritto la mia motivazione. Ho scritto che non ero in grado di recepire... Adesso non ho la copia, ma ho messo per iscritto il mio parere.

MARESCA

Va bene. Ora chiedo di non essere interrotto. Grazie.

A me, come consigliere comunale, nonché Vicepresidente del Consiglio, è arrivata una mail dalla Segreteria di Presidenza dove non è riportato il parere della dottoressa Pellegrini, ma è solo scritto che è stato dichiarato non ammissibile.

PELLEGRINI - Dirigente

Se volete, ve lo leggo.

MARESCA

Dopo mi rispondete. Fatemi finire.

A mio parere, se la motivazione è quella che la dottoressa Pellegrini ci ha esposto adesso a voce... E comunque l'esposizione a voce in Consiglio comunale la ritengo valevole tanto quanto quella scritta. Sarebbe dovuta arrivare scritta prima, però prendiamo per buono quello che ci è stato detto. Ripeto, chiedo il parere della dottoressa Cavallari perché o non è una questione economica, quindi l'emendamento è uno strumento che il Consiglio ha e che può adoperare anche nelle delibere che hanno un carattere economico, ma che hanno delle premesse che non sempre sono (inc.) , a volte sono politiche, a volte sono di narrazione del procedimento... Tutte le cose che ben conosciamo. Se non c'è un impatto economico... Qui non deve essere espresso un parere se l'emendamento va a creare un buco nel bilancio o impiega delle risorse che devono essere coperte, e allora posso capire che serve il parere della dirigente preposta. E va bene. Ma se non ha implicazioni economiche, certo che l'emendamento... Si può fare una risoluzione se si vogliono dire alcune cose, ma se si vuole cambiare il testo di una delibera l'atto giusto è l'emendamento. Se poi questa modifica del testo non ha ripercussioni economiche, si elimina proprio il problema del parere dei revisori, eccetera, e si ha un emendamento che arriva in Consiglio e che il Consiglio può votare o non votare.

Non credo che la motivazione espressa dalla dottoressa Pellegrini sia corretta per non ammettere l'emendamento. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Prego, dottoressa Cavallari.

CAVALLARI – Segretario generale

Voi avete presentato due emendamenti su due delibere. Il tema è semplice. Questa delibera aveva necessità di acquisire il parere dei revisori. I revisori dei conti hanno espresso un parere su un atto deliberativo che è stato inviato loro. Se dobbiamo modificarlo, emendarlo in qualche modo, dobbiamo necessariamente chiedere

nuovamente il parere dei revisori, perché i revisori si sono espressi su un testo. Non possiamo, ora, andarne ad approvare un altro.

Quindi, la necessità di acquisire il parere dei revisori è dettata soltanto da questo motivo, tant'è che la ragioniera ha scritto: "L'emendamento non è accoglibile in quanto manca materialmente il tempo per una valutazione da parte del Ragioniere capo e dei revisori dei conti", che si sono già espressi in precedenza. Quindi, l'atto dovrebbe comunque ritornare ai revisori e acquisire il loro parere. Questo è. Tant'è che voi avete presentato un emendamento su un'altra delibera, sempre della Ragioneria, che invece è accoglibile, è stato accolto – poi verrà diffuso e verrà votato – proprio perché su quell'atto deliberativo non è richiesto il parere dei revisori, quindi possiamo in autonomia – diciamo così – decidere.

La ragioniera lo ha valutato, essendo un atto di sua competenza, e ha valutato che non vi sono motivi ostativi alla valutazione e all'approvazione o meno di quell'emendamento. Qui c'è il problema del parere dei revisori, che è già stato espresso su un determinato atto. Quindi, se noi lo andiamo a modificare, dobbiamo necessariamente acquisire nuovamente il loro parere, e i tempi, proprio materiali, adesso non ci sono. L'emendamento è arrivato cinque minuti all'una. Quindi, obiettivamente...

MARESCA

Però, è diritto del Consiglio comunale portare emendamenti fino a quando il testo è in discussione. Quindi, anche adesso. Non credo ci sia un articolo di Regolamento o di Statuto...

CAVALLARI – Segretario generale

Se l'emendamento richiede il parere dei tecnici o dei revisori non può essere discusso. Questo è evidente, ed è previsto anche nel Regolamento.

MODONESI

Sì, ma è previsto – scusa, dottoressa – al comma 9 dell'articolo 83 che, se deve essere acquisito il parere di regolarità contabile e non è acquisibile nel corso della seduta, il provvedimento in trattazione viene rinviato. Non è previsto, scusatemi.

L'articolo 83, quello relativo a emendamenti e subemendamenti, e chiedo scusa a tutti i consiglieri a cui

sono passato davanti e al Presidente per essermi preso la parola, consta di undici commi. Al comma 9 c'è scritto in maniera molto chiara che il parere di regolarità contabile deve essere dato dal responsabile di Ragioneria e che se il predetto parere non è acquisibile nel corso della seduta il provvedimento in trattazione viene rinviato, non che non è accoglibile un emendamento.

Un emendamento, così come correttamente scritto nel comma primo... Sono correzioni di forma, sostituzioni, integrazioni e modifiche. Quindi, dal mio punto di vista, l'emendamento in sé è assolutamente accoglibile. Il Ragioniere capo pensa che debba essere raccolto anche il parere dei revisori dei conti? A mio modo di vedere no, perché non andiamo a modificare la parte di natura economica. Se il Ragioniere capo ritiene questa cosa, ai sensi del comma 9, si sospende la trattazione, si acquisisce il parere dei revisori e ne riparlamo nel momento in cui questo parere è acquisito. Questo prevede il Regolamento del Consiglio comunale.

Tutto il resto, consentitemi, sono interpretazioni che ciascuno di noi, naturalmente, legittimamente può fare, ma che vanno contro quello che è stato messo nero su bianco. Scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi.

Dottorressa Cavallari, prego.

CAVALLARI – Segretario generale

Potete rinviarlo.

MODONESI

O semplicemente basta dire che, non essendoci modifiche dal punto di vista contabile, l'emendamento viene accolto, sarà trattato, probabilmente sarà bocciato, quindi la delibera non cambierà. Scusatemi, ma questo è quello che prevede il nostro Regolamento.

INTERVENTO

No. Su questa delibera è necessario acquisire il parere dei revisori. I revisori in questo momento non possono esprimere parere. Non ce la fanno.

MODONESI

E allora si rimanda la delibera, così come previsto dall'articolo 83, comma 9, del nostro Regolamento.

INTERVENTO

L'articolo 83, comma 9, comunque parla di parere di regolarità contabile, non fa cenno ai revisori.

(Intervento fuori microfono)

MODONESI

Scusa, Francesco. Negli undici commi dell'articolo 83 non c'è alcun riferimento ai revisori.

(Intervento fuori microfono: "Esatto")

MODONESI

Non c'è alcun riferimento ai revisori. Scusatemi. C'è semplicemente, al comma 9, un riferimento alla raccolta del parere contabile. È necessario? Sì?

(Intervento fuori microfono: "Ma non al parere dei revisori")

MODONESI

Perfetto. Secondo me, non ci sono le motivazioni per non ritenere accoglibile questo emendamento.

Se si ritiene non accoglibile ai sensi del comma 9, si rimanda la delibera.

Grazie.

INTERVENTO

Non si ritiene non accoglibile ai sensi del comma 9. Si ritiene non accoglibile perché bisogna acquisire il parere dei revisori. Non c'è nel comma 9...

MODONESI

Bene. Allora acquisiamo il parere dei revisori, andiamo a creare un precedente per cui...

(Intervento fuori microfono)

MODONESI

Andiamo a creare un precedente per cui un emendamento che non necessita di una verifica di natura contabile viene ritenuto non ammissibile, un emendamento presentato dall'opposizione che al 99 per cento sarà bocciato e che, quindi, conseguentemente ci metterà nelle condizioni di non vedere modificata questa delibera, contro tutto quello

che è previsto negli undici commi dell'articolo 83.
Qui mi taccio per sempre.

INTERVENTO

Scusami, Matteo, ti ricordo soltanto una cosa...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, assessore Fornasini.

FORNASINI – Assessore

Questo è un riconoscimento di debito fuori bilancio che ha tempistiche abbastanza chiare per evitare che l'Amministrazione debba in qualche modo coprire altre spese da questo punto di vista. Abbiamo chiesto l'immediata eseguibilità proprio per dar corso alla liquidazione del debito.

Consigliere Modonesi, il comma 9 dell'articolo 83 non fa riferimento al parere dei Revisori dei conti, fa riferimento al parere della Responsabile di Ragioneria, il parere di regolarità contabile della Responsabile di Ragioneria. Io credo che la dottoressa Pellegrini abbia ritenuto che questo emendamento non è accoglibile in quanto non era possibile accogliere alle 13, per le 15, un parere dei Revisori dei conti. Il parere dei Revisori dei conti è obbligatorio per una delibera che riconosce un debito fuori bilancio. Quindi, i Revisori dei conti hanno espresso parere favorevole sulla delibera del debito fuori bilancio con un testo e non so se con quell'emendamento... Probabilmente sì, consigliere Modonesi, ma non sono in grado di dirlo.

Per carità, possiamo fare tutto, però sinceramente fare confusione tra il parere della regolarità contabile e il parere dei Revisori dei conti non me lo aspetto da un Consigliere con così tanta esperienza.

MODONESI

Ti ringrazio, Assessore, per la sviolinata, ma in quale articolo è previsto...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere, per favore, non vi parlate sopra.

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO

Parlate uno alla volta che non capisco una mazza!

(Interventi fuori microfono)

FORNASINI – Assessore

Io credo che ci sia un Presidente di questa Assemblea. Stavo parlando, consigliere Modonesi. C'è un Presidente di questa Assemblea, a cui chiedo di andare avanti da questo punto di vista. Quindi, Presidente, lei che è legittimato, visto che ha il ruolo di presiedere questa Assemblea, e non possiamo intervenire, consigliere Modonesi e consigliere Colaiacovo, quando ci pare, tutte le volte che ci pare, ma ci sono delle regole di Regolamento, le chiedo di poter andare avanti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo. Come abbiamo detto, l'emendamento non è stato dichiarato ammissibile, perciò apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Nella mia inesperienza chiedo se non sia il caso eventualmente su questo emendamento di votare all'interno del Consiglio se ammetterlo o meno. Però, non metto becco, perché ho controllato l'articolo citato e, in effetti, il diritto non è matematica. Erano buone le argomentazioni purtroppo di entrambe le parti e io non ne ho di risolutive. Si decide di andare avanti, allora, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Andiamo avanti. Come ha detto l'assessore Fornasini, dobbiamo far passare la delibera e anche l'immediata eseguibilità per poter pagare questo debito fuori bilancio.

MANTOVANI

Va bene.

Essendo ovviamente parte dell'Istituzione, al massimo si potrà configurare in un secondo tempo un'accusa alla Corte dei conti di danno erariale. È chiaro che ogni perdita di causa dell'Amministrazione noi ne facciamo parte ed è giusto, ovviamente, ovviare con il denaro pubblico. Però, sottolineo ancora una volta, dal momento che in Commissione il direttore generale Mazzatorta aveva eccepito nel ricorso che è stato fatto dalla Giunta comunale, che ha portato, appunto, a questa condanna

pecuniaria, che voleva applicare a questo provvedimento della Protezione civile nazionale i termini del reddito di cittadinanza, dunque lo ribadisco, come ho detto in Commissione, ma mi sembra giusto che venga anche messo agli atti di questa Assemblea, che, mentre il reddito di cittadinanza ha un carattere strutturale e duraturo nel tempo, l'ordinanza della Protezione civile nazionale del 27 marzo aveva un carattere assolutamente di emergenza alimentare. Per cui, banalmente, se si possono creare situazioni che portavano, ad esempio, all'assalto dei supermercati, come era successo nei giorni immediatamente precedenti in Sicilia, se si voleva evitare questo, bisognava dare il pane a chi si trova in difficoltà, senza guardare la residenza, la carta d'identità più di tanto, la provenienza, il soggiorno di media, breve o lunga durata. È una questione che è stata portata avanti e deliberata con quasi 700.000 euro per il Comune di Ferrara proprio unicamente in base a quella necessità.

Concludo dicendo – scusate se mi fregio di questa cosa – che io, due giorni dopo, ho presentato un'interpellanza in cui riportavo le proposte dell'ANCI Emilia-Romagna proprio sui requisiti e le modalità con cui si potevano erogare questi buoni spesa, ripeto, in tutta buona fede, proprio per dare uno spunto per poter risolvere il prima possibile questo momento di difficoltà. Per cui, alla fine – scusate, è antipatico – posso dire: l'avevo detto. Avevamo detto: partiamo con queste linee. La cosa non è stata fatta e adesso, ovviamente, ci tocca sborsare 66.000 euro, che poi diventano 46.000, che però in tempi di Coronavirus sono sempre antipatici da tirar fuori.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Si è prenotata la consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

Grazie. Buongiorno. Grazie anche all'assessore Fornasini, che mi ha ricordato che, pur non essendo in I Commissione, ho la facoltà di intervenire su questa delibera. In effetti, almeno questo proceduralmente e regolarmente è corretto.

Io capisco il tentativo dell'assessore Fornasini di andare veloce su una delibera che impone ai cittadini di Ferrara di spendere dei soldi pubblici perché la vostra Giunta ha fatto delle scelte deliberatamente sbagliate e

discriminatorie ed è stata per ben due volte condannata dal Tribunale di Ferrara. Però, purtroppo questo è un Consiglio comunale, quindi noi siamo assolutamente tenuti ad approfondire le ragioni per le quali i cittadini ferraresi sono oggi costretti a vedere le casse comunali depauperate di quasi 67.000 euro. Quindi, non è affatto vero che la questione non è rilevante o ci sono altre questioni più rilevanti per la città, perché rilevante per la nostra città è dover spendere 67.000 euro per pagare la vostra incapacità. Questo è certamente molto rilevante in questa sede e fuori dalla sede comunale.

Bisogna, dunque, riconoscere il debito fuori bilancio. Lei lo ha ricordato molto bene e lo ricordate anche nella delibera, perché l'emendamento che si voleva proporre andava proprio a toccare il nodo della questione: il Comune di Ferrara ha fatto questo debito in base a una precisa scelta politica. Quindi, è bene ricordare che oggi 67.000 euro, in periodi nei quali certamente non ci sarebbe bisogno di buttare via soldi, escono dalle casse del Comune per una precisa scelta politica di questa Amministrazione. Vi ostinate a sostenere, evidentemente, la giustizia di quella scelta, anche l'assessora Coletti ce lo ricorda con una pervicacia veramente encomiabile, ma decideste di usare criteri palesemente discriminatori al puro scopo di prolungare e sostenere la vostra propaganda con risorse dello Stato. Ricordiamoci, infatti, che i soldi che voi avete deciso di spendere in base a criteri discriminatori erano quasi 700.000 euro, soldi dello Stato, non di questa città. Quindi, il vostro criterio di discrezionalità era estremamente limitato. Ciononostante, lo avete utilizzato, ne avete abusato e avete deciso di usare, in palese contrasto con le indicazioni dell'ordinanza della Protezione civile, con le ragioni che ne hanno indotto l'emanazione, il denaro dello Stato, in un momento in cui, ovviamente, l'emergenza era un'emergenza di carattere alimentare. Ma questo l'ha già detto il collega Mantovani. Ed eravate così convinti della vostra scelta politica che, non contenti, dopo l'ordinanza sospensiva di aprile, avete deciso di resistere e avete fatto ricorso. Ricordiamo le parole del Sindaco, che disse: un attacco vero e proprio all'Italia; resisterò, andrò avanti su questa linea fino in fondo. Era talmente pacifico che si trattasse di una causa che avreste perso che, se non si fosse trattato di una precisa scelta politica, qualsiasi amministratore che amministra con diligenza le risorse pubbliche di tutti i cittadini avrebbe desistito dal fare opposizione.

Ricordiamo, a questo punto, le parole del Giudice del 30 aprile, che sono chiarissime: "La illogicità del provvedimento comunale e, quindi, la sua illegittimità per violazione della normativa delegante è ontologica". Ciononostante, voi avete deciso di resistere, avete fatto opposizione e anche in opposizione, a luglio, siete stati condannati.

Io potrei, come lei sa e come ha ricordato, andare avanti fino a questa mattina in cui avete riaperto nuovamente, per una sola settimana, la possibilità di accedere ai buoni con nuove domande. Vi potrei raccontare, a memento della vostra incapacità, tutto quello che è successo da luglio ad oggi. Non lo farò proprio perché giustamente stiamo decidendo di una variazione di bilancio e di un debito che voi avete contratto, quindi per il momento mi fermo qui, ribadendo che in questo modo fate pagare le vostre scelte politiche a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Si è prenotato il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Io innanzitutto ritorno su questa questione dell'emendamento, perché sinceramente sono basito, da un lato, e sono preoccupato, dall'altro. Penso che stia succedendo un fatto grave, fatto passare magari come se fosse normale, ma normale non è. Voglio dire qui pubblicamente che, nel funzionamento di una democrazia, com'è il nostro Comune, ci sono alcuni ruoli che sono appositamente pensati per essere di garanzia, penso al Presidente del Consiglio comunale, così come penso alla Segretaria, dai quali non mi sento per nulla garantito...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, durante la Capigruppo avevo detto di prenderci un po' più di tempo per avere gli emendamenti, ma siamo arrivati che fino all'ultimo secondo si possono fare gli emendamenti e, come ha visto, in difficoltà non va solo il Presidente del Consiglio, ma tutti a cascata vanno in difficoltà.

MARESCA

D'accordo. Ciononostante, io non mi sento garantito. Oltretutto – ha fatto bene a ricordarlo – avevamo appena

deciso alla Capigruppo, avevamo deciso tutti insieme, mi sembra senza nessun parere contrario, che mantenevamo la possibilità, che c'è da Regolamento, di presentare atti di soluzioni, emendamenti e subemendamenti, fino a che le delibere sono in discussione. Il Regolamento dice che, di norma, gli emendamenti devono essere presentati prima dell'inizio della seduta, quindi mezzogiorno meno cinque vale come tre giorni fa. Non mi sembra che ci siano indicazioni regolamentari che limitano temporalmente la presentazione degli emendamenti, nel caso specifico del parere dei Revisori. Questo emendamento, quel paragrafo che veniva eliminato – penso che ciascuno di voi lo sappia, al di là di quanto adesso possiamo fare finta di niente – non ha niente a che vedere con il parere dei Revisori. Quindi, se anche doveva essere dovuto un ulteriore passaggio dei Revisori, forse bastava una telefonata. Comunque, questo non è un problema dei Consiglieri comunali, che hanno la possibilità di presentare emendamenti e fino ad ora non c'era mai stato un discorso legato alle tempistiche per avere il parere dei Revisori. Tant'è che lo spirito è molto chiaro quando, come ha ricordato il consigliere Modonesi, il Regolamento dice che, quando occorrono pareri non dei Revisori, ma pareri contabili o dei dirigenti del Comune, è preponderante il diritto del Consigliere, quindi piuttosto si rimanda l'atto. È molto chiaro che lo Statuto e il Regolamento vogliono salvaguardare la possibilità di intervenire da parte dei Consiglieri.

Ripeto una cosa che ho detto in Capigruppo, che è stata anche la motivazione che mi avete accettato per non mettere un limite alle ore 13, che comunque in questo caso avremmo rispettato. Io credo ancora che la discussione serva a qualcosa, quindi durante la discussione può venire l'idea a qualcuno di noi, trentadue, trentatré Consiglieri, di presentare un emendamento e un subemendamento. Del resto, è questo che serve. Sennò, che cosa ci troviamo a fare. Quindi, questa motivazione, legata al fatto che non c'era il tempo, secondo me non regge. Avrei auspicato che le figure di garanzia avessero cercato di tutelare o rimandando di una settimana... Io adesso non sono del tutto certo, ma la sentenza è di luglio, per cui non penso che pagare il 9 novembre o il 18 novembre faccia questa grande differenza. O siamo già in ritardo oppure il ritardo non è così influente.

La chiudo qui, anche perché comunque voi potete anche non farcelo presentare, ma noi ne parliamo lo stesso.

L'avreste sicuramente bocciato, perché è un tema che abbiamo posto in Commissione, tant'è che in Commissione ci avete detto "presentate gli emendamenti se la volete cambiare". E noi l'abbiamo fatto. Quindi, questo aspetto è veramente grave, secondo me. Quindi, nei limiti e nelle possibilità concesse dall'ordinamento, penso che sulla motivazione, che chiedo ci venga mandata... Adesso, infatti, come dicevo, per iscritto non ce l'abbiamo. Quindi, vorrei avere una copia scritta della motivazione adottata dalla dottoressa Pellegrini. Con questo, annuncio già che probabilmente farò istanza nelle sedi opportune, ma non per l'emendamento in sé, anche perché, ripeto, innanzitutto sarebbe stato sicuramente bocciato, inoltre non è che cambia il deliberato, quindi non è così influente, perché è un precedente che mettiamo e i precedenti sono gravi.

Detto questo, anche se l'Assessore, giustamente, prova a metterla su un piano puramente tecnico, cosa che, tra l'altro, l'Assessore ripete spesso, come fanno tutti gli Assessori al bilancio, anch'io penso che l'uso dei soldi non sia neutro. Su questo torneremo anche nel Consiglio di oggi. Quindi, non si può, praticamente mai, in Consiglio comunale parlare di come vengono spesi dei soldi senza parlare delle motivazioni o delle politiche che ci sono dietro. Perciò, tocca all'assessore Fornasini, che purtroppo, essendo Assessore al bilancio, si prende tutte queste delibere. Comunque, lui ha le spalle forti. Poi ci dice sempre – questo è vero – che è disponibile comunque a confrontarsi. Quindi, lo ripetiamo: questi sono 66.000-67.000 euro che andiamo a spendere perché il Comune di Ferrara ha fatto una scelta discriminatoria, come è stato riconosciuto dal Tribunale. Quindi, anche se è stato ben chiarito in Commissione che la Giunta è convinta di aver fatto la cosa giusta, mi domando una cosa, come ho ribadito sempre in Commissione: cosa abbiamo nel nostro ordinamento per sapere se una cosa dal punto di vista giuridico è giusta o sbagliata? Abbiamo i tribunali. Il tribunale ha detto che è sbagliata, quindi è sbagliata. È stata una discriminazione. In più, non si è fermato quando c'era già un'ordinanza cautelare in aprile. Dunque, aver voluto fare reclamo, aver voluto andare avanti e impuntarsi ci ha portato a dover anche pagare questi 66.000 euro. Però, in Commissione mi è stato giustamente risposto sia dall'Assessore sia dal Direttore generale che effettivamente è stata una scelta politica di dire: andiamo avanti, perché siamo convinti delle nostre posizioni. Mi è

stato detto, anche altre volte, che il Comune ovviamente paga perché chi governa fa ricorso, va avanti nelle cause. E va bene. Quello che cambia qui è che c'è una differenza, a mio parere, abissale tra sentenze o cause di tipo più prettamente economiche, come possono essere quelle sulle multe oppure, come è successo di recente, sulla questione dell'ostello, e invece quando paghiamo perché abbiamo fatto una discriminazione e siamo condannati per questo.

È un passaggio per cui, come ferraresi, prima ancora che come Consiglieri comunali, siamo tristi. Rimaniamo male che il Comune di Ferrara sia stato dichiarato discriminatorio e per questo, oltretutto, debba pagare con i soldi di tutti, perché con i soldi di tutti i cittadini paghiamo la scelta che la Giunta ha fatto di perseverare nella sua discriminazione. Però, questo l'abbiamo detto, ma era inevitabile oggi ribadirlo.

Ripeto, nella delibera in particolare avremmo voluto abrogare quel capoverso, perché in quel capoverso – questo mi sembra sia stato confermato in Commissione – si dice che non si è d'accordo con quello che il Tribunale ha stabilito, ma che nell'interesse almeno di non gravare ulteriormente si va a pagare. È brutto che una delibera ufficiale del Comune dica questa cosa. Il Tribunale ha parlato, lo sappiamo benissimo che le sentenze del Tribunale si accettano, quindi questo è un di troppo, a mio parere. Abrogarlo sarebbe stato forse un passaggio che ci avrebbe un po' più ben disposto nei confronti di questa delibera.

L'altro aspetto che avevo sottolineato in Commissione è che sono stati saltati quei passaggi che pure sono determinanti per l'esito in Tribunale, e cioè che è stato fatto il reclamo all'ordinanza cautelare, quasi come se si volesse svincolare un po' da questa responsabilità, che è una seconda responsabilità. La prima è stata fare un Regolamento discriminatorio, la seconda responsabilità è stata perseverare, andare avanti e portarci a questo pagamento.

Quindi, questa delibera, se anche fosse vista solo dal punto di vista tecnico, non sarebbe, a mio parere, trasparente, non sarebbe fedele alla realtà, non sarebbe rappresentativa di quello che è successo. Quindi, per questi motivi penso che sarebbe dovuta essere un po' diversa.

Non aggiungo altro, in quanto è già stato ampiamente detto anche oggi di come, per quanto riguarda la parte di

merito e di contenuto della sentenza del Tribunale, il Comune abbia fatto di tutto per non adeguarsi, per farlo cercando di sfavorire chi volesse partecipare al bando dei buoni spesa, abbia riaperto i termini solo perché sono arrivate altre diffide. Insomma, la resistenza è continuata, e questo, come dicevo, è un perseverare in una situazione che lo Stato italiano ha stabilito essere discriminatoria. Penso che questo non faccia onore a questa Giunta. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ferraresi. Ne ha facoltà.

FERRARESI

Grazie, Presidente.

Anch'io esprimo la mia assoluta contrarietà al fatto che il Comune di Ferrara si faccia carico dell'esborso di questi 66.000-67.000 euro a seguito della sentenza del Tribunale di Ferrara. Sono contraria perché, alla fine della corsa, questo denaro uscirebbe dalle tasche dei cittadini ferraresi, che non hanno proprio colpe al riguardo e, quindi, non dovrebbero scontare l'inadeguatezza, quindi l'arroganza, la superbia, la presunzione, la sicumera e la protervia mostrata, purtroppo non solo questa volta, da questa Amministrazione e, in particolare, dal Sindaco. Lei, Sindaco, alla prima sentenza, come diceva la collega Baraldi, si ribellava a un attacco all'Italia. Ha mostrato, in realtà, di non conoscere la Costituzione italiana, a cui lei si appella, perché la nostra Costituzione garantisce a tutti – dico tutti – i cittadini stessi diritti. Lei ha portato il Comune a una resistenza che nemmeno la linea del Piave. Peccato che questo atteggiamento, Sindaco, di finta muscolarità abbia partorito una Caporetto. Lei, come quel tale che diceva che bruciava i violini e vendeva la cenere, ha fatto un gran affarone. Come si dice a Ferrara, la fodra la magnava al dritt, oppure, se preferisce, chi è causa del suo male pianga sé stesso. È per questo che io ritengo giusto che a piangere siano gli amministratori e i responsabili di questa avventata sortita. Insomma, se lei e la Giunta voleste autotassarvi per pagare di tasca vostra la cifra in questione, dimostrereste almeno un minimo di rispetto verso la città che vi pregiate di rappresentare. Potreste farlo: sarebbe un bel gesto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Anch'io rimango nel merito della delibera, come richiesto dall'assessore Fornasini, e il merito della delibera è che i cittadini oggi, con questo debito fuori bilancio, dovranno pagare 67.000 euro per l'ostinazione della nostra Giunta. La sintesi è questa. C'è stata un'ordinanza del Tribunale il 30 aprile, a cui non si è ottemperato, ma si è fatto un reclamo. C'è stata una seconda ordinanza, una sentenza, che ha ordinato al Comune di adeguarsi e di riaprire il bando, ma si è preferita questa ostinazione, non arretrare mai e continuare su questa strada, perché in effetti c'era la possibilità di fermarsi prima ed evitare di avere questo debito sul nostro bilancio. Invece no, si è voluto andare avanti. Si è andato avanti, c'è stata la sentenza e, quindi, la necessità di fare questa spesa. Poi, non ancora contenti, si prosegue, perché la settimana scorsa, due settimane fa, quando sono stati riaperti i termini, non sono stati riaperti ottemperando ancora alla sentenza. Poi magari è colpa di qualcun altro, perché è sempre colpa di qualcun altro, di chi gestiva il centralino o chi lo sa. È stata fatta un'ulteriore diffida, quindi un ulteriore rischio per le casse comunali, e solo a fronte di quella diffida oggi sono stati riaperti i termini. Insomma, c'è un'ostinazione, una perseveranza nell'essere così ostinati. Io credo, invece, che quando si gestiscono dei soldi pubblici sia una questione un po' più delicata. Bisogna stare un po' più attenti e forse pensarci due volte, pur essendo convinti della propria operazione politica.

Anche rimanendo nel merito della questione, quindi senza entrare nella discriminazione e nell'atto discriminatorio che sta dietro questa ostinazione, anche rimanendo in questo, credo che sia una condotta del tutto non condivisibile.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio, colleghi.

Oltre alla buona prassi di ringraziamento al Presidente del Consiglio per avermi dato l'opportunità di fare il mio intervento, un ringraziamento speciale a questa Amministrazione è dovuto.

Cari colleghi, da anni sento schieramenti politici che si palesano a favore delle partite IVA, ma quando il sostegno diventa concreto vince chi si defila per primo. Questa situazione emergenziale ha testato le promesse fatte a livello nazionale, regionale, arrivando conseguentemente a livello locale. Mentre a livello nazionale chi tiene le redini del nostro Paese ha effettivamente dichiarato guerra a tutte le partite IVA, a livello locale c'è chi si è preso le proprie responsabilità cercando di sostenere realmente chi ha subito le maggiori ripercussioni da questa pandemia. E chi ha subito le maggiori ripercussioni da questa pandemia sono stati i possessori di partite IVA, ovvero i nuovi poveri. Poveri sì, ma che hanno contribuito costantemente e immancabilmente a sostenere fino ad oggi la nostra economia. Una scelta coraggiosa e lodevole sulla tematica dei buoni pasto, che Fratelli d'Italia ha sempre sostenuto perché il sottoscritto, oltre a essere possessore di una partita IVA, ha il diretto contatto con la realtà, quello che probabilmente manca a qualcuno in quest'Aula virtuale.

Concludo col dire che ben vengano le scelte fatte in tal senso. Ringrazio in particolar modo l'apporto dato in Giunta dal nostro assessore Alessandro Balboni per il coraggio e soprattutto ringrazio per il coraggio dimostrato dal nostro Sindaco, Alan Fabbri, e da tutta la nostra Giunta.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciriaco Minichiello. Ne ha facoltà.

MINICHIELLO

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Mi riallaccio a una delle chiose finali dell'intervento della collega Ilaria Baraldi: fate pagare le vostre scelte politiche ai cittadini. Allora io rilevo sommessamente e chiedo: ma le Amministrazioni precedenti che cosa facevano? Quante cause hanno perso le Amministrazioni precedenti? Le

cronache ne sono piene. Non le ho qui, perché sto facendo un intervento a braccio e non mi sono preparato un faldone contenente articoli di giornali che parlano di cause perse dalle precedenti Amministrazioni. Quanti soldini abbiamo sborsato nell'arco degli ultimi 40-50 anni per cause perse dalle precedenti Amministrazioni? Quindi, questi interventi tesi a stigmatizzare un evento di questo genere, dimenticando di voltarsi all'indietro per andare a vedere che cosa succedeva con le precedenti Amministrazioni, mi pare che siano interventi – senza voler offendere nessuno – di poco pregio, di poca sostanza. Mi sembrano interventi quasi populistici, e lo dico a voi a cui il populismo non piace.

Questa Giunta ha fatto una scelta, ha fatto una scelta in campagna elettorale, aveva fatto delle promesse politiche, per cui il modo di muoversi di questa Giunta non è stato altro che un modo assolutamente coerente, nel rispetto di coloro che li hanno votati. La Giunta si è assunta fino in fondo la responsabilità delle proprie scelte, dimostrando coerenza. Ma questa coerenza che cosa prevedeva? Prevedeva l'applicazione di alcuni principi nell'erogazione dei buoni spesa. Benissimo, le decisioni dei Tribunali vanno rispettate. Io sono il primo che molto spesso le deve rispettare. Ma si possono anche non condividere. Insomma, la decisione di un tribunale non è un Vangelo o la Bibbia. Politicamente siamo su due piani completamente diversi. Quindi, l'Amministrazione che cosa fa? Anche se l'ordinanza cautelare aveva dettato determinati principi, questi principi non li condivideva, per cui si è industriata e ha studiato un ricorso ulteriore, una memoria ulteriore, indicando determinati principi, proprio per cercare di portare a casa un risultato positivo coerentemente con quelli che sono i principi generali dell'azione politica di questa Amministrazione. Dopodiché, è andata male: il Tribunale ha deciso in maniera completamente differente. Benissimo. Adesso si deve cercare di dare attuazione alle linee dettate dal Tribunale. Ma questo non può comportare il fatto che l'Amministrazione debba pubblicamente dire che si è sbagliata, perché l'Amministrazione deve essere coerente. Ammettendo di essersi sbagliata, darebbe un bello schiaffone in faccia a tutti coloro che l'hanno votata. Quindi, voi non potete pretendere questa cosa. Potete pretendere e chiedere che le linee guida e di indirizzo del Tribunale vengano rispettate, quello sì, con tutte le problematiche che ci sono state e secondo le spiegazioni che ha dato l'assessore

Coletti. Però, continuare a insistere in questa maniera su questo tasto francamente mi pare veramente di poco pregio. Altrimenti, la prossima volta che ne parliamo, arrivo con il faldone delle pronunce a sfavore del Comune di Ferrara degli ultimi cinquant'anni, e ne saremmo sommersi.

Grazie. Ho terminato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Non c'è nessun altro Consigliere che interviene, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ho visto che non si è prenotato nessun altro. Il consigliere Benito Zocca si è prenotato. Prego.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti.

Il mio intervento mi risulta un po' difficile, perché ho sentito tanti Consiglieri dell'opposizione disquisire molto semplicisticamente su quello che è successo per quanto riguarda i buoni spesa.

Vorrei fare una premessa. Parto da un presupposto che è accaduto esattamente in uno degli ultimi Consigli comunali che abbiamo fatto in presenza, più esattamente il 28 settembre 2020, dove in Giunta abbiamo dovuto riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio che riguardava precisamente 83.000 euro – dico 83.000 euro – che una sentenza ci obbligava a pagare in quanto la vecchia Amministrazione aveva avuto una controversia – voi lo sapete meglio di me – per l'ostello mi sembra nella persona del signor Grandi Stefano. La vecchia Amministrazione, quella che abbiamo in qualche modo fatto cadere, era obbligata da questa sentenza a pagare 83.000 euro. Ebbene, faccio presente a tutti coloro che in questo momento sono all'opposizione, che allora si trovavano al Governo e, quindi, erano in maggioranza, che noi abbiamo votato a favore, pur essendo un debito contratto dalla vecchia Amministrazione. Questo per farvi capire che spero che abbiate almeno la volontà di votare a favore, come abbiamo fatto noi, per quanto riguarda il

debito che andremo a chiedere ai Consiglieri di votare in merito alla sentenza per quanto riguarda i buoni spesa. Faccio presente che gli 83.000 euro noi li abbiamo votati e voi, invece, vi siete astenuti. Quindi, è una posizione che non mi è stata chiara e non ho ancora capito il perché.

I 67.000 euro che andremo a votare sono la somma di 40.000 euro circa più 20.000 euro circa che ci vengono rimborsati da associazioni e sindacato che hanno perpetrato la causa della non sostenibilità per quanto riguardava il Regolamento dei buoni spesa. Quindi, smettiamo di dire tutti quanti 67.000 euro. Sono 40.000 euro, okay? Per essere precisi. Mentre l'altro, quello che noi abbiamo votato e che era un vostro debito, era pari a 83.000 euro. Quindi, fondamentalmente abbiamo ancora un bonus.

Ad ogni modo, fatta eccezione per questo bonus, faccio un altro riferimento. La consigliera Ferraresi diceva di fare in modo che questa Amministrazione si facesse carico, mediante autotassazione, dei 40.000 euro che in questo momento dobbiamo deliberare per autorizzare il pagamento di questi 40.000 euro. Faccio presente alla consigliera Ferraresi che in Commissione, dove penso fosse presente anche lei, il nostro assessore Fornasini ha precisato che, per quanto riguarda i derivati, che era una causa persa, come dice la consigliera Baraldi... E qui mi rimetto alla volontà del Giudice: se prima di avere una sentenza una Consigliera dice già che è una causa persa, mi viene il dubbio che forse c'è qualcosa che non va a livello di Magistratura. Del resto, se una Consigliera sa già che è una causa persa prima ancora che venga emesso un verdetto e, quindi, una sentenza, ciò mi pone una serie di interrogativi. Una causa è persa soltanto quando è stata emessa una sentenza. Solo a quel punto sappiamo se si è vinto o si è perso, non prima. E queste sono le parole della Consigliera.

Il nostro atteggiamento di impuntarci per portare avanti una nostra scelta politica è una condotta che in campagna elettorale ci ha fatto vincere. Prima dobbiamo dare sostegno a coloro che pagano tasse, contributi e imposte al Comune, gente che è anni che risiede nel nostro territorio, gente che è anni che paga tasse, contributi e imposte. È giusto che questi siano i primi ad avere un sostegno, in quanto quando uno dà è giusto che abbia anche qualcosa, in modo da poter essere non privilegiato, ma considerato, perché fino adesso certi cittadini ferraresi non sono stati considerati niente. Qui mi rivolgo ai

cittadini. I cittadini sono quelle persone che tutti i giorni ci mettono del loro per fare andare avanti questa Amministrazione, e qui mi rivolgo alla consigliera Fusari, che ci dice: gestiamo male i soldi pubblici. Forse. Ma se noi facciamo un passo indietro, vediamo che l'Amministrazione precedente ha gestito dei milioni in modo non dico vergognoso, ma in modo non chiaro, e non pensando a quello che poteva essere il danno economico che la comunità ferrarese avrebbe dovuto poi sopportare. Questo l'abbiamo forse anche capito quando il nostro Assessore, allora Consigliere di opposizione, Matteo Fornasini, diceva che le tasse, sulla base di numeri, perché i numeri non sono chiacchiere, erano aumentate di circa una decina di milioni. Ma non voglio entrare nel merito di questo. Dico solo che i nostri cittadini ferraresi si sono visti aumentare le loro imposte e tasse, forse anche per far fronte a quello che è stato un errore, forse di valutazione, l'errore di impuntarsi, come diceva prima il consigliere Maresca, in quanto questo derivato, questi che mettevano a suo tempo a riparo il Comune, si poteva risolvere in via amichevole.

Invece hanno voluto perpetrare il loro modo di pensare, la loro idea politica, e alla fine hanno dovuto purtroppo soccombere a quelle che erano le spese legali per 700 milioni, alle spese di indennizzo della società che ha richiesto. Parliamo di cifre che vanno oltre i 40.000 euro. Se quindi l'Amministrazione precedente volesse fare, come noi, un'amministrazione, in questo momento, come chiedeva la consigliera Fusari, noi ci prendiamo carico dei 40.000 euro se però la vecchia Amministrazione fa un passo e dice: anche noi ci prendiamo carico dei soldi che abbiamo gestito male dei cittadini. Ma lì però purtroppo si parla di 5-6 milioni; e non so a chi convenga fare un atto così benevolo, come chiedeva la nostra consigliera Ferraresi.

Partendo da questo presupposto, ripeto, è una sentenza. Qui possiamo parlare e discutere, però alla fine dobbiamo eseguire quello che ci viene imposto. Chiediamo quindi all'opposizione, dopo tutto quello che avete detto, che può essere anche condivisibile dal vostro punto di vista, non certo dal nostro, perché noi abbiamo sempre detto in campagna elettorale che abbiamo la precedenza per certe problematiche, per certe persone: è sulla base di questo che ci hanno dato il voto. È la prima volta che lo dico, non voglio fare dei proclami; ma ci hanno chiesto questo, e questo noi portiamo avanti.

A volte purtroppo succede che la parte opposta, l'opposizione, non è d'accordo con noi. Però noi crediamo in quello che facciamo, crediamo in quello che dobbiamo mantenere, avendo speso una parola, e questo ci obbliga a volte ad andare anche davanti a un giudice. A volte, come dice un amico mio, chi ha ragione va in tribunale e perde; a volte, chi ha torto, va in tribunale e vince. Questo è quanto.

Mi dispiace solo che ci siano persone che pensano già che certe cause siano perse e quindi a loro conviene andare in tribunale. E mi dispiace anche che si venga a dire noi che non sappiamo gestire il denaro pubblico dei nostri contribuenti, cittadini ferraresi, quando a fronte di una pagliuzza si dimenticano delle travi. Faccio riferimento sempre ai milioni, agli 83.000, e poi hanno la capacità di non dire le cose nella loro interezza; una parte, i 67.000 che voi proclamate come debito che l'Amministrazione deve sobbarcarsi, è 40, in realtà, perché gli altri 20 (o 21, o quello che sia) verranno restituiti da un'associazione e dal sindacato.

A fronte di questa vostra richiesta, quindi, noi siamo fermamente fermi, e pensiamo di fare questo tipo di lavoro anche politico perché i cittadini ci hanno chiesto, e noi onoriamo le parole che diamo alle persone. Ci stiamo mettendo la faccia e continuiamo a metterci la faccia. Vi chiedo quindi gentilmente di votare a favore di questa richiesta di riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, perché noi l'abbiamo fatto con i vostri 83.000 euro in settembre, e chiediamo che lo facciate anche voi per i 40.000 euro che andremo adesso a chiedere. Grazie mille. Molto gentile.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

In questo momento, la motivazione della non ammissibilità dell'emendamento alla delibera è stato mandato a tutti i consiglieri. Il consigliere Aldo Modonesi si è prenotato. Ne ha facoltà, prego.

MODONESI

Grazie, Presidente.

Ho una domanda per lei, sono stato un po' stimolato dall'intervento del collega, consigliere Zocca. Sul tema del derivato ci sarebbe tanto da dire: è sicuramente un pelo più articolato di come ci è stata narrato dal consigliere. Sull'ultimo debito fuori bilancio che avete votato, c'è una

sostanziale differenza, però, tra quella delibera e questa delibera. In quella delibera, il Comune di Ferrara aveva vinto in primo grado. In questa delibera, il Comune di Ferrara ha deciso di fare il reclamo dopo che una prima ordinanza del giudice, emessa ad aprile, l'aveva già dichiarato soccombente. Nel primo caso ci siamo trovati in secondo grado...

MINICHIELLO

Era un'ordinanza, Aldo, scusa. Le ordinanze si reclamano.

MODONESI

I'm speaking, fammi finire. Ciriaco, dopo puoi intervenire.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello.

MODONESI

Semplicemente per dire che sempre di debito fuori bilancio stiamo parlando, però nella vita confondere le pere con le mele non va sempre bene.

Dopodiché, Presidente, la ringrazio per il fatto che ci ha puntualmente inviato, la sua segreteria, le motivazioni per cui non è stato ritenuto ammissibile l'emendamento che è stato presentato. Le chiedo però, visto che non ho ancora avuto risposta dalla *mail* che ho inviato in *chat*, e visto che l'emendamento mi risulta essere stato spedito dal Gruppo consiliare PD, anche a nome degli altri Gruppi che l'hanno sottoscritto alle 11,38 di oggi, quindi non cinque minuti prima, come in più di un'occasione invece ci è stato detto, a che ora la sua presidenza, la sua segreteria l'ha trasmesso alla Segreteria generale e alla Ragioneria? Giusto per capire se ci fosse stato o meno il tempo ragionevole e sufficiente per richiedere il parere dei Revisori.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Modonesi, le è stato inviato da Giuseppe Milone alla sua *mail*, perciò lo può controllare.

MODONESI

Posso leggerlo? Controllo e lo leggo. Perfetto. Vado ad aprire. Anche se io avevo mandato la richiesta a tutti, e vedo che Milone ha risposto soltanto a me: "ciao Aldo, mi intromette e ti rispondono: l'emendamento è stato spedito

alle 11,38 dalla Segreteria del Gruppo; è stato spedito alla Segretaria – che immagino sia la dottoressa Cavallari – alle 12,11 e dalla segretaria alla ragioneria alle ore 12,45”, quindi sicuramente non cinque minuti prima dell’inizio del Consiglio. Dopodiché, se questo sia un tempo sufficiente per chiedere...

(Interruzione fuori microfono)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Modonesi, stiamo parlando di due ore.

MODONESI

Se questo sia un tempo ragionevole...

(Interruzione fuori microfono)

MODONESI

Io capisco, Segretaria, che lei si senta punta nel vivo, però è inammissibile che lei mi parli sopra. Io capisco che lei si senta colpita...

(Interruzione fuori microfono)

MODONESI

Continua ad essere inammissibile che lei mi parli sopra. Presidente, posso concludere?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Concluda, consigliere Modonesi.

MODONESI

Deve stare zitta la Segretaria generale, che poi potrà intervenire quando io avrò concluso.

Ripeto: se sia un tempo sufficiente per richiedere il parere ai Revisori, naturalmente tutti noi lo possiamo valutare; così come, se sia ragionevole che una *mail* spedita alle 11,38 ci metta un’ora per essere inoltrata alla Ragioneria, quando basta un *click* che si fa in un secondo, anche questo lo lascio valutare a voi.

Grazie. Mi dispiace di aver suscitato questa reazione nella Segreteria generale, della quale fino ad oggi ho sempre apprezzato l’imparzialità e l’equilibrio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi.

Si è prenotato il consigliere Alcide Mosso. Ne ha facoltà.

MOSSO

Grazie, signor Presidente.

Io nemmeno volevo intervenire, ma solo per dar seguito a quello che giustamente aveva detto il collega Minichiello, soltanto per ricordare due sole delle cause famose, che mi ricordi io, che hanno visto il Comune soccombere. Qui non stiamo parlando di 40, 50, 80.000 euro o quelli che sono. Qui parliamo di milioni. Vi ricordo soltanto, ad esempio, la causa che ha visto soccombere il Comune di Ferrara nei confronti del produttore di vino Lageder. L'imprenditore si era visto espropriare del terreno la zona Villa Fulvia. La dichiarazione del nostro allora assessore Marattin fu, testuali parole, ve lo leggo: "accenderemo un mutuo – disse Marattin – e venderemo azioni Hera". Dopo andrò sui giornali ancora, ma sono parole che risultano qui dette dallo stesso assessore Marattin.

Un'altra causa famosa che non ha visto nessuno responsabile è quella dei mattoni di Piazza municipale. Ve lo ricordate? È diventata una barzelletta quella dei mattoni della Piazza municipale, e non dico altro.

Io non me ne intendo, quindi faccio una domanda a voi che siete più esperti di me in materia legale: si parla di buoni spesa; mi sbaglio, o si parla di buoni spesa per i richiedenti asilo? Ma i richiedenti asilo – chiedo, non è un'affermazione – non hanno altre forme, altri canali di sovvenzione, altri canali di aiuto? Una persona non può avere questo e quello; deve scegliere il canale su cui accedere; se i richiedenti asilo hanno un aiuto, non possono andare anche sull'altro. Però è una domanda che faccio: chi ne sa più di me, cortesemente risponda. Vi ringrazio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mosso. Non vedo altre prenotazioni.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente, intervengo volentieri per fare anche io un po' di chiarezza. Sono state dette tante cose, quindi tenevo a riprendere il filo del discorso. Intanto, consigliere Mantovani, che ha ipotizzato l'eventuale danno erariale, la informo e informo tutti i consiglieri, o almeno coloro che

magari non lo sanno già, che tutti i debiti fuori bilancio, compreso ovviamente questo che stiamo discutendo, vengono trasmessi in automatico alla Corte dei conti. Su questo quindi si pronuncerà la Corte dei conti. Se cioè la Corte dei conti riterrà che c'è un danno erariale, eventualmente valuteremo se questo avverrà. Però c'è la massima trasparenza, da questo punto di vista, perché tutte le delibere fuori bilancio in automatico vengono trasmesse in base al Testo unico degli enti locali alla Corte dei conti. Anche questa è stata ovviamente e giustamente trasmessa alla Corte dei conti.

Sui buoni spesa, abbiamo riempito pagine di giornali, e fatto ore e ore di Commissione, di Consiglio comunale, di interpellanze, di discussioni, continuiamo a farlo e non ci sono problemi. Quindi, accusare il sottoscritto o l'Amministrazione, come qualche consigliere ha fatto, di voler andare di fretta, francamente è abbastanza incoerente e inconsistente. Ripeto: parliamo da sei mesi di questa questione dei buoni spesa. Avete presentato legittimamente e giustamente *question time*, interpellanze, addirittura avete presentato due *question time* nell'arco di pochi giorni. Quindi, francamente, accusarci di voler andare di fretta... Soprattutto, il sottoscritto: lei, consigliera Baraldi, l'altro giorno non era in Commissione, ma non le volevo farne una colpa, assolutamente; era solo per dire che proprio a proposito di buoni spesa abbiamo occupato buona parte di quella seduta di Commissione proprio ad approfondire questa questione. Ma è una prerogativa legittima e giusta del Consiglio comunale, però non accetto da lei che mi si dica di voler andare di fretta. Sono mesi che affrontiamo questa discussione serenamente, in trasparenza...

(Interruzione fuori microfono della consigliera Baraldi: "Ha esordito lei...")

FORNASINI – Assessore

Consigliera Baraldi, io non l'ho interrotta. Lei dopo ha anche la possibilità di replicare; per cortesia, mi faccia finire.

Le sto spiegando il mio punto di vista, abbia rispetto e tolleranza per chi non la pensa come lei. Grazie. Dopodiché, i buoni spesa, consigliere Mantovani, sono una misura di emergenza alimentare, sì, verissimo, ma legata alla emergenza alimentare a seguito della emergenza Covid. Sono cioè risorse straordinarie non genericamente

per l'emergenza alimentare, ma sono legate ad aiutare quelle persone, quei nuclei familiari che hanno subito, e questo lo dice l'ordinanza della Protezione civile nel titolo dell'ordinanza stessa, danni a seguito dell'emergenza Covid. Per cui, abbiamo compiuto una scelta politica, lo rivendichiamo e lo rivendico con forza, in virtù di questa ordinanza che non era affatto chiara, perché lasciava un'assoluta e totale discrezionalità agli enti locali nell'applicare queste cose.

Dopodiché, consigliera Baraldi, fa sorridere che lei ci accusi di incapacità. Voi che come opposizione, proprio adesso non siete stati nemmeno in grado, e non è la prima volta, nemmeno di farvi ammettere un emendamento. E non è l'assessore che lo decide, non è l'assessore Fornasini, non è il Sindaco Alan Fabbri che decide tecnicamente se un emendamento è ammissibile o meno. Dopodiché, anche su questo, sulla nostra presunta incapacità giudicheranno i ferraresi. Fra tre anni e mezzo ci sono di nuovo le elezioni, nel 2024, e i ferraresi giudicheranno anche questa scelta. Giudicheranno se l'Amministrazione comunale ad aprile 2020 ha fatto bene a compiere una scelta di questo tipo.

La sentenza si rispetta e non si commenta. Ne prendiamo atto. Però io guardo ai dati, io guardo ai nuclei familiari a cui sono andati questi 30.000 buoni spesa. Faccio presente che in poche settimane questa Amministrazione, con uno sforzo straordinario dei dirigenti, dei funzionari e degli impiegati, che si sono trovati insieme agli assessori e alla Giunta a compilare manualmente (a mano), più di 30.000 buoni spesa in questi uffici, il sabato, la domenica, senza problemi e con una grande collaborazione, e questo lo dico perché voglio ringraziare ancora una volta i tanti dipendenti comunali che ci hanno aiutato, siamo riusciti in poche settimane a distribuire a centinaia di famiglie ferraresi bisognose più di 30.000 buoni spesa.

Io guardo ai dati. E i dati sono che a fronte dei buoni spese distribuiti, circa l'80 per cento sono andati a cittadini italiani; il 20 per cento sono andati a cittadini stranieri. Questi sono i dati. Poi, sulla base di questi dati uno fa una valutazione se è discriminatoria o meno questa attribuzione di buoni spesa, considerando che i cittadini stranieri nella nostra città sono meno del 10 per cento. Questa è una valutazione dei dati.

Dopodiché, consigliere Maresca, io credo che sia grave ciò che ha detto lei. Ha detto che non si sente garantito dagli organi di garanzia – lo ha evidenziato anche il consigliere

Modonesi. Io ho fatto il consigliere di opposizione e la dottoressa Cavallari non è stata scelta dal Sindaco Alan Fabbri. È stata confermata in passato dal sindaco Tiziano Tagliani, è stata confermata di recente dal Sindaco Alan Fabbri.

Io francamente credo che sia molto grave mettere in discussione l'imparzialità degli organi di garanzia, e in particolare del Segretario generale, perché si scatena un meccanismo molto pericoloso. È molto grave, da questo punto di vista. A meno che, consigliere Modonesi, non si ritenga che la dottoressa Cavallari o la dottoressa Pellegrini, che c'erano prima con Tagliani, e ci sono oggi con Fabbri, non siano imparziali solo perché oggi non danno ragione all'opposizione, a prescindere. È grave questa cosa che si va a sostenere. Cioè, non vorrei che voi sostenete che la dottoressa Cavallari oggi non fosse più imparziale perché non vi dà ragione, sarebbe molto grave da questo punto di vista. Io invece credo nella capacità e nella professionalità della dottoressa Cavallari, così come credo nella capacità, nella professionalità e nell'imparzialità della dottoressa Pellegrini. Ed è molto grave mettere in discussione queste cose.

Dopodiché, consigliere Modonesi, non può pensare che un funzionario, o un dirigente comunale stia tutto il giorno davanti al computer ad aspettare la sua *mail*. Di questo emendamento parliamo in Commissione almeno da mercoledì; anzi, sono stato io a suggerire al consigliere Maresca di presentare un emendamento. Ma è successo mercoledì. Da mercoledì ad oggi avevate tutto il tempo di presentarlo, non dico mercoledì stesso, o giovedì mattina, ma magari venerdì, o magari questa mattina alle 9, in modo che si potesse arrivare a consultarsi con i Revisori dei conti.

Consigliere Modonesi, lei è stato tanti anni assessore, quindi dovrebbe sapere che a volte l'interlocuzione con l'organo di revisione non è semplice. Le faccio un esempio: dopo andremo a discutere di una variazione di bilancio che è stata inoltrata ufficialmente al Collegio sindacale il 29 ottobre. Sa quando ci hanno trasmesso il parere dal 29 ottobre? Oggi, dopo dieci giorni, alle 13. Quindi, non è sempre immediata e semplice l'interlocuzione con l'organo di revisione. Cerchiamo di renderla più semplice e più snella, e da questo punto di vista non ho problemi. Io sono ben disponibile.

Dopodiché, qua nessuno vuole confondere le pere con le mele. Però, i soldi dei cittadini sono sempre i soldi dei

cittadini. Se io sono stato in passato condannato per un debito fuori bilancio, a prescindere, ho dovuto pagare con i soldi dei ferraresi quell'errore, quella condanna, quella sentenza. Qualcuno ha rivendicato il fatto che la passata Amministrazione abbia utilizzato molta ostinazione e molta perseveranza, in molti casi. Io non voglio rivangare il passato, però parliamoci chiaro; il derivato Dexia è costato ai ferraresi 12 milioni di euro: 12 milioni di euro. Di questi, 1,5 milioni sono proprio spese legali, spese degli avvocati che abbiamo dovuto pagare per la causa a Londra.

Quella causa, che è durata dieci anni, avremmo potuto chiuderla nel 2009-2010, spendendo, invece che 10-12 milioni, 33,5 milioni, così come all'epoca l'opposizione vi chiedeva. E ci sono i documenti. Nel 2009-2010 chiedevamo con forza, con delle risoluzioni, respinte dall'allora Partito democratico, che era maggioranza, in cui vi chiedevamo di estinguere anticipatamente quel contratto di derivato. Lì ci sarebbe costato 3 milioni di euro. Ne avete spesi 12. Francamente, fa sorridere oggi che ci rivolgiate accuse di mancanza di diligenza, di essere ostinati. Voi siete stati ostinati oltremodo, a sostenere una causa per un derivato che invece che 3 milioni di euro ci è costata ed è costata ai ferraresi 12 milioni di euro, tra cui appunto 1,5 milioni di spese legali.

Francamente, quindi, andiamo un po' avanti. Poi, è chiaro, ripeto, sono tutte scelte politiche. Questa è una scelta politica. Nel 2024 ci saranno di nuovo le elezioni. I cittadini ferraresi giudicheranno se gli amministratori della Giunta Alan Fabbri hanno fatto bene a fare questa scelta, oppure no. Perché l'ultima parola spetta sempre agli elettori. Noi abbiamo ritenuto di fare una scelta politicamente legittima, perché tutte le scelte di Giunta sono politiche. È stata una scelta politica; la rivendichiamo con forza. Poi, ripeto, nel 2024 giudicheranno gli elettori. Se avrete ragione voi, vinceranno le elezioni altri; sennò, se avremo ragione noi, verremmo riconfermati. Questa si chiama democrazia. Non ci sono problemi, da questo punto di vista, si va avanti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Chiusura della discussione.
Apertura dichiarazioni di voto. Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Dobbiamo fare un attimo sintesi. Naturalmente è una delibera tecnica per la variazione di bilancio, ovviamente praticamente in automatico. Proprio perché ho sempre valutato tutti i riconoscimenti di debito fuori bilancio, io mi asterrò simbolicamente da tutto questo, però voglio ricordare, per chi ci ascolta, semplicemente che l'emergenza alimentare che è iscritta espressamente, nasce dal coronavirus, ma è proprio attestato nell'ordinanza della Protezione nazionale civile; l'emergenza alimentare noi l'abbiamo interpretata non con una serie di priorità con precedenza nella residenza, appartenenza alla Comunità europea, e poi, chi fosse al di fuori della Comunità europea, purché con permesso di lungo soggiorno. È questo che mettiamo in discussione. Poi, giustamente, avete ragione voi. Siete stati sinceri, è una questione politica, di interpretazione. Io in questo caso sto dalla parte delle Istituzioni: la cosa diceva che non ci dovevano essere discriminazioni di questo genere. Io ribadisco: quando la gente rischia di crepare di fame e di assaltare per questo i forni, come nei *Promessi sposi*, bisogna cominciare ad erogare questi buoni con maggior celerità, senza porre, secondo me, dei filtri. Però, ripeto: come avete detto anche voi fino ad ora, è una questione di interpretazione politica, perché alla fine tutto è politica. Volevo solo chiarire queste cose. Per cui, simbolicamente mi asterrò. È chiaro, come appartenente a questa Amministrazione, per quanto di opposizione, la delibera deve andare a bilancio per poter pagare questo debito. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

FORNASINI – Assessore

Presidente, non avevate chiuso il dibattito dopo la mia replica?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo in dichiarazione di voto, assessore.

COLAIACOVO

Cerco di fare la narrazione di quello che è successo, anche per stare sul punto della delibera.

Noi stiamo parlando di una scelta che ha fatto la Giunta rispetto a dei fondi statali che sono stati erogati per far fronte ai problemi alimentari delle famiglie che a causa del coronavirus si sono trovate in difficoltà alimentare. Famiglie che non avevano accesso a nessun altro tipo di provvidenza.

Il tema quindi era quello di dar da mangiare a chi non aveva la possibilità di avere accesso agli alimenti. Rispetto a questo mandato della protezione civile, del Governo, la Giunta ha fatto una scelta rivendicata in maniera forte al termine del suo intervento, dall'assessore, rivendicata in maniera forte dal collega Minichiello, che ha parlato dei principi ispiratori della delibera, che sono i principi sulla cui base hanno chiesto il voto ai loro elettori, rivendicata anche dal collega Zocca.

La Giunta quindi ha fatto una delibera in cui dice: okay, cari cittadini ferraresi, per avere accesso ai buoni spesa, anche se avete fame, ricordatevi che hanno diritto prima gli italiani, poi gli europei (i comunitari europei), poi gli extraeuropei, gli extracomunitari con il permesso di lungo soggiorno.

Questa scelta politica viene rivendicata con forza, perché dice: i cittadini ci hanno votato per questo, perché si riconoscono in questi vostri valori, che per noi sono disvalore, e lo rivendico che per noi sono disvalori. Questi disvalori sono stati riconosciuti anche da una sentenza, che li ha riconosciuti come disvalori, e ha condannato la Giunta, proprio perché hanno fissato dei criteri di priorità rispetto al discorso di come dar da mangiare alle persone. Cioè, a chi ha fame, la Giunta dice: voi avete fame, però c'è chi ha diritto prima di te, perché tu sei dello Zambia, quell'altro è di Trampolino, tu dello Zambia ti sposti, perché la persona di Francolino, di Porotto, ha priorità e precedenza rispetto, anzi, rimanevano indietro anche quelli di Bondeno, pensa un po', perché bisognava essere residenti a Ferrara. Quindi, veniva messo da parte anche quello di Bondeno. Questa è la storia.

FORNASINI – Assessore

Li hanno presi a Bondeno, quelli di Bondeno, giustamente.

COLAIACOVO

Però se c'era il *lockdown* e uno di Bondeno che lavorava a Ferrara non poteva tornare a Bondeno, non poteva prenderli a Bondeno. Il mio vicino di casa, te l'ho raccontato, che era di Salerno, è rimasto bloccato a Ferrara: aveva la residenza a Salerno, lavorava a Ferrara ed è rimasto senza niente.

Detto questo, c'è una condanna e c'è da pagare. La delibera che viene portata oggi...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, non si sente più.

COLAIACOVO

Ho toccato erroneamente il *mouse*, chiedo scusa.

La delibera che ci viene portata oggi in votazione non riguarda soltanto il riconoscimento esclusivamente contabile di un debito, per cui la Giunta ha perso, l'Amministrazione ha perso e bisogna pagare. Come ci viene detto, è stato pagato in altre occasioni, bisogna pagare, quindi come si fa a votare contro, se è soltanto qualcosa di contabile? Non è soltanto questo. C'è questo punto: ritenuto che attraverso il riconoscimento del debito indicato nel provvedimento, il Comune si adegua meramente alla statuizione del tribunale, nella sola valutazione dell'interesse pubblico, per non gravare il debito dei maturati accessori.

Quindi, come hanno detto l'assessore, Minichiello e Zocca, la Giunta paga, ma in questa delibera ci mette dentro i propri valori, che per noi sono disvalori. Approvare questa delibera quindi vuol dire approvare i principi e i valori di questa Giunta, i principi che sottendevano la delibera di Giunta. Ecco perché noi abbiamo chiesto di togliere quel punto, quel "ritenuto che": perché si andava a togliere della valenza politica di quel disvalore. Noi non riconosciamo quei disvalori, e non li riconosce neanche il Tribunale, perché sono contro l'ordinamento italiano, l'ordinamento delle principali convenzioni europee e internazionali. Questo per chiarezza.

Altro elemento: quanto al discorso dell'emendamento, quale doveva essere la procedura – chiedo scusa, non voglio insegnare il mestiere a nessuno. Se noi prendiamo l'articolo sugli emendamenti (adesso non ricordo, non ce l'ho sottomano, quello che citava prima Modonesi), mi pare che al comma 3 dica in maniera chiara che nel

momento in cui il responsabile tecnico non è in grado di dare il parere, o perché arrivato troppo tardi, anche se in questo caso non era troppo tardi, o perché, come dice la dottoressa Pellegrini, doveva chiedere parere al revisione dei conti, e quindi non c'era la possibilità di esprimere il parere, non si dice "non è ammissibile". Che non è ammissibile si dice se c'è un problema economico. Si dice: io non posso esprimere il parere e allora si rimanda a un altro Consiglio. Ma il Consiglio, ad esempio, lo può bocciare senza rimandarlo ad altro Consiglio. Ma deve votare il Consiglio comunale, non esiste nulla che viene presentato in Consiglio comunale che non si vota in Consiglio comunale. Questo è il *vulnus* di questo Consiglio, e io voglio che mi si risponda su questo. Il tecnico doveva dire: io non sono in grado di esprimere il parere perché ho bisogno del parere dei Revisori dei conti. Punto. Il Consiglio dice: o lo rimando al prossimo Consiglio, oppure non lo rimando al prossimo Consiglio, lo boccio perché non c'è il parere del tecnico. Invece voi non avete fatto votare, e questo è grave, Presidente.

È questo che dicevano Maresca e Modonesi e su questo voglio una risposta. Per questo motivo, per questa violazione delle prerogative del Consiglio comunale noi non parteciperemo a questo voto. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie. Rispondo ad alcune cose e dichiaro il mio voto. Intanto, mi collego a quanto ha appena detto il collega. Sarà anche grave aver affermato, specifico casomai meglio questa cosa, di questa trattazione di oggi, di non essermi sentito garantito. È grave la motivazione, cioè che non vengono ammessi emendamenti senza una valida motivazione, o quando la lettera, o comunque lo spirito del regolamento, è chiaro nel dire che piuttosto, se si pensa di non avere il tempo, si rimanda la trattazione.

Quel poco che possiamo fare come consiglieri comunali... È buffo, perché le parole esatte dell'assessore Fornasini in Commissione sono state: voi Consiglieri avete un grande potere che noi assessori non abbiamo, che è quello di presentare emendamenti. Quando però questo potere viene stoppato...

FORNASINI – Assessore

Bisogna saperlo usare il potere, Dario.

MARESCA

Quando viene stoppato con motivazioni a mio parere non valide, o ripeto, non utilizzando quello che lo strumento regolamentare prevede, quindi l'eventuale rinvio, posto che per me non ce n'era bisogno, perché non avendo carattere contabile, non inficiava il parere già espresso dai revisori dei conti. Approfito per dire, perché forse tra poco devo assentarmi per un po', che se ho ben capito non si può parlare di un emendamento senza che sia stato espresso in questo caso il parere dei Revisori, ma tra poco forse andremo a votare una delibera contro il parere dei Revisori? Credo di no, a questo punto, ma lo vediamo fra poco.

Consiglieri Zocca e Minichiello, riassumo la vostra posizione: avete ribadito che avete seguito la vostra scelta politica, per cui siete stati votati, o in cui credete. Noi da sempre diciamo che la vostra impostazione politica è discriminatoria. Qui c'è un caso evidente, e ci è stata data ragione dal Tribunale. Ma io sono d'accordo con voi: voi perseguite pure questa politica. E questa politica, secondo me, ha sempre avuto un'impostazione discriminatoria. La Lega parte così da sempre, come partito. Ultimamente ha riversato questa discriminazione nei confronti delle persone non nate in Italia, o non con ascendenti italiani, però questo è proprio il *clou* del vostro credo politico, se posso permettermi.

Voterò negativamente a questa delibera, perché non condivido le motivazioni che hanno portato a questo debito, non condivido l'atteggiamento che ha avuto il Comune nel tentare ogni mezzo per rimandare o diminuire la portata della sentenza anche definitiva del Tribunale, e non condivido anche solo tecnicamente, come ho espresso prima, come è stata scritta questa delibera, introducendo degli elementi politici in una delibera che ci viene proposta come tecnica.

Mi perdonerò l'assessore Fornasini, ma tanto si ricorderà bene che non ha votato quasi mai i debiti fuori bilancio: neanche le multe mi sembra che votasse da opposizione, quindi capita. Al di qua o al di là del muro a volte si ha la responsabilità di dover approvare anche cose che non piacciono; altre volte si può esprimere un voto contrario per affermare un principio.

Chiudo sul discorso dei principi. L'assessore ha ricordato, è

un suo grande cavallo di battaglia, se vogliamo, il solito discorso sulla percentuale tra italiani o stranieri che hanno avuto accesso ai buoni pasto rispetto a proporzioni di italiani non stranieri nella popolazione di Ferrara. Questo è proprio il punto che ci separa. Secondo noi, davanti ad una situazione di emergenza alimentare, le persone sono tutte uguali. Secondo voi non sono tutte uguali e avete messo nero su bianco un ordine di preferenza tra le persone. Questo è il centro, il cuore di ciò che ci divide, quindi è normale che voi la pensiate così, è normale che su questo noi ribadiamo che secondo la nostra Costituzione, secondo i valori, laici e cristiani, qualsiasi valore si possa considerare, le persone sono tutte uguali. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Non vedo nessuna prenotazione. Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio" viene messa in votazione.

ZOCCA

Ho chiesto la parola, Presidente, se guardi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Okay, prego consigliere Zocca, ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie mille, Presidente, e scusi se sono arrivato un po' lungo.

Sarò breve. Volevo solo portare all'attenzione dei consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione (o di opposizione e di maggioranza) che non si entra nel merito della causa, qui si deve dare seguito a una sentenza. Piaccia o non piaccia la sentenza, bisogna obbligatoriamente far fronte a quello che ci chiede una sentenza del Tribunale di Ferrara, cioè l'obbligatorietà al pagamento. Faccio presente che se noi dovessimo comportarci come mi sembra abbia detto il Consigliere Maresca, che lui voterà contro, se noi dovessimo per un qualche motivo comportarci come ho fatto già presente prima e dovessimo astenerci, il Comune che si vedrebbe pignorato l'importo sul conto corrente dell'Amministrazione. Quindi, non è che ci chiedono "siete d'accordo o non siete d'accordo", ci dicono solo "dovete

pagare". Quindi, entrare nel merito in una causa ci può stare, ma non in questo momento nel diritto di voto, perché questa è l'obbligatorietà a dare seguito a una sentenza emessa da un Tribunale, da un giudice. Altrimenti, si potrebbe incappare in quello che è il classico pignoramento.

Volevo anche dire che non c'è discriminazione. Mi fa male dire questo perché sempre veniamo additati come quelli che sono o razzisti o che discriminano. Io sono anche un rappresentante sindacale e vedo oggi giornali che riportano frasi che non condivido di Consiglieri o Consigliere che siedono all'opposizione. Io ho sempre sposato un *modus operandi*, cioè quello di essere legato a dei principi. Ai principi non si va contro, perché altrimenti è come vendere la propria anima. Però, io dico sempre come sindacalista che dobbiamo difendere i diritti di tutti, non di una parte. Tuttavia, quando si entra nello specifico, oltre a difendere i diritti di tutti, bisogna a volte anche difendere i diritti di certi. Vedo adesso che voi volete difendere solo i diritti di certi, come è sempre stato. Penso che il vostro modo di pensare e di essere a volte va a scapito di tanti altri che non meriterebbero. Condividere o non condividere è una scelta personale soggettiva. Qui entriamo nel merito di una cosa oggettiva, che è la sentenza. Bisogna ottemperare a quello che la sentenza ci obbliga. È per questo che vi chiedo ancora il vostro voto, ma non perché voglio obbligarvi perché questo non deve entrare nel merito, è l'obbligatorietà di ottemperare, obbligare l'Amministrazione a pagare. Quindi, nel bene o nel male, bisogna eseguirle e questo è quello che deve essere.

Grazie ancora.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire anche la Consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Se fosse come dice il Consigliere Zocca non saremmo qui a dover votare. Come Consiglieri comunali siamo tenuti a votare questa delibera, che riguarda un debito fuori bilancio fatto necessario a seguito di una sentenza del Tribunale dopo che ha fatto un'ordinanza cautelare, dopo che il Comune, come abbiamo detto bene nelle precedenti ore,

l'Amministrazione comunale, la Giunta e la maggioranza hanno ostinatamente perseguito in un'azione ritenuta discriminatoria non solo da noi di minoranza, perché è evidente che la pensiamo in modo completamente diverso, ma anche dal Tribunale e quindi anche dalle leggi italiane è stata ritenuta una scelta discriminatoria.

Oggi anche il nostro Gruppo, anche Azione Civica voterà in modo contrario, perché ritiene che arrivare a far pagare i cittadini con questa ostinazione come abbiamo detto, un'operazione di questo tipo, discriminatoria, non è solo una questione di utilizzare i soldi dei contribuenti in modo, secondo noi, non adeguato, perché dobbiamo rimborsare delle spese dopo che abbiamo fatto un atto ritenuto dal Tribunale non corretto, ma è anche una questione di insistere sulla reputazione della nostra città.

La nostra città ha fatto un atto discriminatorio nel momento di più bisogno, nel momento in cui tutti avevano bisogno, dove lo Stato, con un'ordinanza della Protezione civile, ha messo in campo delle risorse eccezionali.

La nostra città si è comportata in modo (l'Amministrazione e la maggioranza) discriminatorio, lo ha detto anche il Tribunale e ostinatamente si continua su questa strada.

Siamo arrivati a dover pagare questo debito fuori bilancio. Se ci fosse stato un attimo di valutazione prima si sarebbe potuto evitare, quindi è molto diverso rispetto anche a tutti gli altri casi che avete tirato fuori e su questo siamo contrari, siamo contrari su tutto di questa operazione, come lo siamo sempre stati dall'inizio fino ad oggi e continuano ad essere contrari alla modalità con cui l'Amministrazione si pone per rispettare quella sentenza, perché non è possibile essere così ostinatamente convinti di essere nel giusto. È una scelta politica, ma se anche la legge italiana ha detto che non è corretto, bisogna un attimo fermarsi. Si stanno gestendo soldi dei cittadini e si sta facendo un atto discriminatorio.

Per cui, la dichiarazione di voto naturalmente è un voto contrario. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari. Si è prenotata la Consigliera Anna Ferraresi. Ne ha facoltà.

FERRARESI

Grazie, Presidente. Anch'io esprimo la mia dichiarazione di voto che è contraria, in quanto è un fatto discriminatorio, per me inaccettabile. Esorto ancora una volta i

componenti della Giunta ad autotassarsi e pagare loro questa sentenza.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Ferraresi.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio viene messa in votazione e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere alla liquidazione dell'importo.

Apertura della doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

(Il Segretario comunale procede con l'appello nominale dei Consiglieri)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 21.

Per la delibera totale votanti 21, favorevoli 17, astenuti 1, contrari 3.

Per l'immediata eseguibilità totale votanti 21, favorevoli 17, astenuti 1, contrari 3.

È approvata la delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

5) RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL 6/10/2020 N. 105270/2020 AVENTE PER OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 – ANNUALITÀ 2020 – PER ISCRIZIONE DEL TRASFERIMENTO DA PARTE DI DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA DI CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 4/2016 PER INIZIATIVE DI ANIMAZIONE ED INTRATTENIMENTO TURISTICO E PROMOZIONE TURISTICA. (P.G. n. 106552/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. 106552: Ratifica deliberazione di Giunta comunale del 6/10/2020 n. 105270/2020 avente per oggetto: 'Variazione di Bilancio in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022 – annualità 2020 – per iscrizione del trasferimento da parte di destinazione turistica Romagna di contributi di cui alla L.R. 4/2016 per iniziative di animazione ed intrattenimento turistico e promozione turistica. (P.G. n. 106552/'20)'.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione mercoledì 4 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Matteo Fornasini.

Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

È una delibera importante anche questa che portiamo oggi all'attenzione del Consiglio comunale dopo essere passati nella Commissione competente, nella I Commissione Bilancio la settimana scorsa...

È una delibera molto importante anche questa per l'Amministrazione comunale. Si tratta di una ratifica, di una variazione di bilancio che abbiamo assunto in via d'urgenza in Giunta e che oggi proponiamo al Consiglio comunale per la ratifica in quanto l'Amministrazione comunale ha ottenuto, su un progetto importante per la promozione turistica, dalla destinazione Visit Romagna, che è la destinazione di cui facciamo parte, l'area che gestisce per conto della Regione la promozione turistica e che raccoglie le province di Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini. Riceviamo dalla destinazione turistica

Romagna 55.000 euro per sostenere un progetto che abbiamo appunto candidato per ottenere queste risorse; un progetto di animazione di intrattenimento turistico e di promozione turistica. È un progetto importante perché si lega al fatto che Ferrara vogliamo che venga caratterizzata sempre più in ambito regionale come città capoluogo, città capofila del Rinascimento.

Puntiamo molto al tema del Rinascimento in quanto la nostra città per storia, per tradizione, per cultura credo si meriti questo riconoscimento. Da questo punto di vista abbiamo iniziato un percorso sia in sede di destinazione Visit Romagna che in sede regionale per individuare Ferrara come capitale almeno regionale del Rinascimento.

Questo significa più promozione, più risorse, possibilità di attrarre più visitatori, più turisti nella nostra città. Questo è un primo importante passo tra l'altro in un contesto, in un anno in cui le risorse, anche a causa della emergenza che stiamo vivendo, sono limitate. Credo sia un passo molto importante, un riconoscimento importante per la nostra città e anche per l'impegno dell'Amministrazione. È un progetto per il quale devo sicuramente ringraziare gli uffici, l'ufficio promozione turistica, la dottoressa Maria Teresa Pinna e tutti i suoi collaboratori, perché abbiamo portato insieme come Amministrazione, come Giunta, Sindaco e Giunta e uffici questa candidatura e questo progetto. Credo sia un orgoglio e un riconoscimento che deve caratterizzare tutta l'Amministrazione e tutta la città senza distinzioni di ruoli.

In Commissione anche l'opposizione si è espressa favorevolmente e colgo l'occasione per ringraziarla. Ovviamente, l'auspicio è che anche in questa sede, in sede di Consiglio, ci sia una votazione favorevole all'unanimità, perché, ripeto, è una delibera importante che ci assegna risorse altrettanto importanti in un momento davvero difficile per le risorse pubbliche, per i soldi pubblici, perché ovviamente sono sempre scarsi, soprattutto oggi in questo contesto e soprattutto ci dà la possibilità di avere più respiro e di avere una promozione maggiore della nostra città soprattutto nei prossimi mesi.

Questo significa investire anche sull'indotto economico che il turismo e la promozione turistica può dare alla nostra città. È un tema a cui teniamo molto e quindi da questo punto di vista c'è stato un grandissimo impegno in questi mesi, che inizia per fortuna ad essere riconosciuto anche a livello regionale.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Si è prenotato il Consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Sono contento di questo po' di ossigeno che ci arriva dalla Regione. Devo però dire così, a titolo informativo, poi ovviamente molti lo sapranno meglio di me, che essere affianco di varie città romagnole della Riviera della costa ci penalizza un po', soprattutto perché uno dei criteri, la gerarchia di assegnazione dei fondi allocati, è proprio il numero di pernottamenti...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, la sentiamo a scatti. Non lo sentiamo più.

MANTOVANI

Per non perdere tempo, finisco subito, voterò a favore, però con una riserva molto interessante. I progetti (inc.) promovalorizzazione, i percorsi rinascimentali, ma leggo anche di promozione naturalistica di questi percorsi in centro. Trovo quantomeno curioso che giustamente si accettino i 55.000 euro, e voto ripeto favorevolmente, ma che poi da questa stessa Giunta sia stata bocciata la nostra proposta di percorsi cicloturistici seguendo gli alberi monumentali del centro città.

Va bene, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani. Non vedo altre prenotazioni. Qualcuno si vuole prenotare?

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Molto brevemente. Consigliere Mantovani, la ringrazio intanto per il voto favorevole su questa delibera. È un segnale anche importante che quando il Comune porta a casa delle risorse, dei soldi fuori da altri enti, in questo caso dalla Regione, ci sia una condivisione anche da parte almeno di una parte dell'opposizione e mi auguro anche di

tutti gli altri Consiglieri di opposizione. Non siamo noi purtroppo che decidiamo, purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista, dove la nostra Provincia, il nostro Comune vengono collocati nell'organizzazione della promozione turistica della Regione. Lei sa che c'è stata una legge del 2016, una legge regionale, che ha definito delle aree vaste per le destinazioni turistiche che, in sostanza, hanno preso il posto delle vecchie Province che gestivano la delega al turismo. La Regione ha diviso l'Emilia-Romagna in alcune macroaree, che raccolgono l'area che si chiama Visit Romagna, che raccoglie, come dicevo il Comune e la Provincia di Ferrara, l'area della Romagna più propriamente detta, quindi Rimini, Ravenna, Forlì, Cesena, l'area metropolitana di Bologna e poi c'è l'area Emilia che raggruppa i territori e le Province dell'Emilia, quindi Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. È stata una divisione territoriale in seguito alla riforma delle province che sostanzialmente ha riportato alla Regione la delega del turismo e in Emilia-Romagna si è decisa di organizzare in questo modo l'organizzazione delle attività. Non le nascondo che io come Assessore al turismo del Comune di Ferrara siedo anche nel Consiglio di amministrazione di Visit Romagna e mi sto battendo moltissimo in particolar modo con il Sindaco di Rimini che è il Presidente di Visit Romagna e, legittimamente, cerca di difendere con le unghie e con i denti tutte le risorse possibili destinate ovviamente alla sua zona.

Però, da questo punto di vista, cosa che non è avvenuta in passato, siamo riusciti ad ottenere queste risorse anche con una condivisione importante da parte del Comune di Rimini perché Ferrara è capofila di questo progetto e il Comune di Rimini vi partecipa. Però, vi è la possibilità in questo modo di intercettare flussi turistici importanti, perché è ovvio che se noi riusciamo a programmare, anche con questo progetto, un livello di attrattività turistica banalmente nei mesi estivi lei sa molto meglio di me che i turisti vanno molto di più sulla costa, al mare o in montagna o al lago. È chiaro che il periodo estivo non è il periodo di alta stagione per le città d'arte come la nostra.

Se però noi riusciamo, proprio con questo progetto, ad effettuare degli itinerari di promo-commercializzazione turistica nei periodi estivi dove magari i turisti sono prevalentemente a Rimini o sulla costa, che però possono venire a Ferrara proprio perché Ferrara è capitale del Rinascimento e magari stanno una settimana a Rimini e una settimana Ferrara, ecco che abbiamo vinto una sfida

importante e da questo punto di vista ci stiamo attrezzando proprio perché vogliamo cogliere la possibilità di intercettare i flussi turistici che d'estate, nel periodo estivo, da aprile a settembre-ottobre si collocano prevalentemente sulla nostra costa, Rimini, Ravenna e lidi ferraresi per provare a presentare un'offerta turistica che li possa incentivare e possa intercettare questi flussi turistici che sono svariati milioni di turisti che si fermano sulla costa d'estate, però possono trovare dei momenti anche d'estate o comunque nei prossimi mesi, visto che sono a poche decine di chilometri nella nostra città, di pervenire a Ferrara per visitarla, se interessati a dei percorsi che valorizzano il nostro straordinario patrimonio soprattutto rivalutando il tema del Rinascimento. Abbiamo di recente riaperto, e speriamo di poterlo riaprire di nuovo, perché adesso è purtroppo chiuso, il Palazzo Schifanoia, che è un'eccellenza a livello europeo proprio sul tema del Rinascimento. Su questo ci sono importanti progetti che cerchiamo di portare avanti.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto. Non vedo prenotazioni.

Se nessuno vuole intervenire, chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera, la variazione di bilancio per l'animazione ed intrattenimento turistico o promozione turistica viene messa in votazione. A termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dall'esigenza di rispettare i tempi stabiliti da parte della destinazione turistica Romagna.

CAVALLARI – Segretario generale

Mi scusi, Presidente. Non c'è immediata eseguibilità. È una ratifica.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Bene. Allora, apriamo la votazione per la delibera.

(Il Segretario comunale procede con l'appello nominale dei Consiglieri)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Totale votanti 28, favorevoli 28, astenuti zero, contrari zero.

La delibera è approvata.

6) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA MEDIANTE GARA A PROCEDURA APERTA. (P.G. n. 109722/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera PG 109722: “Approvazione schema di convenzione per l’affidamento del Servizio di Tesoreria mediante gara a procedura aperta”.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione mercoledì 4 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini.

Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Si tratta di una delibera piuttosto semplice nei contenuti, nel senso che, come ho già detto in Commissione e come è evidenziato anche nella delibera stessa, il 31.12 scade il contratto di gestione del servizio di tesoreria che attualmente è affidato a BPER Banca. In considerazione di questo, l’Amministrazione comunale è intenzionata ad avviare un’altra procedura, una procedura aperta, per individuare un nuovo soggetto, un soggetto che gestisca nei prossimi anni i servizi di tesoreria. Sono cinque anni eventualmente rinnovabili. Quindi, è molto semplice. Il contenuto della convenzione è standard, anche sulla base del precedente contratto e anche sulla base di altri contratti stipulati da altre Amministrazioni comunali con istituti bancari per la gestione dei servizi di tesoreria.

Anche in Commissione la discussione è stata molto, molto limitata e semplice.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini. Abbiamo ricevuto un emendamento alla delibera da parte dei Gruppi Gente a Modo, Azione Civica e Partito Democratico e abbiamo anche ricevuto una risoluzione alla delibera, sempre da parte dei Gruppi Gente a Modo, Azione Civica e Partito Democratico.

L’emendamento è presentato dal primo firmatario Consigliere Simone Merli.

MERLI

Grazie, Presidente. In verità è una cosa molto semplice, però io credo che potrebbe essere anche significativo perché innanzitutto io esprimo perplessità e un po' di dispiacere del fatto che BPER non sia più il soggetto che si occupa di questa responsabilità del Comune, soprattutto perché veniamo da anni complicati e si era pur detto che il soggetto che andava a sostituire, se non altro nell'idea, la Cassa del territorio potesse essere BPER. Quindi, davanti a una situazione del genere un po' di perplessità io la esprimo e dico la verità anche un po' di dispiacere.

Probabilmente, è più la fatica che il gusto. Dopodiché, mi sembra oggettivamente un gesto poco vicino alla città. L'emendamento, in verità, è una cosa semplicissima, perché quello che chiediamo è che venga dato un punteggio aggiuntivo, un riconoscimento aggiuntivo al soggetto che vorrà sostenere, con le proprie risorse. nei modi che riterrà più opportuno, quei soggetti che si impegneranno ad aiutare il mondo culturale e associativo legato al terzo settore, al volontariato e sportivo della città che in questi anni hanno visto, e ve lo posso garantire, a parte in pochissimi casi, pochissimo sostegno di questo genere, se non risorse davvero molto basse. Credo, in verità, che in un momento come questo le banche, quelle del territorio, quelle che operano nel territorio, che sicuramente usufruiscono anche delle risorse dei cittadini, debbano fare il loro pezzo per vedere di aiutare tutti coloro che hanno bisogno. Quindi, abbiamo indicato quelle realtà. Potrebbero essere altre. Io credo che sia difficilmente non condivisibile il fatto che questo possa essere un elemento di premialità. Pertanto, l'emendamento consiste fondamentalmente in questo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Merli.

La risoluzione è presentata dal primo firmatario, il Consigliere Dario Maresca.

Prego, Consigliere Maresca, illustri questa risoluzione.

MARESCA

Grazie, Presidente. Spero che mi vediate e mi sentiate perché mi trovo in un parcheggio fermo in macchina, perché, come anticipavo prima, dopo mi dovrò spostare un attimo. Non ho calcolato bene i tempi del Consiglio.

La risoluzione va un po' di pari passo con l'emendamento che ha appena presentato il Consigliere Merli e va nell'ottica di inserire in questo bando, che il Comune va a fare per la convenzione di tesoreria, alcuni elementi di uso responsabile del denaro e della finanza. Nel momento in cui il servizio di tesoreria comunque gestisce e amministra risorse e denari che sono dei cittadini, come richiama anche prima, in barba un po' al famoso detto "*pecunia non olet*", in realtà, l'uso del denaro non è neutro. Quindi, cosa vorremmo inserire e sottoporre alla discussione del Consiglio? Spero di trovare un accordo. Vorremmo inserire il fatto di prevedere alcuni elementi con i quali il Comune indirizza, suggerisce e afferma dei principi anche di uso etico, di uso responsabile da parte del soggetto della banca, dell'operatore bancario che diventa partner del Comune.

Con questa risoluzione, come ha detto prima il Consigliere Merli, con l'emendamento andiamo ad agire sull'impatto sul territorio e anche sull'atteggiamento etico dell'operatore bancario, con questo emendamento riprendiamo un po' un atteggiamento che già era presente nelle delibere, in questa e anche in quelle precedenti, dove il Consiglio indicava come opportuno un punteggio aggiuntivo per gli operatori bancari che non siano coinvolti in finanziamenti alle società che commerciano o producono armamenti. Con la risoluzione chiediamo di valutare da parte della Giunta, in collaborazione con i dirigenti tecnici che hanno poi dopo in carico il bando vero e proprio, di valutare di inserire questo aspetto, cioè che l'operatore bancario non sia coinvolto in operazioni che riguardano armamenti, come un requisito di ammissione.

Il bando è fatto come tutti i bandi con una serie di requisiti e una serie di punteggi. Forse il tempo oggi è maturo perché la questione che va sotto il nome di atteggiamento contro le cosiddette "banche armate" nel senso che finanziano la produzione e il commercio di armi diventi un requisito di ammissione. Perché? Perché il Comune di Ferrara crede molto e fa molto ed è impegnato in prima linea sulla pace. Ce l'abbiamo nello Statuto, come richiamato nella risoluzione, fa parte di una rete di enti locali per la pace. Pensiamo che il Comune abbia una possibilità di riaffermare dei principi sia fare delle azioni concrete che siano rivolte nel verso della pace e del disarmo. Oggi, anche se il commercio di armi è regolamentato da una legge italiana e anche dai trattati internazionali, quello che si avverte spesso, ne è

consapevole l'ONU, ne sono consapevoli le associazioni che si occupano di promozione della pace, troppo spesso si ha poca trasparenza delle vie di uscita o dei passaggi indiretti per cui alla fine le armi prodotte anche all'interno di regimi democratici, come il nostro, che ricordiamo è uno dei più grandi produttori di armamenti e di armi leggere soprattutto, finiscono in contesti dove vengono usate contrariamente a quelli che sono i diritti dell'uomo. Pensiamo alle nostre armi utilizzate nello Yemen per compiere quello che l'ONU ha decretato essere crimini di guerra e atteggiamenti contrari ai diritti umani.

La soluzione sembra essere quella di spingere sempre più verso il disarmo. Il Comune, e finisco, Presidente, credo che possa essere in questo senso un po' apripista, un po' coraggioso nell'affermare che chi si occupa di tesoreria per il Comune e che quindi si trova a gestire i soldi di tutti i cittadini, quelli che raccogliamo, quelli che sono di tutti, perché sono del Comune, non sia coinvolto in questo tipo di finanziamenti.

Questa è la proposta. Naturalmente, poiché è un punto che riguarda il bando, non è estremamente vincolante quello che si propone nella soluzione, ma è da valutare questa possibilità, perché dopo andranno fatti gli approfondimenti e trovare le modalità. Però è importante, credo, che il Consiglio dia questa impronta.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, dell'emendamento e della risoluzione.

Non vedo nessuno...

FORNASINI – Assessore

Posso intervenire, Presidente? Solo per esprimere una valutazione della Giunta sull'emendamento e sulla risoluzione presentata dal consigliere Maresca e dal consigliere Merli.

La posizione della Giunta è una posizione favorevole, sia sull'emendamento che sulla risoluzione. Teniamo conto di alcuni aspetti, però, di alcune considerazioni. Ovviamente, il capitolato, il bando di gara è di esclusiva competenza del dirigente. Noi, anzi voi, giustamente, come Consiglio, legittimamente, potete esprimere delle indicazioni e degli indirizzi, cosa che fate con la risoluzione. L'emendamento è altrettanto condivisibile. Lo possiamo inserire

sicuramente nello schema di convenzione.

Faccio solo presente, consigliere Merli, che avevamo chiesto – come riportato in delibera – alla BPER di poter prorogare ancora per un po' di tempo l'attuale... Anzi – mi dice, giustamente, la dottoressa Pellegrini – avevamo chiesto una proroga di altri cinque anni. Purtroppo la BPER ci ha risposto che non era disponibile, però è comunque interessata a partecipare al nuovo bando. Quindi, non è detto che non sia ancora BPER... Comunque, si procede a una selezione aperta. Chi ha i requisiti può partecipare. E poi si farà una valutazione su chi ha il punteggio migliore e più alto.

È chiaro, consigliere Merli, che sono cambiati i tempi, nel senso che il contratto in essere era così tanto vantaggioso per l'Amministrazione comunale che era oggettivamente impossibile poterlo riproporre. Il precedente contratto – lo voglio ricordare, così anche il Consiglio è informato – non solo non prevedeva spese da parte dell'Amministrazione comunale, per cui i servizi di Tesoreria erano gratuiti di fatto, nella sostanza e nella forma, per l'Amministrazione comunale, ma addirittura il contratto in essere prevedeva che l'istituto che gestiva i servizi erogasse tutti gli anni, come contributo, come sponsorizzazione, 20.000 euro. Era davvero molto, molto vantaggioso ed era oggettivamente impossibile poterlo prorogare.

Ci auguriamo, però, ovviamente tenendo in considerazione anche le vostre indicazioni e le indicazioni del Consiglio comunale... Mi fa piacere che da questo punto di vista ci sia anche la possibilità di condividere alcune considerazioni, alcune proposte, alcune indicazioni anche dei consiglieri di opposizione, che possono sicuramente arricchire e migliorare l'azione della Giunta e del Sindaco. Mi fa piacere, da questo punto di vista. È chiaro che il precedente contratto, le condizioni particolarmente favorevoli scontano il fatto che oggi i soldi dei Comuni, degli enti locali sono tutti in Banca d'Italia. Di fatto, è una pura spesa, un puro costo da parte dell'istituto di credito, perché ovviamente deve dedicare personale alle attività di Tesoreria, ma addirittura, nel nostro caso, doveva erogare tutti gli anni al Comune 20.000 euro di sponsorizzazione. Era completamente in perdita e fuori mercato.

Ci auguriamo, però, che comunque ci possa essere la possibilità di collaborare con un istituto, che potrà essere BPER o chi vincerà il bando, a condizioni che possano consentire una collaborazione proficua anche nei prossimi anni.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Mi fa piacere aver sentito l'assessore, non solo perché ha espresso il parere favorevole della Giunta, ma anche per come ha spiegato queste motivazioni di BPER. Come ha detto anche il consigliere Merli, anch'io ero molto preoccupata dal non rinnovo di BPER descritto così brevemente in delibera. Ero preoccupata per il territorio. Se la banca che ha sostituito Caripe, quindi che è sul territorio, non accetta la proposta di un rinnovo del Comune principale del territorio mi preoccupa un po'. Adesso ho capito meglio il perché.

Ben venga una riformulazione del bando. Speriamo che chiunque, la banca che comunque parteciperà e che vincerà, riesca a costruire insieme all'Amministrazione, pur con un servizio che non è evidentemente redditizio, quel sistema territoriale, anche economico, che serve al nostro territorio per ridare un po' di fiducia a tutti quanti. Speriamo che sia una banca solida e che sia sui tavoli dell'Amministrazione.

Con la risoluzione e l'emendamento crediamo sia importante introdurre questo tema dell'etica nelle nostre Amministrazioni, anche a partire da queste piccole cose, apparentemente, come questo schema di bando. Le banche hanno un ruolo importante, naturalmente, sui territori. La loro responsabilità sociale tante volte viene tirata in ballo. Non sempre sembra che se ne facciano carico. Invece credo che sia importante proprio per la situazione in cui siamo, anche partendo da queste piccole cose, far vedere che mettiamo dell'etica nei rapporti istituzionali che vogliamo avere con operatori commerciali di questo tipo.

Ribadisco che ci fa molto piacere che ci sia questa apertura della Giunta. Spero che anche la maggioranza condivida l'opportunità di approvare l'emendamento e la risoluzione. Questo è lo spirito con cui noi opposizione, penso di poter parlare a nome dei miei colleghi del Consiglio tutte le volte. Spero che questa sia la modalità operativa che riusciamo a portare avanti, al di là delle

divergenze, a volte sostanziali, anzi sempre sostanziali, ma che ci portano anche a delle discussioni che vanno oltre, secondo me, il ruolo che noi dobbiamo compiere all'interno del Consiglio.

Vediamo come si esprimerà il Consiglio. Direi, però, molto bene.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente. Rinnovo la buonasera a tutti i colleghi.

A proposito della stesura del bando, per quanto riguarda la Tesoreria, mi sembra che il termine "armamenti" sia troppo semplicistico. Cosa intendiamo per "armamenti"? Io mi faccio una domanda. "Armamenti" riguarda anche coloro che partecipano alla costruzione del caccia europeo, dove ogni Nazione è interessata nel costruire una parte (ad esempio la fusoliera). Insomma, si rendono tutti partecipi a costruire, ognuno nel proprio modo, un aereo, in questo caso che ho detto, o un qualsiasi altro mezzo atto a essere considerato "armamento" da guerra. Quindi, è semplicistico. Io posso dire che faccio dei cingoli per dei mezzi agricoli e poi una parte di quei cingoli viene adibita a carrarmato. Se ciò accadesse, la banca, che in questo caso ha la funzione di Tesoreria per il Comune, non può essere responsabile di quello che un'azienda può fare, o quantomeno è nel suo DNA come possibilità di costruire accessori che occorrono.

Ritorno al discorso. Il termine "armamenti" è troppo semplicistico. Io qui solleverei un'obiezione. Mi sembra non corretto mettere "armamenti". Lo so che potrei sembrare un guerrafondaio, però, per non essere schierato solo da una parte, mi sembra che "armamenti" non vada bene. Troviamo la soluzione alternativa per poter venire incontro anche a questo clima di distensione che vogliamo dimostrare, perché siamo così, presso il vostro punto di vista. Fondamentalmente, penso anche che il termine "armamenti" sia troppo riduttivo per coloro che poi devono partecipare a questo bando.

Per questo motivo, mi riservo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Non vedo altre prenotazioni.

Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Sarò velocissimo. Voterò a favore di questa risoluzione che, almeno come dichiarazione di intenti, trovo molto corretta. Speriamo si riesca a metterla davvero in atto. Naturalmente, l'economia finanziaria ha una serie di giochi, di punti e di triangolazioni, per cui è difficile calcolare veramente se un istituto bancario si fondi su fondi di investimento o azioni che non contemplino partecipazione di aziende che producono armi. Lo dico semplicemente. Si sta concludendo la campagna annuale dell'OSM, l'Obiezione alle spese militari. Io stesso verso la mia piccola quota.

Per cui, voterò favorevolmente a questa iniziativa.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Anch'io accolgo con grande apprezzamento il parere dell'assessore Fornasini su queste due proposte, anche per dare atto a una cosa che sinceramente mi fa piacere. Si può essere in disaccordo su alcune questioni e in accordo su altre. Ringrazio l'assessore per questo.

Volevo rispondere al consigliere Zocca, per provare a ragionare insieme. Il termine "armamenti" è utilizzato perché fondamentalmente la legge n. 185/90, che regola il controllo su esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, usa la parola "armamento". Da lì in poi tutto il discorso sul commercio di armi, sulla produzione di armi fa ricorso a questa parola. Non rientra nella produzione di armamento la produzione del cingolo, ma rientra la produzione del carrarmato. Sono ditte diverse. L'indotto – diciamo così – non è coinvolto.

Come si può fare, però, a capire? Nel "constatato che"

della risoluzione abbiamo indicato alcune cose che nella nostra idea potevano essere una pista, diciamo così, per poi, se lo si vorrà fare, valutare come mettere questo requisito, in che forma metterlo. Come facciamo a considerare quali sono le banche che non sono coinvolte nel finanziamento del commercio di armi? Ci possono essere due strade. Quella a priori è quella della rendicontazione. Ormai quasi tutte le banche – è richiamato nella risoluzione – a seguito della campagna cosiddetta “delle banche armate”, che ormai è partita vent’anni fa, hanno tra le loro *policy* di responsabilità sociale d’impresa una *policy* che riguarda il rapporto dell’istituto di credito con le operazioni di finanziamento e di sostegno all’esportazione di armamenti, sistemi militari, eccetera. Queste *policy* possono prevedere, ad esempio, che la banca non preveda il finanziamento di operazioni di questo tipo. Quindi, se una banca avesse una *policy* di questo tipo, che riguarda i sistemi militari, gli armamenti, le armi, non i componenti, rientrerebbe in questo criterio di banca non armata.

Un altro criterio può essere quello – che ci facilita, perché non dobbiamo andare a cercare noi quali sono queste banche – della relazione annuale al Parlamento, che si fa a seguito di questa legge n. 185, la relazione sul commercio e la produzione di armi. C’è una tabella dove vengono riassunte tutte le banche che hanno finanziato questo tipo di investimenti e quanti soldi ci hanno messo, quanti milioni o centinaia di migliaia di euro hanno impiegato in questo modo. Questa tabella, oltre che essere, ovviamente, agli atti del Parlamento, è resa pubblica annualmente dalla campagna “banche armate”. Quindi, sul sito si trova la tabella, che è un documento ufficiale, perché è, appunto, un allegato alla relazione in Parlamento. Le banche che, ad esempio, negli ultimi tre anni non sono comparse in questa tabella vuol dire che sono banche che non finanziano il commercio e la produzione di armi.

Dopodiché, la parola “armamento” è quella usata da tutte queste norme giuridiche, da queste relazioni del Parlamento per inquadrare questo settore. Stiamo parlando di vere e proprie armi. Forse, quindi, più che riduttivo, è largo perché ci rientra dal carrarmato alla mitragliatrice. Però è un termine giuridicamente riconosciuto e definito. Direi che è il termine appropriato. Se, però, si vuole ragionare su un’altra formulazione, ben venga. Come dicevo prima, penso che la discussione in

Consiglio serva anche a suggerirci modifiche e integrazioni.

Già che ci sono, non so quanti minuti mi restano, voglio ribadire che se trovassimo un accordo su questi due atti sarebbe una cosa importante per Ferrara, anche perché l'altro atto, quello dell'emendamento, fa riferimento, anche lì, a una previsione di legge che è nel Testo unico bancario, dei soggetti di finanza etica e sostenibile. Naturalmente, la sostenibilità sociale e ambientale si trova nei principi e negli obiettivi del Comune. Di conseguenza, è bello che sia nei principi e negli obiettivi anche del partner finanziario del Comune.

Recentemente il legislatore ha definito, con l'articolo richiamato nell'emendamento, il 111-bis del Testo unico bancario, gli operatori di finanza etica e sostenibile, con dei criteri ben precisi. Anche qui, mettere un punteggio aggiuntivo su questo vuol dire affermare un principio, vuol dire anche affermare che il Comune – naturalmente il Comune si fa portavoce un po' di tutti i cittadini – richiede che anche la finanza abbia a cuore non solo l'impatto economico, ma l'impatto sociale, l'impatto ambientale, l'impatto in termini di lavoro, di legame con il territorio e di sviluppo sostenibile del territorio in generale. Penso sarebbe un motivo di orgoglio, come ferrarese, avere questa attenzione. Sarebbe anche molto al passo con i tempi, diciamo così. Si è visto con queste crisi degli ultimi anni come tutte le cose si tengano. L'aspetto finanziario è legato a tutti gli altri aspetti.

Da tre anni anche nell'ordinamento italiano c'è una definizione precisa di cos'è la finanza etica. Quindi, saremo non dico i primi, perché questo non lo so, però sicuramente tra i primi a porre l'attenzione su questo aspetto. Come è stata lanciata negli anni, insieme alle banche armate, che poi è contro le banche armate, la campagna sulle Tesorerie disarmate, adesso questo, come abbiamo intitolato l'emendamento, potrebbe essere un movimento di opinione o culturale e politico, nel senso alto di questo termine, di Tesorerie etiche, con un legame forte con il territorio e con lo sviluppo sostenibile.

Ripeto, siamo qui per discutere. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Dichiaro già che voterò a favore sia della risoluzione che dell'emendamento.

In questo periodo sto leggendo un libro di Edgar Morin che si chiama *Cambiamo strada*. Ieri sera ero arrivata a questo piccolo paragrafo: "Ovviamente la politica non può creare la felicità individuale. Dobbiamo smettere di credere che il fine della politica sia la felicità. Essa può e deve eliminare le cause pubbliche dell'infelicità: guerra, fame e persecuzioni".

Mi fermo qui. Io non sono mai lunga nella trattazione degli argomenti, però penso di essere significativa. Vi consiglio di leggerlo. Probabilmente spesso faremmo delle figure migliori in Consiglio comunale.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Intervengo brevemente. Grazie, Presidente.

Per valutare insieme al collega Zocca, che chiedeva che fossero chiari i termini di cosa si intendesse per "armamento". Io non l'ho approfondito tantissimo. L'ho letta, ma ci hanno lavorato altri. Il primo punto del "rilevato che", dove si parla della legge 9 luglio 1990, mi sembra configuri bene i confini di cosa si intende per il discorso delle limitazioni, nel senso cosa si intende per limitazione al transito, all'armamento, all'esportazione, cioè quali sono quelle attività che fondamentalmente sono proibite in riferimento anche all'articolo 11 della Costituzione. Quello è il confine, l'ambito al quale ci riferiamo.

Può essere quella la chiave di lettura del deliberato della risoluzione. Questo mi sembrava abbastanza chiaro. È chiaro che, per le singole specifiche tipologie di intervento e di finanziamento, per essere chiari, si fa riferimento... Quello è l'elemento che può aiutare a interpretare se siamo nell'ambito di quello che chiede la risoluzione oppure se siamo al di fuori. Questa era un po' la chiave di lettura. Mi sembrava di dare un contributo al confronto con il collega Zocca tramite questo punto del "ritenuto che".

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Non vedo altre prenotazioni.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

No, grazie, Presidente. Sono già intervenuto prima per evidenziare la posizione della Giunta, che condivide le proposte, l'emendamento e la risoluzione, presentate dai consiglieri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Okay.

Apro la dichiarazione di voto sulla risoluzione e sull'emendamento presentati dai Gruppi di minoranza.

Se nessuno interviene, le metto in votazione.

Chiusura della dichiarazione.

Viene messa in votazione la risoluzione presentata dai Gruppi Gente a Modo, Azione Civica e Partito Democratico...

INTERVENTO

Presidente, mi scusi. Vorrei solo sapere qual è la posizione definitiva della maggioranza. Se è la posizione di Fornasini, abbiamo già capito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, è la posizione di Fornasini. Da quello che ho capito io, è la posizione di Fornasini. Se nessuno è intervenuto significa che è la posizione di Fornasini e siamo favorevoli sia per la risoluzione che per l'emendamento.

INTERVENTO

Va bene. Grazie.

SOFFRITTI

Presidente, mi sono prenotato. Volevo dire che Fratelli d'Italia voterà favorevolmente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo.

Viene messa in votazione la risoluzione presentata dai Gruppi Gente a Modo, Azione Civica e Partito Democratico per l'inserimento di uno specifico requisito di ammissione al bando che prevede la garanzia che il soggetto che

presenta domanda non finanzi la produzione e la commercializzazione di armamenti.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 30: favorevoli 29, astenuti 1, contrari 0.

È approvata la risoluzione.

Viene messo, ora, in votazione l'emendamento presentato dai Gruppi Gente a Modo, Azione Civica e Partito Democratico, che prevede i due punti di cui ha parlato il consigliere Merli.

È aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 28: favorevoli 28, astenuti 0, contrari 0.

È approvato l'emendamento.

Apertura dichiarazione sulla delibera, così emendata.

Non vedo nessuna prenotazione.

MARESCA

Presidente, io ho provato a scrivere, ma non sono sicuro. Comunque, mi prenoto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si è prenotato il consigliere Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Brevemente. Per dichiarare il mio voto favorevole alla delibera così come emendata e per esprimere – come dicevo prima – apprezzamento e anche un po' di orgoglio per Ferrara, che, grazie a questi emendamenti e a questa risoluzione che il Consiglio ha approvato praticamente all'unanimità, avrà o tenterà di avere una Tesoreria disarmata e una Tesoreria etica.

Lo dicevo all'inizio. L'uso del denaro tante volte, quello che teniamo nelle banche, che sia quello di semplici cittadini o di imprese o di enti pubblici, come i Comuni o altri enti dello Stato... Con questo denaro le banche ci fanno qualcosa ed è importante che, come proprietari, in realtà, delle risorse diciamo come vogliamo che le nostre risorse vengano impiegate.

Ripeto, è un segnale molto importante che oggi stiamo dando, dicendo che siamo...

Sì. Prima dicevo "quasi all'unanimità", con qualche astensione, più che legittima.

È un segnale importante che stiamo dando a Ferrara, una città che crede e che lavora per la pace e che, quindi, è

contraria agli armamenti, è contraria alla produzione e al commercio di armi, perché dalle armi può solo derivare violenza, ed è favorevole a una finanza etica e sostenibile, che vuol dire legame con il territorio, vuol dire valutazione di impatto sociale e ambientale, oltre che di impatto economico quando le banche erogano finanziamenti, vuol dire provare a cambiare un po' il sistema finanziario. Si fa anche con questi piccoli atti concreti, come un Comune che mette in un bando questi principi.

Ripeto, voterò favorevolmente. Sono contento di questa discussione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Vedo due prenotazioni da parte del PD. In dichiarazione di voto può intervenire solo uno per Gruppo. Chi interviene?

MERLI

Parlo io. Non ci eravamo coordinati.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Merli. Ne ha facoltà.

MERLI

Innanzitutto, vi ringrazio. Volevo dire che l'emendamento è il frutto di un ragionamento complessivo delle necessità che, chiaramente, in città ci sono. Quindi, è un emendamento che immagino sia, alla fine, importante e rilevante.

Ringrazio anche i colleghi che hanno capito che l'intento non è quello di generare un problema, bensì quello di far sì che determinati mondi, oggi poco considerati, siano considerati utili e necessari, per certi aspetti indispensabili, cosa che purtroppo spesso non avviene, in questi giorni soprattutto, dove tante realtà vengono, purtroppo, in modo sbagliato, definite "non necessarie". In verità, dietro quelle realtà, come dicevo in Commissione qualche giorno fa, vivono tante persone, e non solo di stipendio, ma vivono di vita quotidiana, vivono di socialità, di comunità. Parlo prevalentemente per le fasce giovanili. Per esempio, parliamo del mondo sportivo. Parliamo del mondo culturale, del mondo del terzo settore, senza il quale difficilmente – qualsiasi Amministrazione se ne accorga o meno – le comunità potrebbero andare avanti.

Vi ringrazio dell'attenzione che avete portato a questo

emendamento e a questa risoluzione, che stanno insieme, e stanno insieme perché hanno una visione comune. Chiaramente, a nome del Partito Democratico, il nostro voto sarà favorevole.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli.

Non vedo altre prenotazioni. Qualcun altro vuole fare la dichiarazione di voto?

Chiusura della dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del Servizio di Tesoreria" viene messa in votazione.

A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere alla pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di Tesoreria.

È aperta la doppia votazione nominale, per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Per la delibera, totale votanti 30: favorevoli 30, astenuti 0, contrari 0.

La delibera è approvata.

Per l'immediata eseguibilità, totale votanti 30: favorevoli 29, astenuti 1, contrari 0.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) APPROVAZIONE VARIAZIONI DEL PIANO TRIENNALE OO.PP. E DEL DUP 2020-2024. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. APPLICAZIONE ALL'ESERCIZIO 2020 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019. (P.G. n. 112837/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera PG n. 112837: "Approvazione variazioni del Piano Triennale OO.PP. e del DUP 2020-2024. Variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022. Applicazione all'esercizio 2020 del Bilancio di Previsione 2020-2022 di parte dell'avanzo di amministrazione 2019". (P.G. n. 112837/'20)".

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione mercoledì 4 novembre.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Presento l'ultima delibera di mia competenza per oggi, che riguarda una variazione di bilancio, variazione che abbiamo esaminato in maniera compiuta e completa mercoledì scorso in Commissione. Complessivamente, è la quarta variazione di bilancio di questo periodo, che tiene in considerazione, ovviamente, anche l'impatto dell'emergenza sanitaria e della pandemia che stiamo vivendo anche sulle casse del Comune. Complessivamente si tratta di una variazione di bilancio di 5 milioni di euro, che per semplificare e rendere più fruibile possiamo dividere in due parti, una parte di questi 5 milioni di euro, pari a circa 3.129.000 euro, riguarda le nuove spese o le minori entrate sostenute dal Comune a seguito dell'emergenza, e vanno quindi a sostenere o a coprire mancate entrate derivanti dall'emergenza, l'altra parte, pari a circa 1.800.000 euro, riguarda una variazione ordinaria di bilancio, perché per una parte di questi 1.800.000 euro finanziamo investimenti e opere pubbliche per oltre 1 milione di euro, utilizzando l'avanzo libero disponibile, e gli altri 766.000 euro sono spesa corrente che, come ho spiegato l'altro giorno in Commissione in

maniera, credo, oculata e corretta, finanziamo con economie e con risparmi prodotti nella gestione ordinaria dell'Ente.

In particolar modo, con questa variazione di bilancio, per quanto riguarda la parte dei circa 3,129 milioni di euro riguardanti l'emergenza Covid, andiamo a registrare in entrata poco più di 2.700.000 euro, che fanno parte di quei trasferimenti che, in questi mesi, lo Stato ha riconosciuto agli Enti locali, quindi anche al nostro Comune, per far fronte all'emergenza sanitaria e per garantire le funzioni fondamentali dell'Ente. Così come andiamo ad accantonare quasi 390.000 euro in meno per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, in particolar modo sulla parte relativa alle sanzioni per violazione del Codice della strada, perché, come sapete, avendo elevato meno sanzioni per violazione del Codice della strada, abbiamo meno proventi, da un lato, ma anche una minore necessità di accantonare su questo Fondo, dall'altro, che è un Fondo rischi, appunto il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riguarda buona parte delle nostre entrate, quelle un po' più a rischio, per cui c'è sempre una percentuale, una quota da accantonare a fronte di un'entrata. Comunque, essendo l'entrata dei proventi delle sanzioni per violazione del Codice della strada più bassa, in questo caso più bassa di 1 milione di euro in questa variazione di bilancio, di conseguenza l'accantonamento al Fondo rischi è ovviamente minore.

Che cosa finanziamo con questi 3,129 milioni di euro legati all'emergenza sanitaria? Finanziamo 1 milione di euro in meno derivanti dai proventi del Codice della strada, riduciamo il contratto di servizio delle farmacie comunali di 400.000 euro. A questo proposito faccio un passaggio più preciso su quanto hanno fatto le farmacie comunali in questi mesi. Ovviamente, sono tutte attività legate alla gestione. In particolare, alle farmacie comunali riconosciamo questa riduzione del canone perché, appunto, a fronte dell'emergenza sanitaria, hanno non solo registrato un minor fatturato, ma anche e soprattutto sostenuto spese in più legate alla gestione dell'emergenza. In particolare, hanno acquistato dispositivi per i dipendenti per garantire la gestione in sicurezza ai farmacisti e anche agli utenti, hanno stipulato un'assicurazione anti-Covid per i dipendenti, hanno effettuato test sierologici, sia nei primissimi mesi dell'emergenza sia in seguito, a tutti i dipendenti, così come hanno effettuato sanificazioni straordinarie delle farmacie stesse. In più, non sono

mancati, nonostante le difficoltà del momento per le farmacie, gli investimenti, dal momento che hanno acquistato un nuovo robot nella farmacia Krasnodar, hanno messo in atto un nuovo reparto di celiachia e di nefropatia sempre nei pressi della farmacia Krasnodar, così come stanno effettuando test sierologici, grazie anche all'attività della Regione. Comunque, ci siamo attivati subito. Siamo i pochi in grado di effettuare diverse decine di test tutti i giorni, tra l'altro con un'infermiera assunta e dedicata. Abbiamo noleggiato dei container per la farmacia Del Naviglio per la medicina di gruppo e per la farmacia, così come abbiamo stabilizzato – dico abbiamo, ma in realtà queste attività, queste scelte le hanno fatte le farmacie comunali – una unità di personale appartenente alla categoria protetta. Pertanto, a fronte di questo impegno straordinario delle farmacie, che non solo hanno registrato sicuramente un calo di fatturato, ma hanno anche sostenuto queste spese legate all'emergenza, di cui vi ho appena elencato le voci principali, abbiamo ritenuto, per aiutare e sostenere una nostra azienda importante, di ridurre il canone per il 2020 di 400.000 euro.

Stesso discorso abbiamo fatto per Ferrara TUA. In questa variazione di bilancio abbiamo ridotto di 435.000 euro il canone per la concessione e l'utilizzo dei parcheggi comunali. Anche in questo caso l'abbiamo fatto perché anche Ferrara TUA, in questi mesi, ha effettuato interventi molto mirati e oculati legati alla gestione del Covid. In particolare, ha fatto importanti investimenti per realizzare i lavori di manutenzione sulle palazzine, sede degli uffici, di via Kennedy, così come ha stipulato l'assicurazione anti-Covid e ha effettuato i test sierologici per tutti i dipendenti e ha garantito, su indicazione dell'Amministrazione comunale, la sosta gratuita nei parcheggi negli stalli comunali durante tutto il *lockdown*, nei mesi di marzo, aprile e maggio. Adesso sta garantendo, giustamente, la sosta gratuita anche nel parcheggio di San Rocco per consentire all'ASL, proprio in questi mesi, di fare i tamponi e attivare il servizio di *drive-through*. Inoltre, anche Ferrara TUA ha stabilizzato una unità di personale appartenente a una categoria protetta. Quindi, a fronte di questo impegno importante di Ferrara TUA, che non solo ha registrato sicuramente meno entrate derivanti dai pagamenti dei parcheggi, ma ha anche effettuato spese importanti e investimenti anche per garantire la sicurezza dei propri dipendenti, abbiamo ritenuto di ridurre di 435.000 euro il canone che Ferrara TUA paga al Comune

per l'anno in corso.

Inoltre, trasferiamo 150.000 euro all'ASP – sono sempre spese legate all'emergenza Covid –, trasferiamo 1,06 milioni di euro all'istituzione scuola e andiamo a sostenere, con 84.000 euro, le spese di pulizia, legate sempre all'emergenza Covid. Per quanto riguarda i trasferimenti all'istituzione scuola, il consigliere Maresca aveva chiesto dei dettagli, io qualcosa avevo evidenziato in Commissione, comunque ho chiesto alla collega, assessore Dorota Kusiak, che è qua collegata, eventualmente di intervenire. Purtroppo, ribadisco – lo dico al consigliere Maresca, rivolgendomi ovviamente a tutti i Consiglieri – che nei prossimi giorni come Consiglio comunale sarete chiamati a esprimervi su una variazione di bilancio a favore dell'istituzione scuola, quindi anche in quel caso sarà il momento di evidenziare queste maggiori spese o queste minori entrate, legate ovviamente all'emergenza Covid. Comunque, questo impegno di 1.060.000 euro in più che mettiamo a favore dei servizi educativi e scolastici del nostro Comune dà conto di quanto giustamente le politiche per i servizi scolastici siano fondamentali e importanti per la nostra Amministrazione. L'ho già detto in Commissione, lo dico anche adesso.

Passando alla parte ordinaria della variazione, che cuba complessivamente 5 milioni di euro, 3,129 milioni sono legati al Covid e li ho spiegati adesso brevemente. Per quanto riguarda, invece, la parte delle spese correnti, abbiamo finanziato il progetto "Oltre la Strada" per circa 16.000 euro e abbiamo finanziato 100.000 euro in più per la manutenzione e il decoro urbano. Anche questo è un aspetto molto importante, su cui l'Amministrazione sta investendo risorse altrettanto rilevanti e cospicue. Così come andiamo a trasferire a Ferrara TUA, sempre per la gestione e la manutenzione del verde, 400.000 euro, perché abbiamo chiesto in questi mesi, nei mesi passati e, comunque, fino a fine anno, un impegno straordinario di Ferrara TUA per aumentare il numero di sfalci, che ovviamente, essendo extra contratto di servizio, ha un costo, che ci è stato ovviamente rendicontato da Ferrara TUA, che andiamo a pagare con questo trasferimento. Così come trasferiamo 50.000 euro per il Teatro Comunale, che quest'estate, come sapete, ha messo in campo un impegno straordinario, che sono stati i concerti estivi nel Cortile del Castello, che tra l'altro hanno riscosso un importante successo di pubblico. Erano concerti gratuiti, però ovviamente le spese sono state tutte a

carico del Teatro Comunale. Però, credo fosse importante come Amministrazione dare un segnale da questo punto di vista in un momento in cui gli eventi, i concerti e le manifestazioni erano sostanzialmente ferme. Così come abbiamo garantito e garantiamo a SIPRO circa 24.000 euro nel 2020 e 30.000 euro nel 2021 per una convenzione proprio per le politiche di sviluppo economico nella nostra città. Questo è un tema importante, a cui teniamo particolarmente. Per poter contare su una collaborazione di rilievo come quella offerta da SIPRO, che riesce a garantire spesso servizi all'avanguardia per le imprese, per i bandi, per le occasioni di sviluppo economico, abbiamo creduto fosse corretto andare in questa direzione.

Utilizziamo tutto l'avanzo libero che rimaneva dalle ultime manovre per finanziare gli investimenti. Gli investimenti più rilevanti, che ho già evidenziato in Commissione, sono 75.000 euro per il Piano della telefonia mobile, 45.000 euro per le coperture varie degli edifici dei centri sociali e i centri sociali, 54.000 euro per il progetto "Datacenter" e per altre esigenze sempre legate al miglioramento informatico e allo sviluppo del nostro Comune, che da questo punto di vista ha sicuramente bisogno di nuove tecnologie, 400.000 euro per la Cittadella dello Sport, 25.000 euro per le opere di manutenzione del Cinema Boldini, 220.000 euro per il programma di sicurezza delle scuole, in particolare per interventi sugli infissi delle scuole comunali. Abbiamo una maggiore spesa per l'operazione "Parchi Sicuri" di 120.000 euro, abbiamo un cofinanziamento per la quota del Comune di 20.000 euro per il progetto di miglioramento del canile e del gattile e abbiamo 30.000 euro per l'adeguamento di Piazza Ariostea per le corse dei cavalli per il prossimo Palio, che speriamo si possa svolgere, a maggio dell'anno prossimo. Inoltre, sosteniamo la manutenzione straordinaria della copertura di una parte degli edifici in Fiera, che hanno problemi di infiltrazioni, che hanno bisogno di essere mantenuti.

Complessivamente in questi mesi abbiamo realizzato variazioni di bilancio sia d'urgenza, poi ratificate in Consiglio, sia ordinarie che hanno prodotto un impatto, rispetto al bilancio preventivo che è stato approvato in marzo, pari a circa 13.200.000 euro. Questo è l'impatto, ad oggi, del Coronavirus sul nostro bilancio. In particolar modo, con queste risorse abbiamo chiuso con 10 milioni di euro di minori entrate, legate banalmente all'IMU, per cui prevediamo minori incassi, piuttosto che all'addizionale

IRPEF, piuttosto che alle sanzioni per violazione del Codice della strada. Abbiamo messo in campo, per sostenere anche e soprattutto l'economia della nostra città – questo è un dato importante – ma anche l'istituzione scuola e garantire i servizi scolastici, maggiori spese per 3.200.000 euro. Tra questi ci sono sicuramente il bando alle imprese e la somma di 1.060.000 euro, che proprio con questa variazione andiamo ad assegnare all'istituzione scolastica per garantire i servizi.

Più o meno ho detto tutto. Ovviamente, sono a disposizione per altre indicazioni.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Ha chiesto di intervenire...

FORNASINI – Assessore

Chiedo scusa, Presidente, mi sono dimenticato di dire una cosa. Qualche giorno fa, il consigliere Colaiacovo ha mandato alcune richieste di integrazione, che credo e spero abbia ricevuto in maniera corretta. Stessa cosa ha fatto il consigliere Maresca. Ho chiesto all'assessore Coletti di intervenire, cosa che ha fatto tramite una *mail*, per chiarire alcuni passaggi relativi alla variazione di bilancio. Comunque, abbiamo collegata l'assessora Dorota Kusiak, che è disponibile, ovviamente, a chiarire altri aspetti.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

L'assessore Kusiak, infatti, ha chiesto di intervenire subito dopo di lei, assessore.

Prego, assessore Dorota Kusiak. Ne ha facoltà.

KUSIAK – Assessore

Grazie.

Ho chiesto di intervenire per rappresentare, come richiesto dal consigliere Maresca, le motivazioni del trasferimento di circa 1 milione di euro a favore dell'istituzione scolastica. Avremo comunque modo, come ha già sottolineato il collega, assessore Fornasini, di analizzare più in dettaglio le singole voci di questo trasferimento nelle sedi preposte, prima in Commissione e successivamente anche in Consiglio, quando discuteremo del bilancio dell'istituzione scolastica.

Il bilancio dell'istituzione è stato completamente riscritto a

causa dell'emergenza e dalle norme che sono state emanate a livello regionale e a livello nazionale. L'emergenza che stiamo affrontando sta rivoluzionando il mondo della scuola e ha provocato pesanti ripercussioni sulle attività dei servizi educativi e su tutti i servizi scolastici, a partire dalla sospensione delle attività in presenza dal 24 febbraio scorso fino alla fine dell'anno scolastico terminato.

La ripresa dei percorsi di socialità e delle attività didattiche in presenza, occasione che abbiamo vissuto in via sperimentale nei mesi estivi attraverso i campi estivi, con la ripresa dell'anno scolastico 2020-2021 ha richiesto uno sforzo straordinario a tutto il personale coinvolto in questa operazione. Colgo, dunque, l'occasione per ringraziare nuovamente il personale degli uffici comunali, il personale dell'istituzione, gli insegnanti, il personale ausiliario e tutto il personale che è stato coinvolto nella ripartenza delle scuole e dei servizi educativi per l'infanzia, nonché dei servizi per le famiglie.

Vorrei evidenziare alcuni passaggi fondamentali che hanno richiesto questo maggiore trasferimento a favore dell'istituzione scolastica, a partire da quelle che sono state le linee guida emanate dal Ministero dell'istruzione per la ripresa delle attività didattiche in presenza, linee guida emanate a fine giugno e successivamente integrate il 3 agosto con ulteriori indicazioni per quanto riguarda la ripresa dei servizi educativi per l'infanzia, dando così il via alla riprogettazione e alla riorganizzazione degli spazi e delle attività e a una nuova programmazione dei bisogni dei servizi, in particolar modo per quanto riguarda il fabbisogno del personale, che comunque è mutato, nonostante i rapporti numerici, per quanto riguarda i servizi per l'infanzia, siano rimasti i medesimi rispetto al periodo precedente all'emergenza.

Tutte queste linee guida e tutte queste indicazioni si sono tradotte a livello locale, a livello dell'Amministrazione, prima in un protocollo d'intesa e successivamente in un piano di funzionamento, che è stato condiviso, come è previsto dalle indicazioni del Ministero, sia con le organizzazioni sindacali che con i gestori dei servizi, quindi con le cooperative che gestiscono una parte dei nostri servizi. Questo piano di funzionamento ha evidenziato il rispetto delle norme di sicurezza necessarie per una corretta gestione dei nostri servizi in questa particolare e delicatissima fase di emergenza. Ovviamente, è un piano di funzionamento che è stato sottoposto a un attento

monitoraggio nelle prime settimane dell'apertura dei servizi, perché comunque è una fase straordinaria, che non abbiamo mai affrontato prima. Quindi, abbiamo dovuto approfondire ulteriormente, dopo l'avvio dell'anno scolastico, le norme e le indicazioni che abbiamo condiviso. Dico questo per sottolineare che è stata necessaria questa riorganizzazione dei servizi per garantire una corretta gestione e tutelare la salute non solo degli operatori, ma anche dei bambini e delle loro famiglie, quindi di tutta la popolazione.

In seguito a queste linee guida, che riguardavano più che altro le attività didattiche in presenza, sono state emanate ulteriori indicazioni, in particolar modo per quanto riguarda il trasporto scolastico dedicato. Sono linee guida che sono state formulate a settembre inoltrato. A ottobre abbiamo ricevuto indicazioni per quanto riguarda la gestione dei servizi integrativi, come il pre-scuola. Solo in questo caso il bisogno di personale è pressoché raddoppiato, per quanto riguarda la parte gestita dal Comune. Abbiamo ricevuto indicazioni anche per quanto riguarda la riorganizzazione dei servizi della refezione scolastica. Quindi, sono stati contemplati tutti i servizi educativi e scolastici di competenza e di riferimento comunale.

È evidente come questa normativa emergenziale, che si è susseguita nel corso di tutto il 2020, abbia imposto la necessità di rivedere e riorganizzare tutti i servizi che come Amministrazione comunale eroghiamo alla cittadinanza, servizi che sono stati rivisti più volte nel corso dei mesi in cui abbiamo progettato e anche in seguito all'avvio dell'anno scolastico. Si pensi solo che l'ultimo DPCM è del 3 novembre. Anche questo decreto, ovviamente, ha modificato ulteriormente gli aspetti organizzativi dei servizi.

Questa riorganizzazione messa in campo per l'anno scolastico 2020-2021 ha richiesto e determinato la necessità di sostenere maggiori spese per il rafforzamento in particolar modo del personale, per i dispositivi di protezione individuale, per la pulizia e la sanificazione dei locali, per la gestione della refezione, insomma tutti i servizi che andiamo a erogare.

Tutto questo, dunque, ha determinato questo bisogno di maggiori trasferimenti da parte del Comune nei confronti dell'istituzione scolastica di circa 1.060.000 euro. Questa somma è da considerarsi come frutto di una rivisitazione complessiva del bilancio dell'istituzione ed è determinata dalla somma delle maggiori spese dovute all'emergenza,

delle minori entrate dalle tariffe dirette. Solo per l'annualità 2020 abbiamo stimato circa 1.900.000 euro di minori incassi per quanto riguarda le tariffe per i servizi dell'istituzione. I risparmi che abbiamo realizzato nel periodo di chiusura e i trasferimenti che, comunque, abbiamo cercato di investire a sostegno delle realtà private, come i servizi per l'infanzia gestiti dai privati. A questi si aggiungono anche i trasferimenti, che sono ancora in fase di completamento, quindi non sono ancora del tutto definiti, da parte dello Stato e della Regione, che in ogni caso verranno destinati a parziale copertura dei minori incassi e delle maggiori spese dovute all'emergenza.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Ci sono due o tre punti che abbiamo discusso con il mio Gruppo e che ci lasciano alquanto perplessi. Innanzitutto, chiedo conferma all'Assessore se in quei 120.000 euro che andranno a implementare il progetto "Parchi Sicuri", per un totale di 590.000 euro, rientra anche l'area sportiva ricavata nei Giardini del Grattacielo.

Chiedo, inoltre, se i 400.000 euro che dovrebbero andare alla Cittadella dello Sport sono quella parte, circa il 25 per cento, che secondo il *project financing* dovrebbe essere messa da privati.

Questi interventi, in tempi di Coronavirus, con problemi enormi di bilancio, con chiari di luna a venire con le nuove leggi di bilancio, mi preoccupano molto, perché alla fine i primi a pagare – lei lo sa meglio di me – saranno con tutta probabilità gli Enti locali. Quindi, desidero chiederle ulteriori informazioni.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà...

FORNASINI – Assessore

Presidente, chiedo scusa. Siccome è collegato l'assessore Andrea Maggi e poiché sono temi che riguardano soprattutto lui, magari – il mio è un suggerimento – o queste questioni le solleviamo prima del Consiglio in Commissione, oppure ci confrontiamo con gli assessori competenti. Sennò, diventa problematico gestire un Consiglio comunale in questo modo.

L'assessore Maggi è collegato, ragion per cui, se rispetto alle questioni sollevate dal consigliere Mantovani vuole rispondere lui, forse è meglio.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

MAGGI – Assessore

Presidente, quando vuole, posso rispondere brevemente al consigliere Mantovani.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo. Per il momento faccio il giro di tutti i Consiglieri comunali, così vediamo chi far intervenire dopo. Grazie per la disponibilità, assessore Maggi.

MAGGI – Assessore

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Fusari, può intervenire.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Io non ho domande precise riguardo alle voci del bilancio, perché capisco bene la situazione. Peraltro, abbiamo fatto una Commissione molto approfondita su questo. Quindi, le mie saranno considerazioni che non richiedono delle risposte.

Prima di tutto c'è una domanda che voglio fare all'assessore Fornasini, che riguarda il parere dei Revisori che è arrivato, come diceva lei prima, poco prima di questo Consiglio. Il parere dei Revisori su questa variazione di bilancio è negativo. Loro esprimono – se non ho capito male – un principio di prudenza rispetto all'uso di 1.052.000 euro di avanzo libero. In altre parole, loro dicono che, stante la condizione di incertezza legata

all'emergenza Coronavirus, utilizzare tutto ciò che rimane dell'avanzo utilizzabile per fare investimenti non è prudentiale. Tant'è che citano una norma che dice proprio questo: prima si utilizzano questi soldi per le emergenze di spesa corrente e solo dopo per investimenti. Se ho capito bene.

Mi sembra, comunque, un elemento molto grave: abbiamo una variazione di bilancio con il parere negativo dell'Ente di controllo. Penso che questo vada detto ai Consiglieri. Per cui, mi stupisce che non sia stata detta questa cosa dall'assessore durante l'illustrazione della delibera, anche perché il voto da parte dei Consiglieri si porta dietro anche la responsabilità di questi atti.

Quindi, l'unica cosa che chiedo all'Assessore è di esprimere la propria opinione rispetto a questo principio di prudenza che hanno espresso i Revisori dei conti. Del resto, l'assessore Kusiak è stata molto chiara nello spiegare che ogni nuovo DPCM determina situazioni in continuo cambiamento che, a loro volta, producono tutta una serie di costi ulteriori. Quindi, questa situazione di emergenza non chiara e non definita, che non sappiamo come si evolverà nel giro di qualche settimana, sappiamo che può produrre spese ulteriori, debiti fuori bilancio, cose non prevedibili. Pertanto, mi chiedo: come mai spendiamo tutto il nostro avanzo di bilancio in questo momento e non lo teniamo in parte accantonato per affrontare eventualmente questa fase di emergenza, così come ci indicano i Revisori? Questo se ho ben compreso il parere dei Revisori.

Nel merito del bilancio, ci sono alcuni punti che non condividiamo. Penso, innanzitutto, alla scelta dell'investimento sul progetto "Parchi Sicuri". Siamo a 590.000 euro, se abbiamo fatto bene i conti, ma ancora non abbiamo visto questi progetti, considerato che nell'ultima Commissione l'assessore Lodi ha provato a descriverli, però non si vedevano, non abbiamo ben compreso. Abbiamo capito che c'è un cantiere in corso, con delle recinzioni, abbiamo capito che c'è una parte sportiva che occuperà un giardino pubblico, abbiamo capito che le risorse sono tantissime, perché si parla di 590.000 euro, e noi non condividiamo questo tipo di modalità di uso dello spazio pubblico. Quello non sarà più spazio pubblico, ma sarà comunque spazio esclusivo.

Un'altra cosa che non condividiamo sono quei 776.000 euro di spese correnti utilizzando delle economie che sono state fatte durante il periodo di chiusura, quindi nella fase

di emergenza, che però sono economie sul personale e sulla Polizia municipale, proprio su quei due punti, quei due settori che più sentono la necessità di vedere delle azioni dell'Amministrazione nei loro confronti. D'altronde, lo sciopero generale di venerdì scorso ha parlato chiaramente: il personale e i servizi sono in difficoltà, come anche la stessa Polizia municipale. Ma, allora, perché quei 776.000 euro, che derivano da economie, naturalmente non sono state fatte multe, quindi non ci sono state le spese per notificare le multe... (*audio disturbato*) ...rispetto a quei servizi. È naturale che ci siano queste economie. Ma la domanda è: perché non vengono reinvestiti su quelle criticità che loro stessi evidenziano? Non mi sembra neanche un bel segnale, un bel gesto (non so come dire) utilizzare economie che derivano proprio da quei settori per poter finanziare scelte di tutt'altro tipo.

Poi ci sono due voci piccoline che emergono dagli allegati, certamente difficili da leggere. Comunque, basta spulciarli attentamente. Una è rappresentata, nell'Allegato B relativo agli investimenti, dai 120.000 euro di quota parte – non so quale sia la quota intera – per l'incarico per fare il Piano urbanistico generale. 120.000 euro sono tantissimi, soprattutto in questo momento di emergenza in cui anche i Revisori ci dicono "attenzione, tenete delle economie". Il Piano urbanistico generale, un anno e mezzo fa, diciotto mesi fa, si poteva fare benissimo con le competenze, con le persone e con le professionalità che c'erano all'interno dell'Amministrazione comunale. Io non so se la riorganizzazione, macro e micro, che è stata fatta porta a non avere più quelle competenze e, quindi, a dover dare degli incarichi fuori così costosi, ma allora vi dico: quando fate i conti di quanto risparmiate sulla riorganizzazione, metteteci dentro anche questi, però, sennò i conti non tornano mai, non è mai fatto pari. Mi stupisce molto, perché il Piano urbanistico è una cosa che si può fare benissimo con le competenze interne, che erano state formate anche per questo. Però, di questa cosa ne parleremo evidentemente, se riusciremo, con l'Assessore competente.

La seconda voce che mi ha molto colpito, di cui non abbiamo parlato in Commissione, per cui la segnalo e basta, sono 80.000 euro nel 2021 per portierato e accoglienza del Palazzo municipale. Abbiamo già visto che, negli ultimi Consigli che siamo riusciti a fare in presenza, non c'era più il vigile – se non ho capito male – all'ingresso, ma c'era una guardia giurata. Ecco, mi chiedo

se per fare economie sui servizi si debbano poi prendere i servizi da fuori. Insomma, il Piano urbanistico non si fa più internamente, ma occorre fare un incarico molto, molto costoso per poterlo realizzare, il portierato e l'accoglienza in Palazzo municipale, che è sempre stata fatta con dei dipendenti comunali, che sono gli uscieri, che sono lì, che sono competenti, che sono bravi, pian piano stanno andando in pensione evidentemente e non vengono sostituiti, proprio come dicono i sindacati, è necessario farlo evidentemente con un incarico esterno. Immagino che quegli 80.000 euro nel 2021 servano a questo – non so a cos'altro possano servire –, per poter fare quell'attività che non riescono più a coprire i dipendenti comunali perché non vengono sostituiti.

Mi sembra che siano segnali, questi pochi che ho individuato, sufficienti per sollevare molte, molte perplessità su questo tipo di variazione di bilancio.

Rimango con la domanda per l'Assessore sul parere dei Revisori.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Voglio innanzitutto ringraziare l'assessore Fornasini, che ha fatto da tramite, l'assessora Kusiak, che ha illustrato qua in Consiglio, e l'assessora Coletti, che in effetti ha inviato la *mail* con i chiarimenti che chiedevo.

Per la parte della scuola, naturalmente quando vedremo, magari meglio se con le tabelle, passare la variazione di bilancio sulla scuola, avremo modo di parlarne.

Anch'io volevo chiedere quello che ha chiesto la consigliera Fusari, cioè è arrivato all'ultimo momento questo parere negativo dei Revisori, quindi vorrei capire se nel testo della delibera viene riportato il parere negativo, perché mi sembra di ricordare che in quella che è arrivata in Commissione c'era lo spazio vuoto per indicare il parere dei Revisori o, meglio, c'era "visto il parere dei revisori favorevole, in data" e poi c'era uno spazio. Adesso sarà esplicitato che il parere è negativo? Ma la vera domanda è questa: con un parere negativo dei Revisori... A parte che, a questo punto, mi viene da dire che abbiamo fatto una

grande discussione prima, ma se alla fine il parere non è così influente, perché positivo o negativo la delibera può essere votata lo stesso, poteva anche essere votato l'emendamento. Dovevo dirlo per forza. Però, non era il caso invece di... Questo lo chiedo, in questo clima della seconda metà del Consiglio comunale, nell'interesse delle casse comunali: non era il caso, a fronte di questo parere, di rivedere la variazione, farla tra una settimana o due, il tempo che ci vuole, per tenere conto del parere dei Revisori e, quindi, riformulare la variazione e avere un parere positivo, così da continuare una lunghissima tradizione? A mia memoria, infatti, da quando sono in Consiglio quasi sempre le variazioni di bilancio o, comunque, le delibere di bilancio, a prescindere dai contenuti e dalle posizioni politiche diverse, sono state rigorose dal punto di vista economico e contabile, con parere favorevole dei Revisori. A me lascerebbe un po' così approvare una variazione, pur essendo quella di fine anno, con tante cose che vanno un po' da sé perché, come sappiamo, nel corso dell'anno tutti i settori del Comune fanno iniziative, non ne fanno delle altre, quindi ci sono degli assestamenti. Però, arrivare a una variazione di un importo cospicuo con un parere contrario mi lascia un po' perplesso.

Quindi, vorrei capire se, anche se il parere è arrivato all'ultimo momento, non si è pensato di ritirare la delibera in questo Consiglio, rivederla e richiedere il parere.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Marco Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Con riferimento al parere negativo dei Revisori, mi preme sottolineare che, secondo me, un parere negativo per prudenza il Collegio dei Revisori non lo può dare. Non è nel suo potere. Può solamente consigliare per prudenza, ma non può dare un parere negativo. Va oltre la competenza del Collegio dei Revisori, va oltre il loro potere.

Con questo parere il Collegio dei Revisori entra nel merito, ma non possono osservare la decisione politica fatta dall'Amministrazione. L'articolo 239 del TUEL dice

chiaramente quali sono i compiti del Collegio. Il Collegio deve collaborare con il Consiglio, deve dare pareri, deve controllare, deve consigliare, ma non porre dei veti quando il bilancio dal punto di vista contabile è in equilibrio. Non c'era nessun motivo per dare un parere negativo. Il parere contabile e il parere tecnico espressi dai dirigenti sono favorevoli. Come è possibile che un Collegio dei Revisori vada oltre le proprie competenze, vada a dire che la Giunta lavora male perché, invece di spendere i soldi in parte corrente, fa degli investimenti? Ma vogliamo scherzare? Questa è buona amministrazione. Se poi la cosa è per prudenza, per carità, vediamo che giorno dopo giorno ci sono dei problemi e potrebbero nascere dei buchi in bilancio. Ma il Governo sta facendo il proprio dovere, e gliene do atto. Ha stanziato parecchi soldi per i Comuni proprio per l'emergenza Covid, per cui vorrà dire che useremo quelli se ci saranno dei buchi in bilancio, se ci saranno necessità da qua alla fine dell'anno, perché se ne parla da qua alla fine dell'anno. Poi penso che il Governo ne stanzierà altre per gli enti locali. Quindi, mi vede favorevole a questa delibera, proprio dal punto di vista tecnico-contabile. Vorrei anche capire a chi si può segnalare questa scorrettezza del Collegio dei revisori, perché veramente questa è una scorrettezza che il Collegio dei revisori non si può permettere. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vincenzi. Si è prenotato il consigliere Aldo Modonesi. Ne ha facoltà. Prego.

MODONESI

Grazie, Presidente.

È evidente che la *mail* che ci è stata inviata alle 13,59, di fatto ha introdotto degli elementi di novità così come sono stati sottolineati nei loro interventi, sia dal consigliere Maresca che dalla consigliera Fusari. Sono elementi di novità. Anch'io immaginavo che nella puntuale trattazione fatta dall'assessore Fornasini, che ringrazio, ci fosse quantomeno un passaggio da parte sua, o da parte della ragioniera, dottoressa Pellegrini, su questo tipo di parere. È evidente che questa *mail* modifica anche la valutazione, il giudizio rispetto alla variazione che ci è stata presentata. Una variazione che presentava luci e ombre, come spesso capita quando si affrontano questioni di questo tipo. Io riconosco in modo particolare all'assessore Fornasini e

alla sua struttura tecnica, la grande capacità che è stata dimostrata in questi mesi, non semplice, anche da un punto di vista della gestione fisica, di come si è stati in ufficio, di come si è lavorato, la capacità di aver affrontato una sostanziale riscrittura del bilancio approvato a marzo. Una sostanziale riscrittura con una serie di elementi difficili da definire in maniera puntuale, e che a mio modo di vedere, per alcuni versi continuano ad esserlo ancora oggi, che siamo in pieno livello di emergenza, sia sul fronte di quelle che possono essere le minori entrate, sia sul fronte naturalmente di quelli che possono essere i trasferimenti dello Stato e da parte delle Regioni e naturalmente rispetto alle maggiori spese che si sono dovute necessariamente affrontare per gestire un'emergenza per la quale tutti eravamo assolutamente non preparati, che ha avuto un'*escalation* e che continua ad averla oggi.

Sicuramente, per aver affrontato queste variazioni di bilancio – oggi ci viene sostanzialmente presentata l'ultima – e per essere andati avanti comunque con la vita amministrativa di un Comune, va sicuramente e positivamente dato merito all'assessore e alla sua struttura tecnica. È vero, come è già stato sottolineato, che ci sono delle cose che ci convincono meno, e ci sono anche alcune smentite rispetto a tante delle cose che in questi mesi sono state dette, come il fatto che il Governo non interveniva, non sosteneva.

Penso invece che il lavoro che è stato fatto dall'ANCI, un lavoro bipartisan, sia stato un lavoro importante, che deve proseguire anche in questi mesi. È vero che non ci convincono le minori spese che sono state fatte sul personale, l'ha già sottolineato in maniera puntuale la consigliera Fusari, e visto che sono quasi le 20 non mi ripeto e faccio mie le sue parole.

Come pure penso che siano da sottolineare positivamente il finanziamento di progetti come Oltre la strada, i 100.000 euro per le manutenzioni, i 400.000 euro in più per il verde di Ferrara tua, o i 50.000 euro per il teatro, chiedendo minori canoni per le farmacie, per Ferrara tua nella gestione dei parcheggi; le maggiori risorse che sono state destinate, in parte naturalmente coperte anche in questo caso da finanziamenti statali o regionali, all'istituzione scuola e all'ASP.

Anche sugli investimenti, ci sono cose che ci convincono di più: gli interventi sulle scuole, gli interventi sulle ciclovie; altri ci convincono meno, come i finanziamenti per gli

incarichi al PUG: continuiamo a ritenere che in questi mesi ci si sia dormito sopra e che si sia assolutamente in ritardo anche rispetto ad altri Comuni della nostra Regione per l'adozione di questo strumento urbanistico; i 400.000 euro in più che coprono ad oggi quella che dovrebbe essere la non sicura contribuzione dei privati per la Cittadella dello Sport. Noi abbiamo auspicato fin da sempre che il bando di gestione avanzasse in parallelo con il bando dei lavori, ma non è così, anche eventualmente con un unico bando; i soldi che vengono destinati per la custodia delle armi della Polizia municipale, e anche qui non è chiaro, visto che ci risultano stoppati e che lo saranno molto probabilmente, spero di sbagliarmi, per diversi mesi, i lavori nella nuova caserma; se questi lavori saranno fatti nel nuovo Comando della Polizia Municipale (mi sono abituato ormai anch'io a chiamarlo "caserma", sarà l'ora e il calo di zuccheri), o se invece questo intervento sarà realizzato presso locali già occupati attualmente dalla polizia, Chiesuol del Fosso o in 4 novembre. Non ripeto gli interventi fatti da consiglieri che mi hanno preceduto, rispetto al tema dei parchi sicuri.

Dicevo: luci ed ombre. Luci ed ombre con un giudizio che però ci troviamo a dover necessariamente modificare, ancorché le spiegazioni che sono certo l'assessore e la ragioniera capo ci daranno non possano portarci naturalmente ad assumere una determinazione diversa, fino alle 13,59, quando ci è stato trasmesso il parere negativo da parte dei Revisori dei conti. Un parere negativo motivato, che leggo: "In considerazione dell'incertezza delle probabili minori entrate e maggiori spese che il Comune di Ferrara potrebbe trovarsi ad affrontare a causa del difficile e preoccupante periodo che ancora oggi il Paese sta vivendo per l'emergenza Covid-19, si ritiene che non sia prudente per l'Amministrazione l'erosione di tutto l'avanzo di amministrazione 2019 e sostanzialmente di andarlo ad utilizzare per investimenti, e invece, di tenere una parte per far fronte alle spese derivanti dalla pandemia e per salvaguardare gli equilibri di bilancio a copertura di eventuali debiti fuori bilancio che si potrebbero presentare a tutto il 2020".

Sostanzialmente, ma magari interpreto male io, il parere negativo del Collegio dei revisori è un parere naturalmente prudenziale, che dice che straordinariamente per il 2020 l'avanzo libero può essere utilizzato anche per parte corrente, per coprire eventualmente le mancate entrate o le maggiori spese che derivano dall'emergenza

coronavirus; se voi oggi, che è il 9 novembre, quando mancano ancora poco meno di due mesi alla conclusione dell'anno finanziario, lo utilizzate tutto con una pandemia che di giorno in giorno presenta numeri diversi, è notizia dell'ultima ora che cinque nuove Regioni, Abruzzo, Liguria, Umbria e Basilicata, passano da zona gialla a zona arancione, e che molto probabilmente una sesta, la Campania, entrerà da domani in zona rossa: sono il segno di una epidemia che non è certo finita.

Questo è il parere che è arrivato. Ripeto: succedono cose strane in un unico Consiglio, prima abbiamo ragionato di un nostro emendamento che ci è stato detto che è stato presentato cinque minuti prima; oggi abbiamo un parere dei Revisori dei conti, quando invece abbiamo scoperto, ma non voglio ritornarci, che era stato trasmesso alle undici e mezza, quindi quattro ore prima del Consiglio. Ci arriva, un'ora prima dell'inizio del Consiglio, il parere negativo da parte dei Revisori dei conti, senza che in Commissione ci fosse stata comunicata una...Non so, se ci fossero già stati dei contatti con i Revisori dei conti, se avessero già... Comunque, abbiamo come una sorta di fulmine a ciel sereno, imparato questa cosa: un'ora e un minuto prima dell'inizio del Consiglio, alla faccia dei cinque minuti del nostro emendamento. Sinceramente, io non ricordo altri casi di pareri negativi dei Revisori dei conti, però potrei assolutamente sbagliarmi.

Una cosa però la ricordo, visto che è stata citata da diversi consiglieri la vicenda del derivato Dexia, che si è chiusa con un parere favorevole da parte del Collegio dei revisori dei conti. Oggi invece abbiamo un parere negativo, però magari mi sbaglio o ricordo male, ci sono state altre situazioni. Se così non fosse, è evidente che ci troviamo di fronte a un parere negativo dei Revisori e ad una decisione della Giunta e del Consiglio comunale di andare avanti con questa variazione di bilancio, si va a creare un precedente.

Sempre all'interno di questo Consiglio, abbiamo a inizio del Consiglio, scoperto che...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Modonesi, ha esaurito il tempo...

MODONESI

Sto finendo. Magari uso anche qualche minuto del mio Capogruppo. Dicevo: a inizio del Consiglio abbiamo scoperto che per portare in approvazione un

emendamento è fondamentale il parere dei Revisori dei conti. Adesso scopriamo che invece è un parere che diventa accessorio nel momento in cui viene dato negativamente, e bisogna portare comunque la delibera in approvazione.

Secondo me, anche qui dobbiamo un po' decidersi: o è fondamentale sempre, o diventa "accessorio" sempre, perché si poteva, l'ha ricordato bene anche il consigliere Maresca, fare almeno a questo punto, se poi siamo noi che decidiamo, come tra l'altro viene previsto dal nostro Regolamento, a prescindere che il parere sia favorevole o contrario agli emendamenti.

Chiudo con due parole rispetto alle affermazioni che ho sentito fare dal collega dal collega Vincenzi. Anche qui, l'assessore Fornasini, prima, nella sua replica rivolta direi per il 70 per cento al consigliere Maresca e per un buon 30 per cento rivolta anche a me, ci ha accusato, e io tengo a dire che mai ho detto, né mai ho pensato che da parte della struttura tecnica del Comune, in modo particolare da parte della segreteria generale della Ragioneria capo non ci sia indipendenza di giudizio. Siamo stati accusati, o meglio, è stato sottolineato – mi rimangio la parola "accusati", proprio perché siamo alle otto – di mettere in discussione l'autonomia della struttura tecnica. Abbiamo appena sentito dal consigliere Vincenzi, che è anche assessore in un Comune, che dovremmo rivolgerci non si sa a quale giurì, perché i Revisori dei conti, che non vengono neanche più nominati dal Consiglio, ma che vengono estratti a sorte da un elenco, proprio per garantire la più assoluta imparzialità degli stessi, non devono comportarsi autonomamente, non devono esprimere un giudizio. O meglio, se lo esprimono deve essere solo positivo, e quando lo esprimono negativamente, proprio perché fanno un atto di lesa maestà nei confronti dell'Amministrazione comunale, esercitando di fatto, invece, la loro autonomia, devono essere denunciati a qualcuno. Succede questo, nel nostro Consiglio comunale. Tre ore che diventano cinque minuti, quando poi un'ora prima dell'inizio del Consiglio arriva un parere negativo; si parla di derivato quando sul derivato è stato espresso un parere favorevole da parte del Collegio dei revisori dei conti; il parere dei revisori è fondamentale per decidere se ammettere o meno un emendamento presentato dall'opposizione, ma diventa accessorio quando è negativo per la valutazione del bilancio. E poi ci fa piacere che i revisori siano autonomi quando ci danno

ragione; quando non ci danno ragione gli proponiamo di andarli a denunciare. È questo che ha detto, collega Vincenzi: sono parole molto gravi. Grazie.

VINCENZI

Non ho mica paura a ripetermi: quando un organo va oltre il proprio potere, e se disequilibrio, è compito loro dare questo parere e dire: mettete da parte. Siccome il disequilibrio non c'è, il bilancio è in equilibrio, lo attestano i due dirigenti, contabile e tecnico, quindi più di così loro quando vanno oltre il potere non possono esercitare un veto su una scelta politica. Questa è una scelta politica, quindi questo collegio, secondo me, è andato oltre il loro potere.

MODONESI

Denunciamoli, allora, Marco. L'hai detto tu: denunciamoli.

VINCENZI

Io ho detto di segnarli all'organo competente.

MODONESI

Denunciamo il revisore dei conti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Maggi, può rispondere alle domande che sono state fatte durante il Consiglio.

Prego, assessore Maggi, ne ha facoltà.

MAGGI – Assessore

Buonasera a tutti, grazie. Molto rapidamente, giusto per dare un'informazione, perché altrimenti si potrebbe pensare diversamente.

Circa questa variazione di bilancio, che riguarda la Cittadella dello Sport, in realtà sono denari che il Comune anticipa in modo da consentire di andare in gara entro l'anno, e quindi di iniziare i lavori. Conseguentemente, faremo anche il bando di gara per quanto riguarda la gestione, e il gestore si dovrà impegnare a contribuire per la cifra pattuita. Il motivo per cui andiamo disgiuntamente è l'allineamento delle scadenze delle convenzioni. Tenevo a fare questa precisazione velocemente, poi naturalmente nella sede opportuna ne possiamo discutere, possiamo valutare. Quindi, grazie.

Presidente, le chiedo una cosa. Chiedo se è possibile anticipare la mia delibera rispetto a quella dell'assessore

Gulinelli, perché ho un impegno, se possibile. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi. Ho sentito che l'assessore Gulinelli si è già assentato, perciò facciamo solo la sua parte.

INTERVENTO

L'assessore Gulinelli è presente. (*audio disturbato*) ...il tempo che sta trascorrendo, eventualmente è disponibile a rinviarla. Intanto anticipiamo Maggi, okay? Scusate l'intrusione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire la consigliera Marescotti. Ne ha facoltà.

MARESCOTTI

Grazie, Presidente.

Oltre a fare miei gli interventi dei consiglieri Maresca, Fusari e Modonesi, e per risparmiare tempo non ripeto, volevo fare un appunto su un intervento, invece, dell'assessore Kusiak. Quando in un intervento si leggono le cifre e non si ha in quel momento la possibilità di andare a verificare davvero le cose come stanno, tante cifre, tanto impegno non risultano chiari. Io mi riferisco soprattutto al discorso sulla sicurezza, e in particolare ai nidi materne. Credo che molti di noi sappiano come funziona, soprattutto il nido. Ci sono le insegnanti, ci sono le ausiliarie, che in certe situazioni si sovrappongono, nel senso che l'attività dell'ausiliaria diventa un'attività in realtà educativa, perché sono loro che hanno a che fare coi bambini, che li cambiano, che li aiutano a mangiare.

In periodo di Covid, e che ci fosse una situazione Covid noi lo sappiamo da marzo di quest'anno, si è stati poco attenti, l'Amministrazione non è stata abbastanza attenta proprio nel decidere, nell'organizzare l'utilizzo del personale ausiliario, che nel nostro Comune, da sempre, è stato in realtà assunto di anno in anno. Poche sono le figure, o sono rimaste le figure a tempo indeterminato. Già su questo, anche nell'Amministrazione precedente io avevo riserve, perché una figura così importante veniva in realtà nominata di anno in anno, non dando il giusto rilievo a questa figura. Quest'anno si è fatto molto di peggio: anziché nominare attraverso un bando le persone già nel mese di maggio, dando all'Amministrazione, nelle

persone dell'assessore, del coordinatore pedagogico, del direttore dell'istituzione scuola la possibilità, attraverso colloqui, di scegliere il personale.

Quest'anno è stata affidata dall'oggi al domani – oggi martedì, domani già ci doveva essere il personale – ad un'agenzia interinale, che doveva, quindi, senza avere neanche il tempo di pubblicizzare, nominare questo personale. E così siamo andati avanti. Questa è la situazione.

Non solo: ancora non è stato fatto il bando fra le agenzie, o se è stato fatto, è stato fatto in questi giorni. La cosa gravissima è che a queste persone viene rinnovato il contratto di mese in mese, e sa già, il personale, che il loro contratto scadrà a dicembre, il 22 dicembre, e verranno riassunte il 7 gennaio, quindi non pagando il periodo delle ferie, cosa che non è mai successa. Questo è.

Non solo, ma se andiamo a vedere i numeri, anche i numeri sono molto risicati. Io non sono a scuola tutte le mattine, ma conosco bene il personale docente e il personale ausiliario che ci lavora. Il fatto che questo personale abbia fatto sciopero nella quasi totalità, le due che non han fatto sciopero probabilmente sono le due figure che ancora sono a tempo indeterminato, persone che non hanno mai scioperato, soprattutto quelle che hanno un contratto – mi riferisco alle ausiliarie – così precario. Vorrà pure dire qualcosa. Quando si parla di sicurezza, si parla di sicurezza non solo perché arrivino il disinfettante, le mascherine, cose che all'inizio, ma ci sta, sono arrivate con ritardo e non in modo adeguato. Ma sicurezza significa garantire che ci sia sempre il numero di presenze compresenti, per poter gestire bambini – parlo soprattutto del nido – così piccoli e così bisognosi di attenzioni, come pure il colloquio per l'accoglienza dei genitori, l'organizzazione degli spazi.

Se parliamo di scuola e di attenzione alla scuola e trascuriamo di dire appositamente questi particolari, e soprattutto non ci occupiamo volutamente per risparmiare, sicuramente in questo caso c'è un risparmio economico, ma con quale costo, a quale prezzo? Sulla pelle di chi? Della qualità della scuola, dei bambini, dei genitori e dei lavoratori che prestano il loro servizio. Quindi, dei numeri e delle cifre che l'assessora Kusiak ci ha raccontato e ci ha esposto, in realtà se i consiglieri, visto che mi pare che ci sia un gruppo di consiglieri, anche di maggioranza, che desiderano andare a fondo delle questioni, io li invito ad

informarsi dall'assessora Kusiak, ma anche dall'assessora al personale, dottoressa Travagli. Apro e chiudo: non so se questa operazione di risparmio sulla pelle dei lavoratori attenga a questioni di macro o di micro economia, ce lo dirà l'assessora; ma vi consiglio di andare a verificare, perché questa è una delle cose più gravi non solo per quanto concerne la qualità dei servizi, ma in periodo Covid, sulla sicurezza dei bambini e del personale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.

MARESCOTTI

Adesso mi sento meglio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non vedo altre prenotazioni. Assessore Fornasini, può effettuare le sue controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Presidente, parto subito dal parere dei Revisori dei conti. Qua nessuno ha voluto e vuole tener nascosto niente, soprattutto al Consiglio comunale e ai consiglieri, tant'è che non appena abbiamo ricevuto il parere dei Revisori dei conti, che se il consigliere Modonesi e tutti gli altri consiglieri vogliono controllare, è arrivato solo questa mattina, attorno alle 13...

(Interruzione fuori microfono)

FORNASINI – Assessore

L'abbiamo ricevuto qua, mi dice la dottoressa Pellegrini, questa mattina, in tarda mattinata. Comunque, la dottoressa Pellegrini è disponibile. Abbiamo subito inoltrato il parere dei Revisori a tutti i consiglieri che infatti hanno potuto leggere.

Come dicevo prima, in Consiglio comunale, nell'intervento precedente, il collegio sindacale è stato informato. In data 29 ottobre – abbiamo tutte le *mail*, se volete controllare, siamo nella massima trasparenza, non ci sono problemi – più di dieci giorni fa, abbiamo inoltrato al Collegio dei revisori la proposta di variazione di bilancio così come è stata licenziata dalla Giunta per chiedere il parere dei revisori. In questi giorni, più volte la dottoressa Pellegrini ha incontrato e anche sollecitato il Collegio, ovviamente telefonicamente, ad esprimersi su quella proposta di

variazione di bilancio che oggi andiamo a discutere. Rimane il fatto che stamattina ha di nuovo sollecitato tramite *mail* e telefonicamente la Presidente del Collegio, ripeto, abbiamo prova di quello che sto dicendo, perché non abbiamo niente da nascondere, e sono molto sereno da questo punto di vista; ha dovuto appunto sollecitare di nuovo questa mattina il Presidente dei Revisori che non aveva ancora inoltrato il parere, che ci è arrivato a metà mattinata, come vi dicevo, ed è stato, vi dico la verità, un fulmine a ciel sereno un po' anche per noi. Non ce lo aspettavamo, sinceramente, per diversi motivi: anzitutto perché c'è sempre stata un'interlocuzione molto serena in questi mesi difficili, e ha fatto bene il consigliere Modonesi, e lo ringrazio, a ricordare l'impegno mio personale, ma soprattutto della struttura tecnica, di tutta la Giunta e del Sindaco, ma soprattutto della struttura tecnica che sta dietro ad ogni variazione di bilancio, ad ogni predisposizione di atto relativi al bilancio.

Abbiamo la fortuna di poter contare su professionisti assolutamente capaci e competenti, e lo ribadisco anche con forza davanti al Consiglio. In questi mesi siamo riusciti, nonostante oltre 13 milioni di euro di impatto legato all'emergenza Covid, a dichiarare gli equilibri di bilancio entro la scadenza ordinaria che era il 31 luglio. Quindi, in condizioni straordinarie siamo riusciti, in Consiglio comunale, il 27 luglio, a dichiarare che il nostro bilancio è ed era in equilibrio.

I revisori hanno evidenziato questo equilibrio, e da questo punto di vista, francamente anche noi siamo rimasti un po' perplessi. Sicuramente chiederò già domani un colloquio, un confronto con il Collegio dei revisori, per chiarire alcuni aspetti, però la cosa importante, le cose importanti rispetto al parere sono almeno due, se non tre: uno, consigliere Modonesi, lei dovrebbe sapere, anzi, sicuramente sa molto bene, perché conosce molto bene il Testo unico sugli enti locali, che il parere dei revisori dei conti è un parere obbligatorio, quindi è obbligatorio chiederlo sulle delibere che contengono movimenti di bilancio, come è stato fatto nella delibera precedente sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ma non è vincolante. Il suo emendamento, il vostro emendamento non conteneva il parere dei Revisori, che è un parere obbligatorio. Se noi avessimo presentato una delibera che aveva già ricevuto un parere dei Revisori, e avessimo modificato in Consiglio, quel parere non era più coerente con la delibera che avremmo modificato.

Da questo punto di vista quindi non facciamo confusione, ci vogliono un po' di serietà e di correttezza reciproca. Io penso di averla sempre dimostrata nei confronti di tutti i consiglieri. Credo e mi aspetto lo stesso rispetto e la stessa correttezza nel dire le cose appropriate e corrette da parte anche dei consiglieri. Dopodiché, è chiaro, è un parere negativo di cui sicuramente teniamo conto; però dobbiamo anche dire che in questi mesi la gestione del bilancio comunale è stata indirizzata nella più totale e massima prudenza.

Noi, come vi dicevo prima, abbiamo contabilizzato, registrato e rendicontato, lo faremo nei prossimi giorni, più di 13 milioni di euro tra maggiori spese e minori entrate. E non è che partiamo da oggi a mettere in sicurezza il bilancio; sono mesi che lavoriamo a mettere in sicurezza il bilancio; abbiamo messo in sicurezza il bilancio in questi mesi perché abbiamo tagliato 10 milioni di euro di minori entrate. Siamo stati forse anche troppo prudenti, ma conoscete meglio di me la dottoressa Pellegrini e quanto sia prudente e professionale, da questo punto di vista. Abbiamo tagliato qualcosa come 10 milioni di euro di minori entrate legate al Covid e contabilizzato più di 3 milioni di euro di spese legate al Covid. Dopodiché, non finisce qua, non finisce oggi. Voi sapete meglio di me, o dovrete saperlo, che ad agosto il Governo ha approvato un altro decreto, che assegna altri 400 milioni di euro agli enti locali. Sappiamo già che entro il 31 dicembre, sono già stati assegnati, oggi, altri 839.000 euro al Comune, che abbiamo tempo di registrare fino al 31 dicembre, ovviamente legati alle maggiori spese o alle minori entrate del Covid. Questo è il primo acconto. Probabilmente, il Governo, da qua a fine anno ci trasferisce altri 2,5 milioni, grosso modo, per giustificare e per coprire le minori entrate o le maggiori spese legate al Covid.

Quindi, non finisce oggi il bilancio 2020. Abbiamo tempo sicuramente fino al 30 novembre per fare variazioni ordinarie. Quest'anno, eccezionalmente, per l'emergenza che stiamo vivendo, abbiamo tempo anche fino al 31 dicembre per introitare questi 839.000 euro già sicuri, ma che diventeranno, in base ai nostri calcoli, circa 2,5 per mettere ulteriormente in sicurezza da qua a fine anno il bilancio comunale. Abbiamo quindi una riserva, oltre 800.000 euro già certi, ma che diventeranno, come vi dicevo, probabilmente, 2,5 milioni. Sicuramente faremo un'altra variazione di bilancio a dicembre, per coprire le eventuali minori entrate, o le nuove spese, sempre legate

all'emergenza Covid.

Io rispetto il parere dei Revisori, sono un organo di consulenza del Consiglio comunale, attenzione, non è un organo di garanzia, come la dottoressa Cavallari. La dottoressa Cavallari è un organo di garanzia; il Collegio dei revisori è un organo di consulenza del Consiglio comunale, che deve esprimere un parere obbligatoriamente, ma non è vincolante. Certo, non mi fa piacere che sia un parere negativo, perché voi sapete l'impegno che io metto in questo bilancio e che ci mettono soprattutto le decine di dipendenti comunali che tutto il giorno insieme a me ci lavorano, e hanno una grandissima professionalità. Quindi, sicuramente non mi fa piacere questo parere negativo, però è chiaro che conosco le professionalità che sono dietro il parere di regolarità contabile, perché la dottoressa Pellegrini ha espresso parere di regolarità contabile, e ha dichiarato lei, sulla sua responsabilità, che il bilancio è in equilibrio, e che continua ad essere in equilibrio, soprattutto perché tra l'altro, ripeto, possiamo contare, nelle prossime settimane, su questo ulteriore trasferimento di risorse dal Governo centrale.

Tra l'altro, lascia anche un po' perplessi, modestamente, il parere dei Revisori, perché genericamente non ci dicono nemmeno quanto avremmo dovuto accantonare prudenzialmente. Se ci avessero detto: guardate, invece di spendere virtuosamente, lo sottolineo, virtuosamente, tutto l'avanzo libero per gli investimenti, e non per la spesa corrente, perché il testo unico in condizioni normali prevede di spendere l'avanzo libero per gli investimenti, quest'anno eccezionalmente è possibile spenderlo per le spese correnti legate al Covid, ma la norma che citano i Revisori dei conti, dice che i Comuni possono utilizzare la quota per le spese correnti, non devono. Noi quindi avremmo potuto, non dovuto. Non lo abbiamo fatto semplicemente perché abbiamo gestito in maniera molto prudente questi mesi di emergenza, utilizzando e chiudendo oltre 10 milioni di euro di minori entrate. La cosa che lascia un po' perplessi è che i Revisori non ci dicono quanto avremmo dovuto accantonare. Evidentemente, sono stati ancora più prudenti della estremamente prudente dottoressa Pellegrini, che voi avete conosciuto, che sicuramente avete apprezzato, e immagino che continuate ad apprestare anche adesso, anche se siete all'opposizione, e hanno evidenziato questo aspetto.

Dopodiché, sulla consulenza...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore, sono passati dieci minuti.

FORNASINI – Assessore

Lo so, Presidente, però tutti gli altri consiglieri si prendono molto più tempo, l'assessore se ne prende un po' anche lui, questa volta, Presidente. Lei con me è sempre molto rigido, sembra che sia stato eletto solo dall'opposizione, invece è stato eletto da tutto il Consiglio, quindi cerchi di essere un po' più elastico anche con me, visto che sono elastico con l'amico, consigliere Modonesi.

Stavo dicendo: sul piano urbanistico e sulla consulenza, io sono stato molto sorpreso che l'ex assessore Fusari abbia fatto questa obiezione, parlando dei 140.000 euro del prossimo Piano urbanistico. Non so se vedete qua: questo è un articolo di qualche anno fa, della *Nuova Ferrara*, che dice: "quasi 2 milioni di euro per gli incarichi esterni del Comune". In questi 2 milioni di euro c'erano oltre 500.000 euro che la vecchia Amministrazione ha dato per il vecchio piano urbanistico effettuato tra il 2008 e il 2009. Fa sorridere quindi oggi che la consigliera Fusari, che è stata assessore all'urbanistica fino a ieri, oggi imputi all'Amministrazione di assegnare 140.000 euro per gli incarichi esterni.

Qua, nel piano realizzato dalla precedente Amministrazione sono stati dati oltre 500.000 euro per gli incarichi esterni relativi al vecchio piano urbanistico approvato ormai più di dieci anni fa. All'epoca, più di dieci anni fa c'erano molte più risorse all'Ufficio urbanistica. Nonostante questo, è stata data una mega consulenza a questa società (PSP, si chiama) per effettuare il nuovo piano urbanistico di Ferrara, per oltre 500.000 euro.

Dopodiché, e vado a concludere perché non voglio abusare troppo della vostra pazienza, sui risparmi che noi utilizziamo per coprire le spese correnti, io l'ho detto anche in Commissione, questi 347.000 euro che sono economie relative al personale, voi sapete, vero, che da marzo il Governo Movimento 5 Stelle-Pd ha bloccato i concorsi. I concorsi oggi sono bloccati. Abbiamo risparmiato questi 347.000 euro perché i concorsi sono bloccati, le assunzioni previste le abbiamo dovute slittare, quindi è chiaro che se i concorsi sono bloccati da sei mesi, e se le assunzioni sono slittate, è ovvio che produco dei risparmi, perché una persona invece di assumerla ad inizio anno l'assumo a novembre.

In più ci sono state delle aspettative non retribuite di dipendenti che durante il Covid si sono presi legittimamente delle aspettative non retribuite, sono rimasti a casa, e ci hanno consentito questo risparmio. Inoltre, ci sono stati più pensionamenti di quelli previsti: ecco i risparmi di questi 347.000 euro. Aggiungo che alcune risorse hanno chiesto mobilità e sono andate a lavorare in Regione. Ecco i risparmi.

Sull'economia della Polizia municipale, l'ho spiegato in Commissione, se uno fa meno sanzioni è chiaro che deve spendere di meno nella notifica delle sanzioni stesse, è molto banale. Quindi, questi 280.000 euro in meno per le economie della Polizia municipale, riguardano il fatto che avendo effettuato meno sanzioni per il codice della strada, ovviamente abbiamo dovuto spendere di meno per inviare notifiche a casa dei cittadini.

Dopodiché, e chiudo, noi non possiamo rinviare oggi la delibera, consigliere Maresca, per almeno due motivi: uno, perché deve essere finanziata e deve partire subito la gara per la Tesoreria, sennò rischiamo di trovarci il primo gennaio senza tesoriere, ed è un rischio molto serio, di cui sinceramente io non voglio assumermi la responsabilità. La seconda cosa riguarda l'istituzione scuola. Se io oggi non approvo questo 1,60 milioni di trasferimenti in più per l'istituzione scuola, l'istituzione scuola non è in grado di chiudere il bilancio in equilibrio. È una responsabilità che io non voglio assumermi, che nemmeno la Giunta, e sicuramente nemmeno l'assessore Kusiak si vogliono assumere, per cui riteniamo di andare avanti.

Vi posso assicurare che nei prossimi giorni chiederò un chiarimento al Collegio dei revisori, ci chiariremo. Sono disponibile a ritornare in Commissione per riportarvi, oppure possiamo coinvolgere il Collegio per venire in Commissione, non ho nessun problema, massima disponibilità. Però vi chiedo di essere molto chiari, da questo punto di vista, perché è importante il parere dei revisori, e obbligatorio. Non è vincolante, certo, non mi piace ovviamente ricevere un parere negativo, anche perché nella fase più critica del coronavirus siamo riusciti a garantire sempre gli equilibri di bilancio, e anche adesso li garantiamo e siamo sempre riusciti ad avere dei pareri favorevoli dei Revisori dei conti. Continueremo a lavorare su questa strada, convinti che il nostro sia un bilancio in equilibrio, anche grazie alla professionalità della dottoressa Pellegrini e di tutto il suo staff. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini, esauriente come al solito.
Chiusura della discussione. Apertura della dichiarazione di voto.

MARESCA

Presidente, solo per chiarezza, visto che dobbiamo votare: si conferma che è la delibera – perché non abbiamo il testo –, dato atto...

FORNASINI – Assessore

Scusami, Dario. Certo. È ovvio che quando pubblicheremo la delibera, si riporterà correttamente che c'è un parere negativo dei Revisori. Certo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini, grazie consigliere Maresca.
Ha chiesto di intervenire nella dichiarazione di voto il consigliere Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie.

Soltanto per non fare la parte dei fessi, cosa che rischiamo di fare, volevo puntualizzare la questione ammissibilità o inammissibilità. Ha detto correttamente l'assessore Fornasini rispetto al potere del Consiglio comunale di poter deliberare anche in presenza di un parere negativo dei Revisori dei conti.

Ricordo che ai termini dell'articolo 49 del TUEL, il Consiglio comunale può deliberare anche a fronte di un parere negativo del responsabile del procedimento, perché il Consiglio comunale se ne assume le responsabilità. Rispetto alla questione dell'emendamento non ammesso neanche al voto del Consiglio comunale, la cosa grave, questo lo sa benissimo l'assessore Fornasini, sono sicuro che lo sa, è che c'era l'obbligo di chiedere il parere dei Revisori dei conti. Il responsabile del procedimento non era in grado di acquisire il parere dei Revisori dei conti. Si metteva ai voti, in Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 83, terzo comma, di rinviare la delibera. Oppure, eventualmente, il Consiglio comunale poteva anche votare di non rinviare la delibera, e quindi bocciare l'emendamento. Questa è la procedura.

Quando io dico che c'è stato un *vulnus*, quindi, è perché non è stata rispettata la prerogativa del Consiglio comunale. Al Consiglio comunale è stato impedito di

attuare la procedura come prevista dal regolamento. Consegno alla dottoressa Cavallari e al Presidente del Consiglio comunale che ai sensi dell'articolo 83, terzo comma, ci è stata illegittimamente impedita la discussione di un emendamento che poteva essere tranquillamente bocciato, oppure la delibera rinviata, come previsto. Detto questo, una cosa volevo chiedere all'assessore Fornasini, che immagino mi ascolti anche se non lo vedo più, se ha tolto la telecamera: andare in Commissione senza il parere così importante dei revisori è un problema. È chiaro...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Fai la dichiarazione di voto, sono già le 20,30...

COLAIACOVO

Per la dichiarazione di voto ho otto minuti, che io mi prendo tutti. Mi volete anche censurare? Già non mi avete fatto...

(Interruzione fuori microfono)

COLAIACOVO

Chiedo scusa, Tommaso, per favore: non mi impedire nelle mie prerogative, anche tu ti ci metti adesso?

Per quanto riguarda la discussione in Commissione, avere tutti gli elementi, compreso il parere dei Revisori, è fondamentale, perché sarebbe stata una discussione completamente diversa. A me fa piacere, l'ha detto l'assessore, che il Governo interverrà in maniera molto importante rispetto alle mancate entrate e maggiori spese da Covid. Sapere che il Governo interverrà in maniera importante è bene dirlo e rimarcarlo, perché molto spesso viene detto il contrario.

È chiaro che i Revisori dei conti intervengono e valutano rispetto a quello che è successo in questi dieci mesi. Il loro giudizio sulle potenziali entrate e le potenziali uscite normalmente lo danno sulla base del bilancio precedente. A fine ottobre lo fanno sulla base dei primi dieci mesi del 2020. Quindi, rispetto a quello che è stato l'andamento delle entrate e delle uscite del Comune, è chiaro che i revisori invitano... Questo lo dico anche per il collega Vincenzi: non sono andati fuori dalla loro competenza, perché quella è la loro funzione: verificare se rispetto all'andamento dei primi dieci mesi l'intervento in variazione può mantenere l'equilibrio o rischia di mandare

in disequilibrio il bilancio. Quindi non è che loro sono andati oltre.

Guardando alle variazioni di bilancio che sono state apportate, soprattutto per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche, molti interventi sono di grande spessore, e sicuramente si capisce che sono interventi che è giusto finanziare (di qualcuno è stato già anche detto). Ma ci sono interventi, fra quelli programmati, che invece non stanno andando avanti. Invece di andare a prendere l'avanzo libero, potevano essere utilizzati e stornati fondi del piano delle opere, tipo parchi sicuri. Non si capisce bene per "parchi sicuri" nella dicitura che c'è scritta lì: si prevede un avanzo di 400.000 euro, non è chiaro, chiedete continuamente, quella parte non è ben chiara. Comunque, "parchi sicuri"; gli investimenti per quanto riguarda il Comando dei vigili, dove è tutto fermo. Le opere che sono previste qui in variazione, già lo stesso "sistemi di allarme locale, custodia, arma, polizia". Se cioè il nuovo comando è bloccato lì, gli investimenti per il comando io credo che possano essere benissimo slittati al 2021, e utilizzati quei fondi per più di una variazione, rispetto a quei fondi che non sono utilizzabili in questo momento, utilizzarli per le opere per le quali viene utilizzato l'avanzo libero. Tutto questo ragionamento poteva essere fatto in maniera produttiva in un confronto in Commissione, che non è stato possibile perché noi non avevamo il parere del Revisore dei conti.

È bene che tutti sappiano, e il Consiglio è sovrano su questo, che può benissimo votare anche contro il parere dei Revisori dei conti, assumendosene chiaramente le responsabilità. È chiaro che nel momento in cui ci dovesse essere qualche problema contabile, non è l'assessore che ne risponde, ma ne risponde il Consiglio comunale: che si sappia, questa cosa, perché è il Consiglio comunale che lo approva, non lo approva mica l'assessore Fornasini questo, quindi va in capo al Consiglio comunale, che approva una delibera contro il parere dei Revisori dei conti, avuta un'ora prima del Consiglio.

FORNASINI – Assessore

Scusa, Francesco, per correttezza: c'è il parere del dirigente che è un parere favorevole. È lei che si accolla eventuali responsabilità: cerchiamo di essere precisi.

COLAIACOVO

No, questo lo approva il Consiglio comunale e le

responsabilità sono del Consiglio comunale, su questo non ci piove, è un dato acclarato.

Ricostruendo un po' tutto questo percorso, è chiaro che per noi questa variazione è impresentabile e non è assolutamente accoglibile. Pertanto, sono qui a dichiarare il voto assolutamente contrario del Gruppo del Partito democratico, e soprattutto chiedo all'assessore, visto questo precedente, nelle prossime occasioni, di arrivare in Commissione con tutti i pareri, in modo tale che il ragionamento, l'interlocuzione dei consiglieri possa essere fatta con tutti gli elementi di merito rispetto alle delibere che si vanno a discutere. Altrimenti, ci ritroviamo come oggi che si discute di una delibera sulla quale poi ci sono giudizi e pareri completamente diversi.

FORNASINI – Assessore

Consigliere Colaiacovo, solo per essere precisi: noi abbiamo inviato la variazione... Premetto che l'organo di revisione è un organo di consulenza del Consiglio, quindi mi auguro che lei come Presidente di Commissione assieme a tutti i Consiglieri, invii direttamente questa richiesta, e mi auguro che lo faccia.

I nostri uffici hanno mandato, il 29 ottobre, la variazione di bilancio, più di dieci giorni fa. In questi giorni hanno sollecitato continuamente il Collegio ad esprimere il Consiglio, non più tardi di questa mattina alle 10, telefonicamente. Ora, siccome il Collegio è un organo di consulenza del Consiglio, lo incontriamo tutti insieme e gli chiediamo se stringe i tempi per esprimere un parere.

COLAIACOVO

Il 29 ottobre era un venerdì. Noi ci siamo trovati mercoledì 4. Ci sono stati il 31, l'1 che era festa e il 4 abbiamo fatto Commissione. Pretendere che...

FORNASINI – Assessore

Francesco...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Colaiacovo, ha terminato il suo tempo.

Consigliere, assessore Fornasini, la invito a concludere.

FORNASINI – Assessore

Sì, ma non prendiamoci in giro. Con te li incontriamo e gli chiediamo di essere più veloci nell'esprimere il parere, sono il primo ad essere d'accordo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani. Prego, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

COLAIACOVO

Sbrigati, Tommaso, che dobbiamo andar via. Scusami, ti ripago della tua stessa...

MANTOVANI

Francesco, recupero subito, riprendo anche quello che hai detto tu, il discorso della responsabilità, sono anche d'accordo con te.

Io non mi assumo la responsabilità di dare voto favorevole a questo bilancio perché c'è tutta una serie di spese che mi lasciano perplesso. C'è il progetto della nuova Cittadella dello Sport, per 1.550.000 euro, metà dati dalla Regione, ma 775.000 euro tra Comune e privati. In epoca di pandemia come questa, e di crisi economica, che si accolliti tutto il Comune mi fa paura. Un domani, se il bando va deserto, o comunque se non riescono a pagare i 400.000 euro di mutuo, non so cosa possa succedere. Sui "parchi sicuri", ovviamente, come dicevamo prima, è un orientamento politico. Mi dispiace che non ci sia stato fornito il progetto: se quei 120.000 euro per fare tre nuovi campi da basket sotto il grattacielo, che poi verranno chiusi e recintati, e ridati in gestione a qualcuno a pagamento, io che sono per tutti gli sport per tutti sono doppiamente sfavorevole. Se poi la cosa comporta anche interventi su un parco pubblico, con taglio anche di alberi, eccetera, sono ancora meno favorevole.

Lo ricordo perché non c'era nessun consigliere comunale: sono andato al tavolo partecipativo sulla gestione dei rifiuti con l'assessore Balboni; ricordo anche al Sindaco qui presente che dopo il ballottaggio uno dei punti di convergenza possibile alle elezioni che abbiamo presentato ai due candidati è stato recepito dal Sindaco ed era un netto intervento sulla gestione dei rifiuti. Al tavolo partecipativo con l'assessore Balboni ci è stato detto che non si può fare neanche uno studio di fattibilità di ripubblicizzazione della raccolta e smaltimento rifiuti di alcune decine di migliaia di euro. Trovare poi che vengono messi 400.000 euro un po' alla cieca, sulla Cittadella dello

Sport, o 120.000 per chiudere il recinto, un nuovo giardino sotto il grattacielo, mi sembra una follia. Non erano questi i patti.

Personalmente, quindi, voterò contro queste variazioni di bilancio. Grazie.

Sono stato veloce, Francesco, sono stato bravo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente, anch'io sarò velocissima. Solo una replica all'assessore Fornasini. L'incarico per il piano urbanistico, il PSC, è stato dato nel 2002-2003, perché è partita in quel momento la redazione del piano urbanistico. Erano cifre astronomiche, riviste all'oggi.

Proprio per quello, nei dieci anni che siamo stati al Governo, e io sono stata assessore all'urbanistica, non abbiamo mai dato incarichi fuori. Regolamento urbanistico edilizio e piano operativo li abbiamo fatti internamente, formando il personale. Invece di fare foto e fotocopie dei giornali dell'epoca, forse è meglio stare attenti in Consiglio. forse vi è sfuggito, questo particolare. Quindi, i 120.000 euro sul piano urbanistico sono del tutto... Non sono per niente d'accordo, perché non ce n'è bisogno.

Detto questo, annuncio il voto contrario da parte del Gruppo di Azione Civica a questo bilancio, per i motivi che ho esposto prima, e soprattutto perché non c'è nemmeno il parere favorevole dei Revisori. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente, sarò più che breve.

Potrei rispondere a ognuno di voi, sia al consigliere Colaiacovo, sia al consigliere Mantovani, sia alla consigliera Fusari, con argomentazioni con cui forse si andrebbero a ripetere cose che abbiamo già detto e ridetto.

A fronte del fatto che è tardissimo, e a fronte del fatto che dovrei dire cose che sapete già, quindi non voglio

ripetermi, perché diventerebbe una noia, noi voteremo a favore. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Non vedo altre prenotazioni.
Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Approvazione variazioni del Piano Triennale OO.PP. e del DUP 2020-2024. Variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022. Applicazione all'esercizio 2020 del Bilancio di Previsione 2020-2022 di parte dell'avanzo di amministrazione 2019. (P.G. n. 112837/'20)" viene messo in votazione. A termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata per dare corso alla delibera affinché le minori entrate e spese avvengano con le proprie coperture finanziarie. È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

(Il Segretario comunale procede con l'appello nominale dei Consiglieri)

Totale votanti 31.

Per la delibera: favorevoli 19, astenuti 0, contrari 12.

Per l'immediata eseguibilità: totale votanti 31, favorevoli 19, astenuti 10, contrari 2.

La delibera è approvata. Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

9) AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE RICHIESTA IN DATA 30/7/2020 – P.G. 78223/2020 – P.R. 1703/20 - DALLA TPER S.P.A. PER IL POSIZIONAMENTO PRESSO L'AREA FERROVIARIA DI VIA MONSIGNOR MAVERNA DI BOX PREFABBRICATI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DI PICCOLA MANUTENZIONE E RIFORNIMENTO DI MATERIALE ROTABILE. (P.G. n. 112725/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto n. 9) "Autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga alle norme del RUE vigente richiesta in data 30/7/2020 – P.G. 78223/20 – P.R. 1703/20 - dalla Tper S.p.A. per il posizionamento presso l'area ferroviaria di Via Monsignor Maverna di box prefabbricati funzionali all'attività di piccola manutenzione e rifornimento di materiale rotabile. (P.G. n. 112725/'20)". La delibera è stata licenziata dalla III Commissione giovedì 5 novembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Andrea Maggi. Prego, assessore Maggi, spieghi la proposta di delibera. L'assessore Andra Maggi c'è?

MAGGI – Assessore

No, sono qua.

Sarò brevissimo, spero. La proposta di delibera riguarda il rilascio di un permesso di costruire in deroga alle norme del RUE vigente. La delibera è passata in Consiglio comunale con voto unanime. Si tratta della richiesta della società TPER, Trasporti Emilia-Romagna, di posizionare alcuni box prefabbricati per fare manutenzione e rifornimento di materiale per le ferrovie nell'area ferroviaria di Via Monsignor Luigi Maverna.

Il motivo di questa richiesta è quello di consentire agli addetti della società e agli impiegati dell'ufficio di poter utilizzare degli spazi per la manutenzione appunto ferroviaria, utilizzando dei prefabbricati, in attesa, che al momento non possiamo quantificare, che venga a tempo debito ristrutturato e completato il restauro funzionale del deposito locomotive che c'è nella stessa area. Naturalmente, trattandosi di un intervento che riguarda il

trasporto ferroviario, questo intervento si configura come intervento che ha un interesse pubblico. Nella fattispecie, questo intervento ha già ottenuto il parere favorevole della CQAP, della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio. Sempre brevemente, posso dirvi che si tratta di manufatti prefabbricati, che comportano comunque un aumento di volumi.

È un provvedimento che non ha ripercussioni sul bilancio del Comune. Se c'è bisogno di ulteriori informazioni, sono a disposizione. In sostanza si tratta di consentire a TPER, in attesa della ristrutturazione del deposito locomotive, di poter mettere dei manufatti in prefabbricato per le esigenze dei dipendenti e per la manutenzione della ferrovia.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Se nessuno interviene, metto la proposta in dichiarazione di voto.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Se nessuno interviene, chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Punto n. 9 all'o.d.g.: "Variante urbanistica per posizionare box prefabbricati temporanei presso l'area ferroviaria di Via Monsignor Maverna" viene messa in votazione.

A termini di legge occorre votare anche per l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di consentire a TPER di attivarsi quanto prima, vista l'imminente stagione invernale.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Totale votanti 30.

Per la delibera: favorevoli 25, astenuti 5, contrari 0.

Delibera approvata.

Per l'immediata eseguibilità, totale votanti 30, favorevoli 20, astenuti 10, contrari 0.

L'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 20,55